



Comitato di Indirizzo

Dipartimento di Lettere e Culture moderne

Verbale delle consultazioni

In data 10 ottobre 2024, alle ore 17:00, si è svolta in via telematica una riunione dei rappresentanti dei Corsi incardinati nel Dipartimento. Hanno preso parte alla riunione:

- prof. Claudio GIAMMONA, presidente del CdS triennale in Lettere moderne e delegato alla didattica dipartimentale;
 - prof.ssa Susanna PASTICCI, presidente del CdS magistrale in Musicologia;
 - prof.ssa Flavia POMPEO, presidente del CdS magistrale in Linguistica;
 - prof.ssa Valentina SESTINI, presidente del CdS Magistrale in Archivistica e biblioteconomia;
 - prof.ssa Valeria TAVAZZI, presidente del CdS triennale in Letteratura musica e spettacolo;
- Non hanno potuto partecipare per impegni istituzionali, ma avevano già discusso dell'oggetto della riunione con il delegato alla didattica dipartimentale:
- prof.ssa Sonia GENTILI, coordinatrice del dottorato in Italianistica;
 - prof. Cristiano PESARESI, presidente dell'area didattica in Geografia teorica e applicata;
 - prof. Massimiliano TORTORA, presidente del CdS magistrale in Filologia moderna.

I presidenti, in vista delle riforme ordinamentali previste a seguito delle novità introdotte dai D.M. 1648 e 1649 del 19/12/2023, hanno condiviso le riflessioni affrontate nei singoli Consigli di Corso di Laurea e le modifiche che si intendono presentare, verificando al tempo stesso che in questa operazione non si perdesse la sostanziale continuità culturale tra i diversi livelli di insegnamento, che consentisse un progressivo approfondimento delle conoscenze trasmesse e delle competenze acquisite dagli iscritti.

I presenti hanno poi discusso sulle modalità di consultazione dei portatori di interesse, cercando un modo di applicare anche le nuove linee guida proposte: data la struttura Dipartimentale del comitato di indirizzo, è stata proposta la creazione di un modulo unitario per la valutazione da inviare in allegato alla documentazione, e si procederà contestualmente ad incontri in presenza o telematici.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 18:20.

In base a quanto stabilito nella riunione del 10 ottobre, è stato preparato un documento (all. 1) che raccoglie tutte le presentazioni dell'offerta formativa, con una descrizione del percorso formativo e in alcuni casi un commento alle valutazioni OPIS degli studenti frequentanti, per illustrare non solo quale sia la direzione che il corso sta prendendo, ma anche quale sia il punto di partenza.

Il 31 ottobre 2024, questo documento è stato trasmesso unitamente al seguente messaggio ai corsi di studio in filiera, a istituzioni pubbliche e private, a esperti di alta qualificazione, a docenti di ruolo, alle rappresentanze studentesche.



Gentilissime, Gentilissimi

il Dipartimento di Lettere e Culture moderne dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha avviato, tramite i rappresentanti dei Corsi di Studio, un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che le proposte articolate nelle diverse offerte formative risulti in linea con le esigenze della società e aderente ai bisogni del mondo del lavoro.

Abbiamo pertanto raccolto nel file allegato una presentazione delle caratteristiche dei nostri Corsi di studio triennali e magistrali per chiedere la vostra opinione in merito alla progettazione dei Corsi di Studi e ai profili che intendiamo formare.

Vi chiediamo la cortesia di compilare, **relativamente al corso o ai corsi di vostro interesse**, una scheda di valutazione, in due parti: una su un modulo google (<https://forms.gle/Dqwx8w9qHV1gUS6h8>), l'altra in un file di testo, sul quale potete assegnare un voto a ciascuna delle aree di apprendimento e dei profili, e eventualmente scrivere ulteriori osservazioni.

Ringraziandovi in anticipo per il tempo che vorrete dedicare a questa iniziativa, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Hanno preso parte alle consultazioni:

i rappresentanti dei Corsi di Studio

Claudio GIAMMONA (CdS triennale in Lettere moderne);
Susanna PASTICCI (CdS magistrale in Musicologia);
Cristiano PESARESI (CdS dell'area didattica in Geografia teorica e applicata);
Flavia POMPEO (CdS magistrale in Linguistica);
Valentina SESTINI (CdS magistrale in Archivistica e biblioteconomia);
Valeria TAVAZZI (CdS triennale in Letterature musica e spettacolo);
Massimiliano TORTORA (CdS magistrale in Filologia moderna);

i rappresentanti dei Corsi di dottorato

Sonia GENTILI (Dottorato in Italianistica);
Matteo MOTOLESE (Dottorato in Linguistica);

i rappresentanti di istituzioni pubbliche e private:

Sara BRAVI (Archivio Storico Capitolino – Roma);
Giuliano DANIELI (Teatro dell'Opera di Roma);
Alessandro MARAS (Casa Editrice NeoClassica);
Paolo OSTINELLI (Centro di dialettologia e di etnografia - Bellinzona);
Giulio PERRONE (Casa editrice Giulio Perrone);
Maurizio POLLINO (ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile);
Nicola SANI (Accademia Musicale Chigiana di Siena);
Luciano SCARPACI (Biblioteca Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" - Bologna);
Antonio TINTORI (CNR Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali);

gli esperti di alta qualificazione

Valeria DELLA VALLE (studiosa di lessicografia e condirettrice del Vocabolario Treccani);



Giovanni SOLIMINE (studioso di biblioteconomia e Presidente del Sistema Biblioteche Centri Culturali di Roma);

i rappresentanti del mondo della scuola:

Stefania DE CHIARO;
Erika DEL PRETE;
Paolo GALANTE;
Bruna MONACO;
Pietro PETTERUTI;

i rappresentanti della comunità studentesca:

Francesco BACHERINI (rappresentante degli studenti del CdS in Musicologia);
Alexandro BROGIONI (rappresentante degli studenti del CdS in Linguistica);
Massimo CIANFONI (rappresentante degli studenti del CdS della Scuola di Specializzazione in beni archivistici e librari);
Gemma COLUCCIA (rappresentante degli studenti del CdS in Archivistica e biblioteconomia);
Matilde COLETTA (rappresentante degli studenti del CdS in Lettere moderne e in Consiglio di Dipartimento);
Edoardo DE IULIIS (rappresentante degli studenti del CdS in Archivistica e biblioteconomia e in Consiglio di Dipartimento);
Silvia DI GIANNANTONIO (rappresentante degli studenti del CdS in Gestione e valorizzazione del territorio - Area didattica in Geografia teorica e applicata);
Maria SOLE DI VITA (rappresentante degli studenti del CdS in Lettere moderne);
Sara DIONORO (rappresentante degli studenti del CdS in Lettere moderne);
Sofia Adele DURAZZI (rappresentante degli studenti del CdS in Lettere moderne e in Consiglio di Dipartimento);
Stefano GIORDANI (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento);
Miriam GIUMMO (rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento);
Massimo GRANARA (rappresentante degli studenti del CdS Scienze Geografiche per l'ambiente e la salute - Area didattica in Geografia teorica e applicata);
Cristian GUADALAXARA (rappresentante degli studenti del CdS in Letteratura musica spettacolo);
Irene MICHELI (rappresentante degli studenti del CdS in Linguistica);
Asia PIRAS (rappresentante degli studenti del CdS in Lettere moderne e in Consiglio di Dipartimento);
Maria SILVESTRI (rappresentante degli studenti del CdS in Scienze geografiche per l'ambiente e la salute - Area didattica in Geografia teorica e applicata);
Eleonora VERARDI (rappresentante degli studenti del CdS in Letteratura musica spettacolo e in Consiglio di Dipartimento);

In generale, l'offerta formativa di tutti i livelli di insegnamento è stata ritenuta di alto livello e articolata in aree formative di elevata importanza e qualità; anche per quanto riguarda gli sbocchi lavorativi ideali presentati, il consenso è stato elevato.

Nel dettaglio, i percorsi triennali sono stati ritenuti di ottima impostazione, soprattutto per una prosecuzione degli studi dagli esponenti del mondo del lavoro. Gli studenti hanno proposto alcune possibili riarticolazioni del percorso formativo, anticipando alcuni esami: quando però è stato spiegato che lo spostamento era possibile solo scambiando l'erogazione di quell'esame con un



altro, perché esiste un limite massimo di crediti per anno, si è preferito mantenere l'assetto corrente.

Qualche osservazione è venuta dalla componente studentesca anche in merito al corso di Scienze Geografiche per l'ambiente e la salute, la cui natura multidisciplinare – apprezzata largamente dagli esponenti del mondo del lavoro in quanto preconditione per una puntuale conoscenza e analisi delle realtà studiate – sembra talvolta 'generalista' e in una certa misura meno efficace di un percorso più specifico diviso per curricula. Vengono spiegate le ragioni scientifiche e culturali dietro il progetto formativo, che auspica naturalmente a preparare gli studenti sia per un ingresso nel mondo del lavoro, sia per un proseguimento degli studi, affrontando in materie in modo più specifico (e diviso in curricula); al tempo stesso si spiegano le regole di sostenibilità dei corsi, per cui è necessario – per mantenere un corso in cui il Dipartimento crede profondamente – accettare dei compromessi. Sulla base di una più ampia riflessione avviata nell'ambito del CdS si sta comunque lavorando per effettuare una suddivisione in due curricula in grado di coniugare attualità dei contenuti, competenze teoriche e applicate, e rigorosa struttura.

In merito ai percorsi magistrali, i partecipanti hanno approvato con entusiasmo l'offerta formativa, che nella sua pluralità sviluppa con coerenza i percorsi triennali in direzione dell'ingresso nel mondo del lavoro (particolarmente apprezzati in tal senso sono i percorsi in Archivistica e Biblioteconomia, Gestione e valorizzazione del Territorio), e dell'avvio alla ricerca (con i percorsi più legati agli aspetti critici e filologici di Filologia moderna, Linguistica, Musicologia).

Uno degli interlocutori ha osservato che, per quanto riguarda la laurea magistrale in Linguistica, potrebbe essere utile prevedere delle attività in più, oltre al tirocinio specifico, per la figura professionale di Esperto in riconoscimento della voce. La responsabile del CdS fa notare come, dal corrente anno accademico, questo tirocinio preveda un nuovo tipo di organizzazione ancora più adeguato alle esigenze formative degli studenti interessati.

Gli interlocutori osservano inoltre come nel mondo del lavoro sia oggi preponderante l'uso della lingua inglese e si chiedono se non sia opportuno riservare alla sua conoscenza un numero maggiore di crediti, oltre a quelli opportunamente previsti in tutte le triennali. I responsabili dei corsi magistrali fanno notare come il requisito di conoscenza della lingua straniera almeno a livello B2 sia richiesto dai bandi di iscrizione (che non erano stati acclusi alla documentazione) e che è molto frequente, nel corso degli anni di formazione, non solo il confronto con bibliografia in lingua, ma anche l'incontro con docenti stranieri in occasione di conferenze e seminari, per cui è in qualche misura esercitata la pratica linguistica.

Viene osservato, in conclusione, che al di là di singoli appunti, i corsi di studio dell'area umanistica in Sapienza confermano tutto l'impegno dell'Ateneo verso la qualità della formazione degli studenti, sia italiani che stranieri.

ALLEGATO 1

Presentazione dei corsi di laurea triennali e magistrali

Corsi di laurea triennali

Letteratura Musica Spettacolo (L-10)	1
Lettere moderne (L-10)	11
Scienze geografiche per l'ambiente e la salute (L-6)	23

Corsi di laurea magistrali

Archivistica e biblioteconomia (LM-5)	30
Filologia moderna (LM-14)	41
Gestione e valorizzazione del territorio (LM-80)	52
Linguistica (LM-39).....	59
Musicologia (LM-45)	71

Letteratura Musica Spettacolo (L-10)

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2024/30851/home>

Presentazione del corso di studio

Il corso di laurea in Letteratura Musica Spettacolo punta a formare laureate e laureati che, alla conoscenza delle discipline linguistico-letterarie caratteristiche delle lauree L-10, accostino anche una preparazione specifica negli ambiti del cinema, della musica e delle arti performative. Propone dunque lo studio dei testi letterari insieme a quelli musicali, teatrali, cinematografici, televisivi e radiofonici, quali forme di comunicazione dell'immaginario in cui siamo immersi e che agiscono in profondo su comportamenti individuali e orientamenti sociali. Applicandosi a tali forme, le laureate e i laureati acquisiscono modelli di riferimento di ampio respiro e sviluppano la capacità critica di analizzarli ed eventualmente di contestarli; ottengono la capacità di spaziare con sicurezza nelle diverse forme di produzione estetica, considerate sia nel loro sviluppo storico che nella fruibilità e nella sperimentazione contemporanea, con particolare attenzione alle interferenze tra codici e linguaggi, tra culture e lingue nazionali diverse. Il corso offre così una formazione metodologica generale solida e versatile, spendibile non solo nella prosecuzione degli studi (in quanto L-10 il corso dà accesso diretto alle magistrali che aprono ai percorsi di abilitazione all'insegnamento), ma anche in diversi campi professionali, dall'imprenditoria privata alle istituzioni e ai servizi pubblici. L'offerta didattica si compone di un insieme coerente di discipline di ambito linguistico, letterario, storico, geografico, musicale, cinematografico e performativo, nonché dell'acquisizione di competenze orali in una o più lingue straniere e di esperienze informatiche. Questa formazione generale, a partire dalla conoscenza specifica della tradizione italiana, tende a sviluppare la capacità di distinguere ed interpretare i testi, i loro codici e linguaggi, il loro sviluppo storico, gli intrecci interculturali e le tradizioni che in essi convergono e da essi scaturiscono. L'impostazione proposta può approdare a una formazione comparatistica letteraria e intersemiotica; a una conoscenza del quadro moderno e contemporaneo della letteratura delle lingue europee; a una più diretta attenzione ai fenomeni di interferenza fra la letteratura e la musica, il cinema, il teatro. Nel primo anno si toccheranno le discipline storico-letterarie di base; nel secondo si approfondiranno i rapporti tra letteratura, musica e spettacolo; nel terzo si proporranno scelte più specifiche tra le diverse discipline caratterizzanti e affini. La quota di tempo riservata allo studio individuale è definita, nel rispetto dei limiti normativi, nel Regolamento Didattico del corso di studio. Una parte dei crediti formativi potrà essere acquisita all'estero attraverso un accordo di scambio del programma Erasmus.

Conoscenza e capacità di comprensione

Le laureate e i laureati raggiungeranno la padronanza dei processi storici e stilistici della tradizione letteraria, con attraversamento delle forme e delle esperienze essenziali della letteratura italiana, europea e mondiale, anche in relazione alla loro presenza nella società attuale.

A questa dimensione primaria si aggiungono le competenze e gli strumenti per l'individuazione delle intersezioni tra lingue, codici, orizzonti storici e comunicativi, e dei

contenuti scambievoli tra letteratura, musica, teatro e cinema. Ne consegue una informazione approfondita sul molteplice dispiegarsi della testualità, dallo spazio della scrittura a quello della musica e della performance teatrale, alle modalità delle tecniche audiovisive (cinema e altre forme di multimedialità).

Tali conoscenze saranno acquisite, nell'ambito degli insegnamenti di base e caratterizzanti, attraverso la lettura di libri di testo manualistici integrata dall'analisi e dall'interpretazione di testi letterari specifici delle diverse epoche storiche. Collaborerà alla formazione dello studente anche la partecipazione a manifestazioni culturali d'area, organizzate in facoltà o in altre istituzioni, cui gli studenti sono introdotti su indicazione dei docenti (convegni, conferenze, presentazioni di libri, proiezioni, spettacoli teatrali e musicali da sottoporre ad analisi).

La verifica delle conoscenze avverrà attraverso le prove d'esame scritte e/o orali e verrà ulteriormente verificata nella prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le laureate e i laureati saranno in grado di elaborare un pensiero critico originale, in forma orale o scritta, volto all'informazione, alla divulgazione, alla didattica, allo studio individuale. Sapranno compiere, in forma orale o scritta, analisi rigorose e accurate di diverse tipologie di prodotti culturali: dai testi letterari (di diverse epoche, generi e forme), ai prodotti audiovisivi, cinematografici, teatrali e musicali.

In particolare per quanto riguarda l'**ambito letterario**, sapranno impiegare nella stesura di testi le conoscenze storiche e analitiche di opere della produzione letteraria italiana, viste in relazione al loro contesto di riferimento, alle istituzioni, alle modalità di lettura e fruizione, e con adeguata considerazione del loro valore documentario e didattico-formativo. Dette capacità sono strategiche anche ai fini della formazione del futuro insegnante (secondo l'ordinamento vigente dopo la laurea magistrale e ulteriori esperienze formative).

In **ambito musicale**, le laureate e i laureati saranno in grado di collegare la conoscenza del linguaggio e della storia della musica alla valutazione critica e alla trasmissione divulgativa o didattica dei prodotti sonori, sia che si tratti di musica strumentale antica o moderna, sia nel caso di musica composta su testi letterari, integrandosi così alla dimensione letteraria e teatrale.

Per il **teatro**, riusciranno a concepire e produrre un inquadramento critico consapevole dell'oggetto di studio, finalizzato alla divulgazione dello spettacolo e al suo commento anche a partire dalle singole componenti (allestimento, regia, recitazione) e dal testo letterario di partenza, quando sussiste.

Per il **cinema**, la conoscenza tecnica e la comprensione semiotica degli elementi costitutivi del film (soggetto, sceneggiatura, montaggio, regia, colonna sonora) permetteranno a laureate e laureati di analizzare il film come oggetto complesso ma dotato di una sua autonomia, facente capo all'immaginario della cultura che lo ha generato, e come documento storico e artistico di un'epoca, anche nell'ottica della ricezione del pubblico coevo e odierno.

Tali capacità vanno acquisite attraverso la fruizione degli insegnamenti del corso, grazie ad esercitazioni ed esami scritti e/o orali e al lavoro guidato per la prova finale. La verifica delle capacità raggiunte dallo studente avverrà tramite gli esami e la prova finale.

Autonomia di giudizio	<p>Le laureate e i laureati del corso svilupperanno un'autonomia di giudizio che permetterà loro di accostarsi ai prodotti culturali e alla stratificazione delle loro interpretazioni nel tempo con la consapevolezza dei condizionamenti storico-sociali e culturali legati al punto di vista di chi osserva. Saranno dunque stimolati a sviluppare una capacità critica che permetta loro non solo di osservare e analizzare opere di vario genere, ma anche di padroneggiare la bibliografia critica di riferimento.</p> <p>Questo obiettivo si raggiungerà integrando i fondamenti teorici, metodologici e analitici propri degli ambiti coinvolti con la diretta verifica sulle opere letterarie, teatrali, cinematografiche, musicali svolta all'interno dei moduli didattici. Collaboreranno inoltre al raggiungimento dell'autonomia di giudizio anche il lavoro pratico collegato alle altre attività formative e le azioni di tutoring individualizzato per la redazione dell'elaborato finale. La verifica di questo requisito verrà costantemente monitorata durante gli esami e nella prova finale.</p>
Abilità comunicative	<p>Le laureate e i laureati del corso saranno in grado di trasmettere le conoscenze acquisite in modo chiaro e articolato sia a un pubblico di specialisti, sia a interlocutori che non abbiano ricevuto una formazione in questi ambiti di studio.</p> <p>Tali abilità saranno sviluppate attraverso gli insegnamenti del corso, tramite la presentazione di relazioni orali e la redazione di elaborati scritti, nonché grazie al lavoro guidato per l'elaborato finale. L'acquisizione di queste competenze sarà oggetto di valutazione durante gli esami e nella prova finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Grazie a una preparazione generale ampia e versatile, come quella offerta dal CdS, le laureate e i laureati acquisiranno la capacità di applicare a nuovi oggetti il metodo di studio appreso e avranno quindi una solida base per proseguire gli studi negli ambiti previsti e per affrontare il mondo del lavoro.</p> <p>Tale capacità sarà acquisita attraverso tutti gli insegnamenti del corso e sarà oggetto di valutazione durante gli esami e nella prova finale.</p>

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo 1 – Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

Funzione in un contesto di lavoro

- revisione ed estensione di testi utili per implementare palinsesti radiotelevisivi o di produzione teatrale e cinematografica;
- revisione ed estensione di testi volti alla diffusione pubblica di eventi, spettacoli, prodotti televisivi e cinematografici;
- attività ideative, organizzative ed esecutive presso teatri, emittenti radiofoniche e televisive e siti internet.

Competenze associate alla funzione

- capacità di redigere testi;
- capacità di divulgare efficacemente contenuti culturali;
- capacità di utilizzare strumenti informatici e multimediali;
- conoscenza delle tecniche della comunicazione della divulgazione e della recensione di eventi di ambito artistico e performativo tramite l'industria mediatica.

Sbocchi Occupazionali

- libera professione nell'ambito della stesura di testi (dalla sceneggiatura alla revisione di testi);
- supporto agli uffici stampa di enti e associazioni che agiscono negli ambiti del cinema, del teatro, della televisione;
- lavoro organizzativo di ufficio nelle società che si occupano di palinsesti radiotelevisivi o di produzione teatrale e cinematografica.

Profilo 2 – Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate - (3.4.4.2)
--

Funzione in un contesto di lavoro

- collabora alla divulgazione di notizie, eventi e attività;
- estende testi informativi volti alla diffusione pubblica di eventi;
- gestisce siti web e organi d'informazione;
- collabora all'organizzazione e alla gestione di progetti relativi all'allestimento di mostre, repertori, esposizioni e altre iniziative;
- collabora con attività didattiche e divulgative collegate a eventi culturali e mostre.

Competenze associate alla funzione

- capacità di redigere testi;
- capacità di divulgare efficacemente contenuti culturali;
- capacità di utilizzare strumenti informatici e multimediali;
- capacità di reperire informazioni utili attraverso la consultazione e l'utilizzo di repertori specializzati.

Sbocchi Occupazionali

- musei e soprintendenze;
- fondazioni private;
- istituti, agenzie pubbliche e private connesse alla produzione e alla divulgazione culturale.

Profilo 3 – Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed eventi culturali (3.4.1.2)

Funzione in un contesto di lavoro

- progetta eventi culturali di matrice teatrale, musicale, cinematografica;
- collabora alla divulgazione di notizie, eventi e attività;
- estende testi informativi volti alla diffusione pubblica di eventi;
- gestisce siti web e organi d'informazione;
- collabora all'organizzazione e alla gestione di progetti relativi all'allestimento di convegni, mostre, esposizioni e altre iniziative.

Competenze associate alla funzione

- capacità di redigere testi;
- capacità di divulgare efficacemente contenuti culturali;
- capacità di utilizzare strumenti informatici e multimediali.

Sbocchi Occupazionali

Agenzie ed Enti che si occupano dell'organizzazione di eventi culturali

Il percorso formativo

PRIMO ANNO		
insegnamento	ssd	cfu
Letteratura italiana I	L-FIL-LET/10	12
Lineamenti di letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	12
Linguistica di base per lettere	L-LIN/01	6
Storia del cinema I	L-ART/06	6
Teatro e spettacolo moderno e contemporaneo I	L-ART/05	6
Gruppo opzionale - Storia moderna e contemporanea (6 cfu)		
Storia moderna I	M-STO/02	12
Storia contemporanea I	M-STO/04	
Gruppo opzionale – Filologia classica, lingue straniere (6 cfu)		
Lingua e traduzione francese	L-LIN/04	6
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12	
Lingua e traduzione spagnola	L-LIN/07	
Lingua e traduzione tedesca	L-LIN/14	
Introduzione al latino universitario	L-FIL-LET/04	
Fondamenti di filologia classica	L-FIL-LET/05	
Fondamenti di filologia e linguistica romanza	L-FIL-LET/09	
SECONDO ANNO		
insegnamento	ssd	cfu
Lingua e letteratura latina I	L-FIL-LET/04	6
Istituzioni di storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	12
Critica letteraria e letteratura comparata	L-FIL-LET/14	12
Letteratura comparata	L-FIL-LET/14	
Critica letteraria	L-FIL-LET/14	
Teatro e spettacolo moderno e contemporaneo II	L-ART-05	6
Storia del cinema II	L-ART/06	6
Lineamenti di storia della musica	L-ART/07	12
Gruppo opzionale – Letteratura (6 cfu)		
Letteratura italiana e letterature europee	L-FIL-LET/10	6
Letteratura e musica	L-FIL-LET/10	
Critica letteraria e analisi testuale	L-FIL-LET/14	
Letteratura e cinema	L-FIL-LET/11	
Letteratura teatrale italiana	L-FIL-LET/10	
Gruppo opzionale: approfondimenti (II anno) (6 cfu)		
Teorie del cinema	L-ART-06	6
Cinema contemporaneo	L-ART-06	
Il lavoro dell'attore	L-ART/05	
Storia dell'arte moderna	L-ART/02	
Drammaturgia musicale I	L-ART/07	
Teatro in Europa	L-ART/05	
		66

TERZO ANNO			
Insegnamento		ssd	Cfu
Fondamenti di geografia		M-GGR/01	6
Gruppo opzionale: Letterature moderne (6 cfu)			
	Letteratura inglese I	L-LIN/10	6
	Letteratura francese I	L-LIN/03	
	Letteratura spagnola I	L-LIN/05	
	Letteratura tedesca I	L-LIN/13	
	Letteratura russa I	L-LIN/21	
	Lingua e letterature ispano-americane	L-LIN/06	
	Letterature portoghese e brasiliana	L-LIN/08	
	Lingue e letterature anglo americane I	L-LIN/11	
Gruppo opzionale: approfondimenti (III anno) (6 + 6 cfu)			
	Teatro in Europa	L-ART/05	12 (6 + 6)
	Il lavoro dell'attore	L-ART/05	
	Musica del novecento	L-ART/07	
	Drammaturgia musicale I	L-ART/07	
	Estetica I.II A	M-FIL/04	
	Teorie del cinema	L-ART/06	
	Critica letteraria e analisi testuale	L-FIL-LET/14	
	Letteratura teatrale italiana	L-FIL-LET/10	
	Letteratura e musica	L-FIL-LET/10	
	Letteratura italiana e letterature europee	L-FIL-LET/10	
	Letteratura e cinema	L-FIL-LET/11	
	Storia medievale – fondamenti	M-STO/01	
	Storia moderna I	M-STO/02	
	Storia contemporanea	M-STO/04	
	Istituzioni di storia dell'arte medievale	L-ART/01	
	Storia dell'arte moderna	L-ART/02	
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	
	Geografia storica	M-GGR/01	
	Antropologia culturale	M-DEA/01	
	Etnomusicologia	L-ART/08	
A scelta dello studente			12
AAF1186 Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			4
AAF1150 Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			6
AAF1136 Abilità informatiche			2
AAF1004 Prova finale			6
			54

Valutazioni degli studenti

A1 INSEGNAMENTO					Commento ai risultati
	tot	%	a.prec	% fac	
1. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?					Gli indicatori relativi agli insegnamenti del cds sono molto positivi, perché perfettamente in linea con quelli di facoltà, ma con una polarizzazione verso l'alto: sebbene infatti la somma dei valori complessivamente positivi del cds e della facoltà sia pressoché equivalente, maggiori risultano per il cds le risposte decisamente positive (si vedano le domande 1, 2, 3, 5, 6). La stessa cosa accade in relazione agli studenti scontenti, che vede una leggera
1. Decisamente no	28	1,61	2,69	1,55	
2. Più no che sì	118	6,79	6,82	7,14	
3. Più sì che no	414	23,83	26,41	31,22	
4. Decisamente sì	1177	67,76	64,08	60,09	
2. Le conoscenze preliminari possedute [quanto hai imparato frequentando le lezioni di altri insegnamenti del Corso e/o sostenendo i relativi esami] sono risultate sufficienti per comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame?					

1. Decisamente no	88	5,07	5,76	3,52	polarizzazione verso il basso, soprattutto in relazione all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari (dom. 2). Si ricorda in proposito che LMS è una laurea L-10 aperta anche a studenti che provengano da precedenti percorsi scolastici senza il latino (per questo è stato inserito un corso di introduzione al latino universitario il primo anno): questo comporta un naturale disorientamento in quanti riconoscono di avere molto da recuperare e faticano ad adattarsi a ritmi di studio piuttosto elevati, soprattutto il primo anno. Si segnala inoltre che proprio relativamente alla dom. 2, il corso ha ottenuto un miglioramento rispetto allo scorso anno.
2. Più no che sì	198	11,40	13,70	12,53	
3. Più sì che no	556	32,01	31,91	39,73	
4. Decisamente sì	895	51,53	48,62	44,22	
3. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sulla pagina web del Corso di Studio?					
1. Decisamente no	40	2,30	2,19	1,30	
2. Più no che sì	74	4,26	3,44	4,48	
3. Più sì che no	448	25,79	27,72	29,77	
4. Decisamente sì	1175	67,65	66,65	64,45	
4. Nel caso in cui l'insegnamento sia svolto da più docenti ritieni che le attività didattiche siano ben coordinate ed integrate tra i docenti?					
1. Decisamente no	45	2,59		1,43	
2. Più no che sì	95	5,47		3,68	
3. Più sì che no	311	17,90		19,72	
4. Decisamente sì	602	34,66		29,19	
5. Non applicabile (se il complessivo insegnamento ha solo un docente)	684	39,38		45,98	
5. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento ritieni sia proporzionato ai crediti assegnati?					
1. Decisamente no	104	5,99	5,63	3,87	
2. Più no che sì	184	10,59	9,39	9,84	
3. Più sì che no	527	30,34	32,10	36,33	
4. Decisamente sì	922	53,08	52,88	49,96	
6. Il materiale didattico, indicato sulla pagina web e/o fornito dal/i docente/i, è adeguato allo studio della materia?					
1. Decisamente no	45	2,59	2,38	1,77	
2. Più no che sì	91	5,24	5,07	5,41	
3. Più sì che no	433	24,93	29,72	32,20	
4. Decisamente sì	1168	67,24	62,83	60,62	
A2 - DOCENTE					Commento ai risultati
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?					Anche nel caso delle domande relative ai docenti, le risposte rivelano un notevole apprezzamento del corso da parte degli studenti: sempre superiori alla media di facoltà appaiono le risposte "decisamente sì". Tuttavia, si segnala che, in questo campo, il complesso fra le risposte positive e negative è leggermente al di sotto della media di facoltà e che le criticità sono leggermente aumentate anche rispetto allo scorso anno.
1. Decisamente no	76	4,38	4,57	2,61	
2. Più no che sì	145	8,35	6,45	7,53	
3. Più sì che no	468	26,94	24,59	31,33	
4. Decisamente sì	1048	60,33	64,39	58,53	
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?					
1. Decisamente no	68	3,91	3,75	2,24	
2. Più no che sì	140	8,06	7,82	7,26	
3. Più sì che no	487	28,04	25,34	31,86	
4. Decisamente sì	1042	59,99	63,08	58,64	
9. Le modalità di esame sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?					
1. Decisamente no	67	3,86	3,88	2,26	

2. Più no che sì	146	8,41	6,88	7,83	
3. Più sì che no	427	24,58	28,16	31,79	
4. Decisamente sì	1097	63,15	61,08	58,12	
10. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?					
1. Decisamente no	28	1,61	3,50	1,10	
2. Più no che sì	70	4,03	5,69	3,27	
3. Più sì che no	415	23,89	23,90	26,57	
4. Decisamente sì	1224	70,47	66,90	69,06	
11. Il docente è effettivamente reperibile e dà tempestivo riscontro a quesiti, chiarimenti e spiegazioni richiesti?					
1. Decisamente no	57	3,28	1,75	1,42	
2. Più no che sì	80	4,61	3,88	4,05	
3. Più sì che no	457	26,31	26,47	30,64	
4. Decisamente sì	1143	65,80	67,90	63,89	
A.3 – ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE					Commento ai risultati
12. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove previste, sono utili all'apprendimento della materia?					La maggioranza degli insegnamenti del cds non prevedono attività didattica integrativa. Si immagina che sia stata valutata in questo modo l'attività di scrittura associata a diversi insegnamenti e spesso facoltativa: questo lascia perplessi su cosa gli studenti intendano rispondendo a questa domanda. In ogni modo, gli indicatori non rivelano particolari criticità.
1. Decisamente no	12	0,69	4,81	0,76	
2. Più no che sì	40	2,30	6,24	2,12	
3. Più sì che no	156	8,98	29,45	14,63	
4. Decisamente sì	385	22,16	59,51	26,96	
5. Non previsto / non ho frequentato [se non pertinente per l'insegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula e ti sta somministrando il questionario]	1144	65,86	-	55,53	
13. Le modalità di svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?					
1. Decisamente no	14	2,36		1,30	
2. Più no che sì	46	7,76		5,20	
3. Più sì che no	159	26,81		33,87	
4. Decisamente sì	374	63,07		59,63	
14. Durante lo svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali, laddove previste, è assicurata una adeguata assistenza?					
1. Decisamente no	15	2,53		1,39	
2. Più no che sì	46	7,76		5,20	
3. Più sì che no	177	29,85		35,10	
4. Decisamente sì	355	59,87		58,31	
15. Sei complessivamente soddisfatto/a di come sono state impostate le esercitazioni e/o le attività laboratoriali?					
1. Decisamente no	10	1,69		1,84	

2. Più no che sì	39	6,58		5,45	
3. Più sì che no	184	31,03		35,13	
4. Decisamente sì	360	60,71		57,58	
A.4 - SODDISFAZIONE PER L'INSEGNAMENTO					Commento ai risultati
16. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?					Il livello di soddisfazione complessivo appare molto alto. Diminuita nel complesso, rispetto allo scorso anno, la piccola percentuale degli insoddisfatti.
1. Decisamente no	66	3,80	4,57	2,47	
2. Più no che sì	129	7,43	7,45	7,33	
3. Più sì che no	557	32,07	30,91	35,92	
4. Decisamente sì	985	56,71	57,07	54,29	
A.5 - INFRASTRUTTURE PER QUESTO INSEGNAMENTO					Commento ai risultati
17. Gli strumenti audiovisivi (pc, proiettore, microfono, impianto audio, ecc.) sono adeguati allo svolgimento delle lezioni?					La percentuale maggiore di studenti insoddisfatti rispetto alle medie di facoltà nella risposta 17 può essere dovuta al fatto che alcune aule utilizzate lo scorso anno per i corsi sono state completamente rinnovate e questo ha comportato difficoltà iniziali da parte dei docenti nell'utilizzare le nuove attrezzature.
1. Decisamente no	100	5,76		2,27	
2. Più no che sì	206	11,86		9,24	
3. Più sì che no	579	33,33		42,59	
4. Decisamente sì	852	49,05		45,90	
18. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?					
1. Decisamente no	45	2,59		2,02	
2. Più no che sì	108	6,22		6,06	
3. Più sì che no	340	19,57		27,38	
4. Decisamente sì	506	29,13		30,12	
5. Non previsto [se non pertinente per l'insegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula]	738	42,49		34,42	
A.6 - DOMANDE INTEGRATIVE SU DIDATTICA IN MODALITÀ MISTA					Commento ai risultati
19. Considerando questo insegnamento e sulla base della Tua esperienza, quale consideri la modalità più efficace di didattica?					Indicativo il fatto che gli studenti, una volta introdotta la risposta "non so" non prevista lo scorso anno, abbiano abbandonato la netta preferenza per la didattica integralmente in aula in favore della sospensione del giudizio o della modalità mista.
1. Totalmente in presenza in aula	243	35,37	61,33	36,18	
2. Mista, con periodi in aula e periodi a distanza	299	43,52	36,11	44,60	
4. Non so	145	21,11	-	19,22	

Relativamente al corso di studio triennale in *Letteratura musica e spettacolo*, come giudica, complessivamente, le aree di apprendimento proposte, e che importanza ritenete abbiano nella definizione di un profilo pronto a proseguire il proprio percorso?

Area	Giudizio	Importanza
Ambito letterario		
Ambito musicale		
Ambito del teatro e del cinema		

Ritiene che le figure professionali proposte siano in linea con la preparazione fornita agli iscritti?

Profilo	Giudizio	Importanza
Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale		
Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate		
Tecnici dell'organizzazione di fiere convegni ed eventi culturali		

Eventuali altre osservazioni

Lettere moderne (L-10)

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2024/31812/home>

Presentazione del corso di studio

Il corso di laurea in Lettere moderne intende fornire una formazione trasversale nell'ambito delle discipline letterarie, filologiche, linguistiche, teorico-comparatistiche, storico-geografiche, dal mondo classico alla contemporaneità, con un'attenzione particolare all'area dell'Italianistica dalle Origini al '900, che prepari i laureati ad affrontare gli studi per percorsi di specializzazione in ambito letterario e linguistico. In particolare, esso intende trasmettere agli studenti metodi e strumenti specifici che consentano di:

- comprendere, anche in funzione comparatistica, i processi di formazione, tradizione, innovazione della produzione letteraria dal mondo antico al mondo contemporaneo, con attenzione ai generi letterari, alle peculiarità stilistiche, agli aspetti retorici;
- acquisire solide competenze nell'ambito della linguistica generale e italiana;
- approfondire con competenze di filologia lo studio scientifico dei testi;
- comprendere e valorizzare la conoscenza di base del patrimonio culturale italiano, anche in prospettiva internazionale;
- acquisire una formazione interdisciplinare in merito agli strumenti e alle tecnologie informatiche;
- saper comunicare in forma scritta e orale in maniera complessa, con buone capacità di analisi, sintesi e argomentazione;

A tal fine il Corso di Studi intende fornire in particolare:

- una piena padronanza orale e scritta della lingua italiana;
- una approfondita conoscenza della lingua e della letteratura italiana dalle origini all'età contemporanea e dei metodi di studio dei testi letterari;
- una conoscenza del metodo filologico applicato soprattutto ai testi della letteratura italiana;
- una buona conoscenza della lingua e della letteratura latina;
- una buona conoscenza delle discipline geografiche e storiche;
- una buona padronanza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica.

Pertanto il percorso del Corso di Studi:

- prevede nel primo anno l'acquisizione dei fondamenti della lingua e della letteratura italiana, della lingua latina, della linguistica, della storia (medievale, moderna o contemporanea) e della geografia;
- propone nel secondo anno un ampliamento delle conoscenze relative alla lingua e alla letteratura italiana, anche moderna e contemporanea, l'introduzione agli studi della critica letteraria, della cultura latina e delle letterature medievali, l'acquisizione dei fondamenti del metodo filologico; si offrono inoltre delle scelte per un ulteriore approfondimento di queste aree, o l'avvio di un percorso di conoscenza nelle scienze del libro, delle letterature europee, della glottologia;

- infine, nel terzo anno, oltre a prevedere 18 crediti a libera scelta dello studente, propone altri 18 crediti tra numerose attività formative di ambito filologico linguistico letterario, storico, artistico, o delle scienze del libro e – nell'ambito delle AAF – di abilità informatiche e di capacità di scrittura critico-argomentativa. Il Regolamento didattico del Corso definirà, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Una parte anche consistente di queste competenze potrà essere acquisita all'estero attraverso un accordo di scambio del programma Erasmus.

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati in Lettere moderne conseguiranno conoscenze approfondite in due ambiti strettamente connessi tra loro, quello linguistico-filologico-letterario, e quello storico-geografico e delle scienze del libro e del documento.

Essi avranno una conoscenza approfondita della letteratura italiana in tutte le sue lingue, epoche e registri, sostanziata dai più aggiornati strumenti critici e sorretta da solide competenze nei campi della linguistica generale e italiana. A questo si accompagnerà inoltre una soddisfacente conoscenza della lingua e della letteratura latina, unitamente a quella di una lingua e letteratura europea. Saranno inoltre in possesso di significative competenze filologiche, sia in termini di storia della disciplina che di metodo ecdotico. Essi saranno in grado di orientarsi nelle diverse epoche della storia politico-sociale e comprenderne e interpretare correttamente i fenomeni anche in relazione alla dimensione geografica. Avranno inoltre conoscenze negli ambiti della storia del libro e del documento, dal Medioevo all'era digitale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Lettere moderne saranno contraddistinti da una rigorosa capacità di analisi dei testi, innanzitutto letterari, antichi e moderni, avendo appreso i metodi e gli strumenti critici che ne consentano una corretta comprensione, interpretazione e collocazione (storico-linguistici; filologici, critico-interpretativi).

Saranno inoltre in grado di analizzare criticamente gli eventi e le dinamiche della storia politico-sociale e dell'evoluzione del territorio, principalmente in ambito Occidentale, e della modalità di formazione, conservazione e gestione dei complessi archivistici e librari. Le suddette capacità, acquisite soprattutto nell'ambito delle discipline di Base e Caratterizzanti, saranno oggetto di verifica nel corso degli esami di profitto, e il loro utilizzo consapevole e pienamente maturo sarà preso in considerazione per la valutazione della prova finale.

AREA DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO-FILOLOGICO-LETTERARIA

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, il laureato in lettere moderne consegue:

- conoscenza approfondita della letteratura italiana (dalle origini all'età contemporanea) e una capacità di comprensione del testo letterario nella sua specificità, con riferimento ai metodi e agli strumenti per la critica del testo letterario;

- conoscenza della ricerca nell'ambito della linguistica generale e della linguistica italiana, sul piano diacronico e sincronico, finalizzata in particolare allo studio dell'italiano letterario e della lingua d'uso;
- conoscenza delle discipline filologiche, in termini di tradizione, metodi, finalità;
- conoscenza della lingua e della letteratura latina;
- conoscenza orale e scritta di almeno una lingua europea e di almeno una letteratura europea.

Tali competenze verranno acquisite tramite la fruizione degli insegnamenti costitutivi del Corso e delle attività seminariali che in essi verranno proposte e inoltre attraverso l'attività di ricerca guidata relativa alla tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analisi dei testi, innanzitutto letterari, antichi e moderni attraverso l'applicazione dei metodi e degli strumenti di approccio che ne consentano una corretta comprensione e collocazione (storico-linguistici; filologici, critico-interpretativi). La verifica dell'acquisizione avverrà attraverso prove d'esame, scritte e/o orali, e attraverso la valutazione della prova finale.

AREA DI APPRENDIMENTO STORICO-GEOGRAFICA E DELLE SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, il laureato in Lettere moderne consegue:

- conoscenza e comprensione dei fenomeni dello svolgimento storico, attraverso l'indagine dei fondamenti metodologici e degli aspetti specifici dei diversi segmenti cronologici;
- conoscenza e comprensione delle questioni relative alle scienze del libro e del documento, sia con riferimento ai fondamenti metodologici, sia con riferimento agli sviluppi determinati dall'ingresso delle nuove tecnologie;
- conoscenza e comprensione dei temi e dei metodi riguardanti le scienze geografiche.

Tali competenze verranno acquisite tramite la fruizione degli insegnamenti costitutivi del Corso e delle attività seminariali che in essi verranno proposte e inoltre attraverso l'attività di ricerca guidata relativa alla tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Lettere moderne sarà in grado di analizzare criticamente gli eventi e le dinamiche della storia politico-sociale e dell'evoluzione del territorio, principalmente in ambito Occidentale, di sapersi orientare a fronte di testi e documenti medievali e moderni e di prodotti librari a stampa riconoscendone gli aspetti materiali salienti. La verifica dell'acquisizione avverrà attraverso prove d'esame, scritte e/o orali, e attraverso la valutazione della prova finale.

Autonomia di giudizio	I laureati del corso dovranno dimostrare di aver acquisito una autonomia di giudizio tale da consentire loro di accostarsi in modo corretto al testo letterario e al documento linguistico-culturale; di aver sviluppato una capacità critica in ambito storico-linguistico; di padroneggiare in maniera non pedissequa la bibliografia.
------------------------------	--

	Tali capacità verranno acquisite tramite la fruizione degli insegnamenti costitutivi del Corso e delle attività seminariali nelle quali verrà costantemente fornita una lettura storico-critica ed esegetica dei testi e la loro analisi linguistica; quindi, attraverso l'attività di ricerca guidata relativa alla prova finale (con attenzione preliminare alla corretta ricostruzione della bibliografia); la verifica dell'acquisizione avverrà attraverso prove d'esame, scritte e/o orali e, soprattutto, attraverso la valutazione della prova finale.
Abilità comunicative	I laureati avranno competenze pratiche e saperi metodologici che li porranno in una condizione privilegiata per comunicare le conoscenze acquisite e i risultati delle loro ricerche a interlocutori anche non specialisti. L'acquisizione di tali competenze sarà costantemente verificata tramite prove d'esame e, soprattutto, attraverso la valutazione della prova finale.
Capacità di apprendimento	I laureati del corso di laurea dovranno dimostrare una buona capacità di apprendimento che, da un lato, garantisca che essi abbiano acquisito e padroneggino i contenuti del percorso formativo; dall'altro costituisca base appropriata per il proseguimento degli studi negli ambiti previsti. Tale capacità sarà raggiunta tramite la fruizione degli insegnamenti costitutivi del Corso e inoltre attraverso l'attività di ricerca guidata relativa alla tesi di laurea; la verifica dell'acquisizione avverrà attraverso le prove d'esame, scritte e/o orali e, soprattutto nella valutazione del lavoro di tesi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo 1 - Assistenti di archivio e di biblioteca

Funzione in un contesto di lavoro

- Svolge funzioni di assistenza all'utenza per la fruizione della documentazione conservata;
- collabora all'acquisizione e/o alla produzione e all'archiviazione di documentazione informativa;
- collabora alla conservazione e alla distribuzione dei materiali conservati;
- collabora all'organizzazione e alla gestione di progetti relativi all'allestimento di mostre, repertori, esposizioni e altre iniziative;
- collabora con attività didattiche e divulgative collegate a eventi culturali, mostre.

Competenze associate alla funzione

- capacità di scrivere correttamente in lingua italiana;
- capacità di comunicare in modo efficace e appropriato ai contesti;
- capacità di elaborazione di testi;
- capacità di selezionare e organizzare informazioni e documentazione da fonti specifiche e repertori;
- capacità di gestire il processo di comunicazione mediante elaborazione e diffusione di informazioni e notizie;
- capacità di definizione ed esposizione di proposte e contenuti;
- abilità nell'uso di strumenti informatici;

- abilità nell'uso di motori e tecniche di ricerca internet e nella consultazione di banche-dati.

Sbocchi occupazionali:

- archivi;
- biblioteche;
- fondazioni;
- enti territoriali e pubblica amministrazione;
- istituti, agenzie pubbliche e private connesse alla produzione e alla divulgazione culturale.

Profilo 2 - Tecnici dei musei e delle biblioteche
--

Funzione in un contesto di lavoro

- Collabora alla comunicazione di notizie, eventi e attività;
- elabora testi informativi destinati alla comunicazione cartacea e multimediale;
- gestisce siti web e organi d'informazione;
- collabora all'organizzazione e alla gestione di progetti relativi all'allestimento di mostre, repertori, esposizioni e altre iniziative;
- collabora con attività didattiche e divulgative collegate a eventi culturali e mostre.

Competenze associate alla funzione

- capacità di scrivere correttamente ed esprimersi efficacemente in lingua italiana;
- capacità di comunicare in modo veloce, efficace e appropriato ai contesti;
- capacità di elaborazione di testi;
- capacità di selezionare e organizzare informazioni e documentazione da fonti specifiche e repertori;
- capacità di gestire il processo di comunicazione mediante elaborazione e diffusione di informazioni e notizie;
- capacità di definizione ed esposizione di proposte e contenuti;
- abilità nell'uso di strumenti informatici e multimediali;
- abilità nell'utilizzo di programmi e sistemi di videoscrittura;
- abilità nell'uso di motori e tecniche di ricerca internet e nella consultazione di banche-dati.

Sbocchi occupazionali:

- Fondazioni;
- enti territoriali e pubblica amministrazione;
- imprenditoria culturale;
- istituti, agenzie pubbliche e private connesse alla produzione e alla divulgazione culturale
- musei;
- soprintendenze.

Profilo 3 – Prosecuzione degli studi

La formazione specifica ottenuta dai laureati del CdS nei campi della lingua e della letteratura, non solo italiana, e delle metodologie critico-filologiche, unitamente alle conoscenze storico-geografiche, permettono di affrontare un percorso di studi magistrali con un elevato grado di preparazione.

Sebbene il corso sia propedeutico prevalentemente a studi magistrali di ambito italianistico, linguistico, delle scienze del libro, attraverso gli esami a scelta, il laureato potrà orientarsi anche verso corsi meno immediatamente collegati, fatta salva una preparazione generale ampia e approfondita che è alla base della formazione umanistica.

Il percorso formativo

PRIMO ANNO		
10616060	Geografia generale (M-GGR-01)	12
10616101	Istituzioni di storia della lingua italiana (L-FIL-LET/12)	12
1047960	Letteratura italiana I (L-FIL-LET/10)	12
1031851	Linguistica generale A (L-LIN/01)	6
10589427	Propedeutica al latino universitario (L-FIL-LET/04)	6
Gruppo Opzionale 1: Storia medievale, moderna, contemporanea (1 esame da 12 CFU)		
1022727	Storia medievale I (M-STO/01)	12
1022726	Storia moderna I (M-STO/02)	12
1022728	Storia contemporanea I (M-STO/04)	12
SECONDO ANNO		
10592984	Filologia della letteratura italiana I (L-FIL-LET/13)	6
1023142	Fondamenti di filologia e linguistica romanza (L-FIL-LET/09)	6
1023160	Introduzione alla critica letteraria (L-FIL-LET/14)	6
1036450	Letteratura Italiana II (L-FIL-LET/10)	12
1023419	Lineamenti di letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11)	6
1035941	Lingua e letteratura latina (L-FIL-LET/04)	6
Gruppo opzionale 2: Filologia, linguistica, documentazione (1 esame da 6 CFU)		
1023360	Archivistica generale (M-STO/08)	6
1024094	Dialettologia italiana (L-FIL-LET/12)	6
1024416	Filologia romanza II A (L-FIL-LET/09)	6
1024417	Filologia romanza II B (L-FIL-LET/09)	6
1031853	Glottologia e linguistica intermedio (L-LIN/01)	6
1031847	Lingua e letteratura latina II A (L-FIL-LET/04)	6
Gruppo opzionale 3: Letterature e culture, filologia, linguistica (1 esame da 12 CFU oppure 2 esami da 6 CFU)		
1015318	Antropologia culturale (M-DEA/01)	6
1024238	Biblioteconomia I A (M-STO/08)	6
1024304	Didattica delle lingue I A (L-LIN/02)	6
1024094	Dialettologia italiana (L-FIL-LET/12) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 2)	6
1024416	Filologia romanza II A (L-FIL-LET/09) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 2)	6
1024417	Filologia romanza II B (L-FIL-LET/09) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 2)	6
1035974	Glottologia e linguistica avanzato (L-LIN/01)	6
1031853	Glottologia e linguistica intermedio (L-LIN/01) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 2)	6
10596172	Grammatica avanzata dell'italiano (L-FIL-LET/12)	6
1035777	Letteratura inglese (L-LIN/10)	12
1024576	Letteratura italiana moderna e contemporanea II A (L-FIL-LET/11)	6
1025672	Letteratura spagnola I (L-LIN/05)	6
10600105	Libro e documento: età moderna e contemporanea (M-STO/08)	6
1023920	Lingua e letteratura greca I (L-FIL-LET/02)	6

1031847	Lingua e letteratura latina II A (L-FIL-LET/04) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 2)	6
1025894	Lingua e letteratura russa I (L-LIN/21)	6
1023230	Questioni di storia della lingua italiana (L-FIL-LET/12)	6
TERZO ANNO		
10592985	Filologia della letteratura italiana II (L-FIL-LET/13)	6
Gruppo opzionale 4: Approfondimenti (1 esame da 12 CFU e 1 da 6 CFU, oppure 3 esami da 6 CFU)		
Ambito 1 – Lingue, letterature, culture		
1015318	Antropologia culturale (M-DEA/01) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	6
1024094	Dialettologia italiana (L-FIL-LET/12) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 2)	6
1024304	Didattica delle lingue I A (L-LIN/02) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	6
1023051	Filosofia del linguaggio I A (M-FIL/05)	6
1027007	Estetica I.II A (M-FIL/04)	6
10596175	Fondamenti di retorica e analisi del testo (L-FIL-LET/13)	6
1031853	Glottologia e linguistica intermedio (L-LIN/01) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 2)	6
1035974	Glottologia e linguistico avanzato (L-LIN/01) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	6
10596172	Grammatica avanzata dell'italiano (L-FIL-LET/12) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	6
1023161	Introduzione alla letteratura comparata (L-FIL-LET/14)	6
10592826	Letteratura catalana (L-FIL-LET/09)	6
1025653	Letteratura francese I (L-LIN/03)	6
1035777	Letteratura inglese (L-LIN-10) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	12
1024564	Letteratura italiana III A (L-FIL-LET/10)	6
1024565	Letteratura italiana III B (L-FIL-LET/10)	6
1024576	Letteratura italiana moderna e contemporanea II A (L-FIL-LET/11) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	6
1024580	Letteratura italiana moderna e contemporanea III A (L-FIL-LET/11)	6
1025687	Letteratura portoghese e brasiliana I (L-LIN/08)	6
1025672	Letteratura spagnola I (L-LIN/05) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	6
1023542	Letteratura tedesca I (L-LIN/13)	6
1025277	Lingua e letteratura greca II (L-FIL-LET/02)	12
1025894	Lingua e letteratura russa I (L-LIN21) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	6
1017155	Lingua spagnola (L-LIN/07)	6
1017156	Lingua tedesca (L-LIN/14)	6
1026812	Lingue e letterature anglo-americane (L-LIN/11)	6
1026971	Lingue e letterature ispano-americane (L-LIN/06)	6
1023230	Questioni di storia della lingua italiana (L-FIL-LET/12) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	6
Ambito 2 – Filologie e scienze del testo		
1022509	Documentazione (M-STO/08)	6
10616061	Filologia classica (L-FIL-LET/05)	12
1025177	Filologia medievale e umanistica (L-FIL-LET/13)	6
1024416	Filologia romanza II A (L-FIL-LET/09) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 2)	6
1024417	Filologia romanza II B (L-FIL-LET/09) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 2)	6
1023403	Introduzione alla filologia germanica (L-FIL-LET/15)	6
1023163	Introduzione alla letteratura latina medievale e umanistica (L-FIL-LET/08)	6
10600104	Libro e documento: età antica e medievale (M-STO/09)	6
10600105	Libro e documento: età moderna e contemporanea (M-STO/08) (vedi: GRUPPO OPZIONALE 3)	6
10616100	Paleografia latina (M-STO/09)	12
1041877	Storia del libro e del documento	12
1035671	Temi di filologia classica I A (L-FIL-LET/05)	6
Ambito 3 – Storia e arti		
1035845	Storia contemporanea I (M-STO/04)	6
1023492	Storia contemporanea II (M-STO/04)	6
1005268	Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03)	6
1026961	Storia dell'arte medievale (L-ART/01)	6
1025122	Storia dell'arte moderna (L-ART/02)	6

1025383	Storia greca (L-ANT/02)	6
1031458	Storia medievale I (M-STO/01)	6
1023476	Storia medievale II (M-STO/01)	6
1023885	Storia moderna I (M-STO/02)	6
1023478	Storia moderna II (M-STO/02)	6
1031502	Storia romana I (L-ANT/03)	6
1032045	Teatro e spettacolo moderno e contemporaneo I (L-ART/05)	6
1036631	Tecniche e linguaggi del cinema e dell'audiovisivo (L-ART/06)	6
	Ambito 4 - Metodologie	
99609	Fondamenti di informatica (ING-INF/05)	6
10616853	Teorie di genere (L-FIL-LET/14)	6
1035462	Studi di genere (SPS/07)	6
	Esami a scelta dello studente (Possono essere scelti liberamente tra quelli previsti nei gruppi opzionali che non sono stati sostenuti, o tra i moduli offerti dai corsi di laurea triennale dell'Ateneo)	18
AAF1186	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
AAF1136	Abilità informatiche	2
AAF1150	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4
AAF1006	Prova finale	8

Nota: all'interno del gruppo opzionale 4 la scelta è libera: gli ambiti sono indicati solo al fine di un orientamento generale tra i diversi gruppi di esami

Valutazioni degli studenti

A.1 - INSEGNAMENTO				Commento ai risultati
1. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?				<p>Il gruppo di indicatori relativi all'insegnamento è positivo e sostanzialmente in linea con la media di facoltà; il valore più basso si registra relativamente alla valutazione delle conoscenze preliminari possedute (dom. 2), con un 41,49% che seleziona la valutazione massima, a fronte di un 14,89% risposte che le giudicano del tutto o parzialmente inadeguate. Val la pena di osservare che questo dato (relativo al 2023-24) è nettamente migliore di quello consolidato per l'a.a. precedente, quando i valori erano rispettivamente del 34,49 e del 18,27%. Ottimi i risultati per la valutazione della qualità della comunicazione nelle schede degli insegnamenti (dom. 3), sulle quali si è lavorato anche a seguito dei rilievi della CPDS, che passa dal 60,92 al 67,25% nella valutazione massima; per quanto riguarda invece il materiale didattico (dom. 6), la valutazione massima è indicata nel 62,48% dei casi (oltre 9,5 punti percentuali superiore allo scorso anno) e nel complesso le valutazioni positive superano il 90%. Anche il giudizio relativo alla percezione della proporzione tra carico di studio e CFU (dom. 5) è migliore rispetto allo scorso anno nella valutazione più alta, raggiungendo il 47,03%, ma a vantaggio della risposta "più sì che no", per cui nel complesso i dati sono stabili. Ottimo anche il dato relativo all'interesse per gli argomenti trattati (dom. 1), che vede aumentare la percentuale di risposte "decisamente sì" (57,74% da 50,24%), contro una</p>
1. Decisamente no	79	1,46	1,54	
2. Più no che sì	431	7,96	7,16	
3. Più sì che no	1779	32,85	31,25	
4. Decisamente sì	3127	57,74	60,04	
2. Le conoscenze preliminari possedute [quanto hai imparato frequentando le lezioni di altri insegnamenti del Corso e/o sostenendo i relativi esami] sono risultate sufficienti per comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame?				
1. Decisamente no	156	2,88	3,52	
2. Più no che sì	651	12,02	12,55	
3. Più sì che no	2362	43,61	39,73	
4. Decisamente sì	2247	41,49	44,19	
3. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sulla pagina web del Corso di Studio?				
1. Decisamente no	66	1,22	1,30	
2. Più no che sì	196	3,62	4,50	
3. Più sì che no	1512	27,92	29,82	
4. Decisamente sì	3642	67,25	64,38	
4. Nel caso in cui l'insegnamento sia svolto da più docenti ritieni che le attività didattiche siano ben coordinate ed integrate tra i docenti?				
1. Decisamente no	69	1,27	1,43	
2. Più no che sì	184	3,40	3,69	
3. Più sì che no	1008	18,61	19,79	
4. Decisamente sì	1357	25,06	29,21	

5. Non applicabile (se il complessivo insegnamento ha solo un docente)	2798	51,66	45,87	flessione di tutte le altre risposte. Si devono infine osservare, con qualche perplessità, le risposte alla dom. 4: dei corsi valutati, solo due sono in codocenza: in tutti gli altri casi, quando anche la gran parte degli studenti ha correttamente inserito la risposta "non applicabile", altri hanno espresso valutazioni, persino molto negative. Questo dato lascia, nella migliore delle ipotesi, qualche dubbio sulla chiarezza della domanda; nella peggiore, invece, lancia delle ombre sulla attendibilità delle risposte in generale.	
5. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento ritieni sia proporzionato ai crediti assegnati?					
1. Decisamente no	217	4,01	3,90		
2. Più no che sì	613	11,32	9,84		
3. Più sì che no	2039	37,65	36,33		
4. Decisamente sì	2547	47,03	49,93		
6. Il materiale didattico, indicato sulla pagina web e/o fornito dal/i docente/i, è adeguato allo studio della materia?					
1. Decisamente no	81	1,50	1,77		
2. Più no che sì	278	5,13	5,41		
3. Più sì che no	1673	30,89	32,25		
4. Decisamente sì	3384	62,48	60,58		
A.2 - DOCENTE					Commento ai risultati
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?					La valutazione della docenza è largamente positiva, sia dal punto vista della capacità di motivare l'interesse (dom. 7, con l'aumento delle risposte assegnate alla fascia più alta che raggiunge il 57,88% dal 54,46), sia dal punto di vista della capacità di esporre gli argomenti (dom. 8, e anche in questo caso la valutazione massima passa dal 55,04% al 57,37%). Nel complesso, il rapporto di soddisfazione relativo alle prime due domande è di 5,55 e di 5,99, appena inferiore al valore di facoltà. Anche la valutazione della comunicazione delle modalità di esame (dom. 9) è positiva (57,37% di 'decisamente sì' e 32,99% di 'più sì che no'), mentre assolutamente positiva (attorno al 94% complessivo) quella relativa alla disponibilità dei docenti (dom. 11, per le due categorie migliori: 66,69% e 28,74%) e del rispetto degli orari (dom. 10, per le due categorie positive: 71,97% e 23,82%).
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?					
1. Decisamente no	138	2,55	2,61		
2. Più no che sì	441	8,14	7,53		
3. Più sì che no	1702	31,43	31,37		
4. Decisamente sì	3135	57,88	58,49		
9. Le modalità di esame sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?					
1. Decisamente no	162	2,99	2,26		
2. Più no che sì	446	8,23	7,83		
3. Più sì che no	1712	31,61	31,83		
4. Decisamente sì	3096	57,16	58,08		
10. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?					
1. Decisamente no	62	1,14	1,10		
2. Più no che sì	166	3,06	3,28		
3. Più sì che no	1290	23,82	26,64		
4. Decisamente sì	3898	71,97	68,98		
11. Il docente è effettivamente reperibile e dà tempestivo riscontro a quesiti, chiarimenti e spiegazioni richiesti?					
1. Decisamente no	77	1,42	1,42		
2. Più no che sì	222	4,10	4,05		
3. Più sì che no	1559	28,79	30,69		
4. Decisamente sì	3558	65,69	63,85		
A.3 - ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE				Commento ai risultati	
12. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove previste, sono utili all'apprendimento della materia?				I valori di quest'anno relativi alla dom. 12 sono in percentuale e in valori assoluti molto inferiori a quelli dello scorso anno, in conseguenza dell'inserimento di una possibilità di risposta in più: "non previsto / non frequentato", che raggiunge da sola il 54,38%. Se quindi la valutazione massima scende dal 48,78% al	
1. Decisamente no	38	0,70	0,76		
2. Più no che sì	137	2,53	2,13		
3. Più sì che no	885	16,34	14,66		

4. Decisamente sì	1411	26,05	26,97	26,34%, il rapporto di soddisfazione passa dal 5,33 al 8,06%.
5. Non previsto / non ho frequentato [se non pertinente per insegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula e ti sta somministrando il questionario]	2945	54,38	55,48	
13. Le modalità di svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?				
1. Decisamente no	31	1,25	1,31	Le domande successive non erano presenti l'anno scorso e per questo non è possibile operare un confronto: tuttavia su tutte le risposte la valutazione massima è tra il 54% e il 57%, e quella subito inferiore è tra il 35% e il 37%). Anche in questo caso, tuttavia, si resta in parte perplessi su cosa venga inteso dagli studenti e dalle studentesse come "attività didattica integrativa", che risulta valutata anche in insegnamenti che ne sono privi.
2. Più no che sì	153	6,19	5,19	
3. Più sì che no	876	35,45	33,92	
4. Decisamente sì	1411	57,10	59,59	
14. Durante lo svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali, laddove previste, è assicurata una adeguata assistenza?				
1. Decisamente no	29	1,17	1,40	
2. Più no che sì	134	5,42	5,21	
3. Più sì che no	925	37,43	35,10	
4. Decisamente sì	1383	55,97	58,28	
15. Sei complessivamente soddisfatto/a di come sono state impostate le esercitazioni e/o le attività laboratoriali?				
1. Decisamente no	54	2,19	1,84	
2. Più no che sì	169	6,84	5,44	
3. Più sì che no	910	36,83	35,15	
4. Decisamente sì	1338	54,15	57,56	
A.4 - SODDISFAZIONE PER L'INSEGNAMENTO				Commento ai risultati
16. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?				La soddisfazione generale è in aumento: alla valutazione massima è assegnato il 53,86% delle risposte (dal 48,69), e il rapporto di soddisfazione passa dal 4,66 al 5,36.
1. Decisamente no	104	1,92	2,47	
2. Più no che sì	402	7,42	7,34	
3. Più sì che no	1993	36,80	35,96	
4. Decisamente sì	2917	53,86	54,24	
A.5 - INFRASTRUTTURE PER QUESTO INSEGNAMENTO				Commento ai risultati
17. Gli strumenti audiovisivi (pc, proiettore, microfono, impianto audio, ecc.) sono adeguati allo svolgimento delle lezioni?				Le due domande rispecchiano grossomodo la situazione della facoltà, con un calo. Va tuttavia osservato un elevato tasso di insoddisfazione relativa, e un valore più alto dei "più no che sì" rispetto ai "più sì che no": questo può essere imputato alla situazione, sottolineata nelle ultime SMA, di carenza di aule adeguate al numero di studenti che si iscrivono in generale alla Facoltà di Lettere e Filosofia e in particolare al nostro CdS, per cui servirebbe un numero di aule di grandi dimensioni maggiori.
1. Decisamente no	104	1,92	2,27	
2. Più no che sì	691	12,76	9,24	
3. Più sì che no	2495	46,07	42,62	
4. Decisamente sì	2126	39,25	45,87	
18. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?				
1. Decisamente no	112	2,07	2,02	
2. Più no che sì	431	7,96	6,07	
3. Più sì che no	1666	30,76	27,41	
4. Decisamente sì	1370	25,30	30,13	

5. Non previsto [se non pertinente per insegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula]	1837	33,92	34,37	
A.6 - DOMANDE INTEGRATIVE SU DIDATTICA IN MODALITÀ MISTA				Commento ai risultati
19. Considerando questo insegnamento e sulla base della Tua esperienza, quale consideri la modalità più efficace di didattica?				Interessanti le valutazioni nel settore sulla domanda sulla didattica mista: le risposte a favore di una didattica completamente in presenza passano dal 56,85% al 66,73%, e parallelamente le preferenze a favore di una didattica mista scendono dal 40,66 al 30,00.
1) totalmente in presenza in aula	3614	66,73	65,58	
2) mista, con periodi in aula e periodi a distanza	1625	30,00	30,22	
3) non so	177	3,27	4,20	

Relativamente al corso di studio triennale in *Lettere moderne*, come giudica, complessivamente, le aree di apprendimento proposte, e che importanza ritenete abbiano nella definizione di un profilo pronto a proseguire il proprio percorso?

Area	Giudizio	Importanza
Ambito linguistico filologico letterario		
Ambito storico geografico e delle scienze del libro e del documento		

Ritiene che le figure professionali proposte siano in linea con la preparazione fornita agli iscritti?

Profilo	Giudizio	Importanza
Assistenti di archivio e di biblioteca		
Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate		
Prosecuzione degli studi		

Eventuali altre osservazioni

Scienze geografiche per l'ambiente e la salute (L-6)

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2024/29402/home>

Presentazione del corso di studio

Il Corso di Laurea in Scienze geografiche per l'ambiente e la salute è un Corso a forte vocazione interdisciplinare che consente di acquisire contenuti, competenze metodologiche e chiavi di lettura critico-propositive in modo da formare figure professionali in grado di saper analizzare dettagliatamente il territorio e i fenomeni che si verificano a diversa scala geografica, locale e globale. Il Corso di Laurea permette, inoltre, di acquisire strumenti concettuali e applicativi, con particolare riferimento ai Sistemi Informativi Geografici (GIS), per l'elaborazione di cartografie digitali a diversa complessità, le analisi geospaziali e temporali e lo studio relazionale delle componenti presenti sul territorio.

Gli insegnamenti che caratterizzano il CdL, strutturato come "interfacoltà" tra Lettere e Filosofia (Dipartimento di Lettere e Culture Moderne), Farmacia e Medicina (Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive) ed Economia (Dipartimento di Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza), pongono particolare attenzione su aspetti e problematiche attuali e di grande interesse sociale per i quali l'approccio geografico-interdisciplinare coadiuvato da strumenti geotecnologici e cartografici fornisce analitici strumenti di analisi interpretativa: fenomeni ambientali, rischi naturali e variazioni del clima, sviluppo sostenibile, fenomeni migratori e mobilità, valorizzazione turistica e delle risorse, determinanti della salute umana e qualità della vita, aspetti socio-economici e sanitario-epidemiologici, coniugando la dimensione storico-evolutiva con quella spaziale-distributiva.

Gli insegnamenti geografici, quelli geologici e quelli relativi alle scienze umanistiche forniscono basi fondanti su cui poggia l'impalcatura del CdL, coniugando rigore dei contenuti, competenze teorico-metodologiche, capacità di sintesi, in modo da comprendere nel dettaglio e con ampie vedute elementi caratterizzanti, dinamiche, processi di trasformazione e possibili prospettive delle diverse realtà territoriali.

Gli insegnamenti dell'area medica sono essenziali per la comprensione dei determinanti della salute, della qualità della vita e dei fattori di rischio per la salute della popolazione, spesso coincidenti con i fattori di rischio che minacciano le componenti naturali e ambientali, collegandoli al contesto di riferimento e al tessuto socio-demografico.

Gli insegnamenti dell'ambito economico e della pianificazione approfondiscono aspetti relativi all'organizzazione del territorio e ai divari tra Paesi e tra regioni, ai settori produttivi e turistici, fornendo anche input per maturare ipotesi propositive su possibili misure attuative e strade da percorrere.

Gli insegnamenti incentrati sull'analisi della cartografia e sulla realizzazione di applicazioni GIS consentono di acquisire strumenti, fortemente richiesti dal mondo professionale, con cui intraprendere percorsi di ricerca applicata, trasferendo le conoscenze teoriche e i contenuti in elaborazioni di notevole utilità in molteplici campi di studio e lavoro.

Le AAF, gli stage-tirocini e i rilievi sul campo, contemplati nell'iter formativo, costituiscono altre importanti attività per allargare ulteriormente il ventaglio delle conoscenze acquisite e affinare specifiche competenze e abilità.

Conoscenza e capacità di comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

- opportune conoscenze e adeguati livelli di comprensione dei fenomeni ambientali e naturali, socio-economici, culturali, turistici, alle diverse scale geografiche e in chiave diacronica
- conoscenze riguardanti l'ambito urbano, della pianificazione, della pericolosità sismica e vulcanica, in base anche ai diversi caratteri fisico-morfologici;
- approfondite conoscenze per leggere e interpretare le diverse componenti territoriali a livello geospaziale e distributivo;
- specifiche conoscenze per utilizzare libri, riviste di settore e testi avanzati concernenti gli studi geografici, economici, statistici, nonché gli strumenti cartografici e geotecnologici per la rappresentazione dei dati territoriali.

Tali conoscenze e livelli di comprensione saranno raggiunti attraverso la frequenza sia degli insegnamenti caratterizzanti, sia dei seminari e momenti esercitativi specifici previsti dal percorso formativo. Le verifiche saranno attuate attraverso le prove di esame e in itinere, nonché attraverso l'analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

- capacità metodologiche e applicative per effettuare analisi, sinottiche e multitemporali, delle componenti che caratterizzano i diversi contesti territoriali, in maniera da individuare relazioni e nessi di causa-effetto ed elementi di criticità e pericolosità;
- capacità per svolgere particolareggiate analisi quantitative e qualitative, a livello demografico, sociale, economico-turistico, ambientale e culturale;
- capacità e competenze GIS per predisporre banche dati, produrre cartografie computerizzate, sovrapporre e relazionare cartografie storiche georeferenziate e immagini satellitari, definire aree di rispetto e dar luogo a processi di editing.

Tali competenze verranno raggiunte ponendo particolare attenzione, attraverso analisi di scenario e specifici casi di studio, agli aspetti applicativi di tutti gli insegnamenti ed in particolare a quelli riferibili alle discipline geografiche e mediche.

Discipline Geografico-Cartografico-Applicative
--

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

- opportune conoscenze e adeguati livelli di comprensione dei fenomeni ambientali e naturali, socio-economici, culturali, turistici, alle diverse scale geografiche e in ottica evolutiva;
- conoscenze riguardanti l'ambito urbano e della pianificazione;
- approfondite conoscenze per leggere e interpretare le diverse componenti territoriali a livello geospaziale e distributivo;
- specifiche conoscenze per utilizzare libri, riviste di settore e testi avanzati concernenti gli studi geografici, economici, statistici, nonché gli strumenti cartografici e geotecnologici per la rappresentazione dei dati territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

capacità metodologiche e applicative per effettuare analisi, sinottiche e multitemporali, delle componenti che caratterizzano i diversi contesti territoriali, in maniera da individuare relazioni e nessi di causa-effetto;
capacità per svolgere particolareggiate analisi quantitative e qualitative, a livello demografico, sociale, economico- turistico, ambientale e culturale;
capacità e competenze GIS per predisporre banche dati, produrre cartografie computerizzate, sovrapporre e relazionare cartografie storiche georeferenziate e immagini satellitari, diffondere i risultati delle proprie ricerche tramite applicazioni web.

Discipline Storico-Letterarie, Antropologico-Sociologiche e Linguistiche
--

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:
conoscenze per inquadrare i fenomeni territoriali e antropici nella dimensione percettiva e identitaria;
conoscenze per leggere in chiave evolutiva i fenomeni e gli eventi che si verificano nei diversi contesti, con focus specifici a scala locale e soffermandosi sugli aspetti peculiari, sulle differenze di genere e sulle diverse problematicità e potenzialità;
conoscenze per combinare aspetti e fonti di taglio storico-letterario e antropologico-sociologico;
conoscenze di base di una lingua straniera (tra tre, in un gruppo opzionale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:
capacità per analizzare ed esplicitare in maniera critica aspetti riguardanti la sfera culturale e identitaria, in base alle politiche in atto, ai mutamenti occorsi nelle condizioni sociali, alle questioni di genere, ai fenomeni di integrazione e alle logiche produttive e turistiche;
capacità per organizzare e relazionare informazioni provenienti da fonti plurime mediante linguaggi e metodologie interdisciplinari, volte pure a evidenziare la componente emozionale del paesaggio;
capacità per somministrare questionari di indagine, anche mediante applicativi web, e interviste a testimoni privilegiati;
capacità di leggere riviste e testi geografici in lingua straniera, per ricavare opportuni dati e informazioni.

Discipline epidemiologico-Sanitarie Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:
conoscenze relative ai sistemi di programmazione e gestione sanitaria;
conoscenze degli aspetti di base riguardanti i fattori di rischio per la salute, la prevenzione delle malattie infettive e cronico degenerative, la promozione del benessere individuale e collettivo;
conoscenze per utilizzare libri e riviste concernenti gli studi statistici ed epidemiologici, nonché gli strumenti per la rappresentazione dei dati sanitari di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

capacità per fornire supporto a studi interdisciplinari volti a individuare fattori di rischio per la salute dell'ecosistema e della popolazione e la presenza di potenziali sorgenti inquinanti;

capacità per analizzare la distribuzione e diffusione delle principali malattie e cause di morte nei Paesi in via di sviluppo e avanzati;

capacità per analizzare i rischi per la salute connessi con i viaggi, i fenomeni migratori e le conseguenze di calamità naturali;

capacità per eseguire studi che considerino in maniera combinata indicatori della qualità della vita, dopo aver elaborato e relazionato dati e informazioni secondo opportune linee guida.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le laureate e i laureati potranno svolgere con autonomia attività professionali presso aziende, società ed enti pubblici e privati, nonché attività di tecnologo e analista per l'elaborazione di banche dati, la rappresentazione cartografica computerizzata, le applicazioni GIS, in campi che richiedono anche una forte capacità di collegamento interdisciplinare, come ad esempio nella: gestione delle componenti territoriali; analisi dei rischi ambientali; promozione e valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali e turistiche; analisi dei fattori socio-sanitari e riguardanti la qualità della vita; diffusione delle informazioni ambientali e storico-culturali (anche tramite forme di story telling digitale); educazione e divulgazione geografica; realizzazione di prodotti multimediali e audiovisivi relativi a fenomeni geografici, ambientali e socio-culturali.

Funzione in un contesto di lavoro:

- consulente per le elaborazioni, rappresentazioni e analisi GIS
- esperto in prodotti geografici multimediali e in documentazione audiovisiva
- esperto nelle analisi combinate delle componenti ambientali, storico-culturali e turistiche
- consulente per la rappresentazione e analisi dei dati socio-sanitari ed epidemiologici e delle statistiche sanitarie
- coordinatore di gruppi di lavoro interdisciplinari
- consulente per l'organizzazione di eventi geografico-culturali e mostre

Competenze associate alla funzione:

- elaborazione di banche dati, grafici, cartografie digitali e applicazioni GIS
- uso di geotecnologie per produzioni multimediali
- identificazione di strategie di sviluppo e svolgimento di analisi dei costi-benefici
- definizione di ipotesi per la valorizzazione delle componenti locali e turistiche
- lettura interdisciplinare e interpretazione dei fattori di pericolosità, rischio ambientale e socio-sanitario-epidemiologico
- organizzazione di eventi culturali e mostre

Sbocchi occupazionali:

- Aziende specializzate nell'elaborazione di banche dati, nella rappresentazione cartografica computerizzata e nelle applicazioni GIS
- Enti pubblici e privati attivi nell'analisi delle componenti territoriali, dei rischi ambientali, nella promozione e valorizzazione delle risorse locali e turistiche
- Centri studi e di ricerca
- Amministrazioni locali e relativi settori cartografico-statistici

- Amministrazioni locali e relativi settori di analisi e diffusione delle informazioni ambientali, storico-culturali, socio- sanitarie e riguardanti la qualità della vita
- Case editrici e società che si occupano di prodotti multimediali e di documentazione audiovisiva di fenomeni geografici

Il percorso formativo

PRIMO ANNO			
Insegnamento	Moduli didattici	SSD	CFU
Geografia generale		M-GGR/01	12
Igiene e territorio	Igiene generale	MED/42	3
	Igiene ambientale	MED/42	3
Fondamenti di geologia		GEO/03	6
Applicazioni GIS e Geostatistica	Geostatistica	M-GGR/01	6
	Applicazioni GIS e metodologia geografica	M-GGR/01	6
Geografia economica e politica	Geografia economica e politica I e II	M-GGR/02	12
Geografia storica		M-GGR/01	6
Gruppo opzionale: Patologia territorio uso del suolo			
Cartografia della vegetazione e dell'uso del suolo		BIO/03	6
Microbiologia Patologia e territorio	Patologia e territorio	MED/04	3
	Microbiologia e territorio	MED/07	3
Gruppo opzionale AAF: 4 CFU tra il primo e il secondo anno			
Le scienze della sostenibilità in Lettere e Filosofia		AAF	2
SECONDO ANNO			
Insegnamento	Moduli didattici	SSD	CFU
Geografia fisica con elementi di geomorfologia		GEO/04	9
Rigenerazione ambientale e geotecnologie per la transizione ecologica		M-GGR/01	6
Antropologia culturale e sociale	Antropologia culturale	M-DEA/01	6
	Antropologia sociale		6
Storia contemporanea per le scienze geografiche		M-STO/04	9
Per stage e tirocini presso enti pubblici o privati		AAF	6
Gruppo opzionale AAF: 4 CFU tra il primo e il secondo anno			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		AAF	2
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro II		AAF	2
Gruppo opzionale			
Topografia antica		L-ANT/09	6
Metodologia dello scavo e della ricerca archeologica		L-ANT/10	6
TERZO ANNO			
Insegnamento	Moduli didattici	SSD	CFU
Geologia e geografia della pericolosità sismica e vulcanica		GEO/03	6
Sociologia urbana		SPS/10	6
Geografia economica urbana e regionale		M-GGR/02	6
Gruppo opzionale: Lingue			
Lingua francese I		L-LIN/04	6

	Lingua inglese I		L-LIN/12	6
Gruppo opzionale: Letteratura				
	Teoria letteraria e di genere	Letteratura e studi di genere	L-FIL-LET/14	6
		Introduzione alla critica letteraria	L-FIL-LET/14	6
	Letteratura italiana – istituzioni	Istituzioni di letteratura italiana I e II	L-FIL-LET/10	12
Gruppo opzionale: Analisi e pianificazione territoriale				
	Analisi ambientale dei sistemi urbani e territoriali		ICAR/20	6
	Telerilevamento e simulazioni GIS per la pianificazione territoriale		ICAR/20	6
A scelta dello studente			SSD a scelta	12
Prova finale				8

Relativamente al corso di studio triennale in *Scienze geografiche per l'ambiente e la salute*, come giudica, complessivamente, le aree di apprendimento proposte, e che importanza ritenete abbiano nella definizione di un profilo pronto a proseguire il proprio percorso?

Area	Giudizio	Importanza
Discipline geografico-cartografico-applicative		
Discipline Storico-letterarie, antropologico-sociologiche e linguistiche		
Discipline epidemiologico-Sanitarie Conoscenza e comprensione		

Ritiene che le figure professionali proposte siano in linea con la preparazione fornita agli iscritti?

Profilo	Giudizio	Importanza
Consulente per le elaborazioni, rappresentazioni e analisi GIS		
Esperto in prodotti geografici multimediali e in documentazione audiovisiva		
Esperto nelle analisi combinate delle componenti ambientali, storico-culturali e turistiche		
Consulente per la rappresentazione e analisi dei dati socio-sanitari ed epidemiologici e delle statistiche sanitarie		
Consulente per l'organizzazione di eventi geografico-culturali e mostre		

Eventuali altre osservazioni

Archivistica e biblioteconomia (LM-5)

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2024/28692/home>

Presentazione del corso di studio

Il corso di studio prepara archivisti e bibliotecari, cioè professionisti qualificati nella gestione dei sistemi documentari con una specifica formazione culturale, scientifica, metodologica, tecnica. Oggi, l'archivista governa i processi di creazione, gestione, conservazione e fruizione degli oggetti documentali, in qualunque forma, formato o supporto, soddisfacendo i bisogni culturali, informativi o gestionali dell'utenza; il bibliotecario, a sua volta, agisce nell'orientamento alla ricerca e nell'alfabetizzazione informativa, nella formazione, organizzazione e conservazione dei documenti, nei servizi bibliografici e di documentazione. Entrambe le professioni, caratterizzate da una forte componente intellettuale, curano la promozione culturale e la valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico, giocando un ruolo rilevante nel processo di educazione permanente del cittadino. Nel progettare il corso (ad accesso libero; sono necessari la laurea e il possesso dei requisiti previsti), l'ampiezza dell'ambito professionale e delle tipologie dei materiali da trattare si è tradotta nell'equilibrio tra acquisizione di conoscenze, abilità e competenze fondamentali e acquisizione di conoscenze, abilità e competenze finalizzate ad attività di carattere fortemente specialistico, aventi ad oggetto beni che spaziano dai materiali antichi e manoscritti ai documenti immateriali o su supporto audiovisivo. Inoltre, poiché biblioteche e archivi spesso formano un insieme integrato pur conservando le loro peculiarità, il corso prevede un nucleo di insegnamenti obbligatori che forniscono al laureato le competenze fondamentali per ciascun ambito, ma permette allo studente di affinare e approfondire i propri interessi personali nell'uno o nell'altro settore d'attività o in relazione a particolari tipologie di documenti.

A tal fine il Corso di Studi si pone l'obiettivo di formare professionisti di elevata qualificazione che possedano:

- strumenti conoscitivi, critici, metodologici ed interpretativi nell'ambito dei settori archivistico e librario che consentano loro di operare nella gestione e valorizzazione di materiale documentario (sia esso di natura prevalentemente storica o amministrativa, o di fondi librari antichi, manoscritti o a stampa, moderni e contemporanei, o di raccolte di materiale non librario) e che ne stimolino altresì la capacità di continuo autoaggiornamento;
- una conoscenza approfondita della legislazione statale e regionale in materia di archivi e biblioteche, con le necessarie aperture verso la normativa europea;
- buone competenze relativamente alla direzione e alla gestione delle biblioteche e degli archivi come entità culturali ma anche amministrative, così da essere in grado di operare con sicura professionalità in strutture pubbliche e private in osservanza dei principi di economicità e di efficacia;
- la conoscenza degli standard gestionali e dei criteri valutativi delle istituzioni di ambito archivistico e librario;
- la capacità di gestire risorse tecnologiche, umane e professionali al fine di elaborare progetti conservativi, di tutela e valorizzazione, compresa la capacità di progettare e

programmare l'organizzazione di eventi culturali e di esposizioni temporanee con finalità scientifiche o divulgative;

- una buona padronanza degli strumenti informatici specifici per i settori dell'archivistica e della biblioteconomia;

- un'adeguata conoscenza di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, con particolare attenzione al linguaggio tecnico- scientifico di settore.

Pertanto il percorso del Corso di Studi prevede:

- il superamento di 11 prove di verifica (integrate dalla prova o dalle prove relative al conseguimento dei CFU a scelta dello studente) al termine di altrettanti corsi di insegnamento frontale, comprendenti anche attività pratiche e di laboratorio finalizzate alla acquisizione di abilità fondamentali per l'esercizio della professione (competenze informatiche applicate ad archivi e biblioteche; gestione e conservazione delle risorse elettroniche; padronanza del lessico tecnico in una lingua dell'UE);

- un periodo di tirocinio obbligatorio si svolge durante l'ultimo anno di corso presso istituti di conservazione e di ricerca, enti e società, grazie a convenzioni specificamente stipulate tra questi e Sapienza Università di Roma e in base ad un progetto formativo concordato sotto la responsabilità scientifica e didattica di un docente; il tirocinio prevede un consistente impegno da parte dello studente e va considerato come attività integrata alla prova finale.

Il Regolamento didattico di Ateneo definisce, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati magistrali in Archivistica e biblioteconomia raggiungeranno approfondite conoscenze e capacità di comprensione nel campo delle discipline relative ai beni librari e archivistici inserite nel loro contesto culturale, storico e materiale; nell'ambito del proprio campo di formazione saranno in grado di padroneggiare efficacemente la letteratura scientifica e specialistica di discipline diverse, quali, ad esempio, l'archivistica, la bibliografia, la biblioteconomia, la diplomatica, la paleografia.

Le capacità di comprensione verranno verificate attraverso gli esami, anche consistenti in relazioni scritte predisposte dagli studenti e discusse in aula, nonché attraverso la prova finale che consisterà in un elaborato scritto dal cui emergano le conoscenze acquisite dallo studente circa un particolare tema attinente ai settori degli archivi e delle biblioteche o dei materiali in essi conservati. La tesi dovrà prevedere un lavoro autonomo di ricerca e presentare caratteri di originalità nei risultati raggiunti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere capaci di approfondire le dinamiche storico-culturali relative alla produzione e trasmissione dei beni archivistici e librari e alla loro conservazione, gestione e valorizzazione, in una interrelazione costante tra competenze culturali e tecniche applicative.

In particolare dovranno dimostrare:

- la capacità di affrontare le problematiche connesse allo studio, alla gestione e alla valorizzazione degli archivi, nel quadro di una sicura consapevolezza del rapporto tra essi e la storia e l'attività dell'ente produttore;
- la capacità di utilizzare le più avanzate tecniche di rilevazione delle esigenze informative dell'utenza, per rispondere ai loro rapidi mutamenti nel modo più efficace, e le più moderne strategie di organizzazione della conoscenza;
- la capacità di applicare metodi interdisciplinari di ricerca, studio e critica delle fonti scritte, librerie o documentarie, anche e soprattutto inedite;
- la capacità di proseguire autonomamente percorsi di autoaggiornamento professionale, avendo acquisito dimestichezza con le istituzioni di riferimento dei settori specifici;
- la capacità di formulare progetti specifici circa interventi di salvaguardia, gestione, trattamento, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e librari;
- la capacità di collaborare con specialisti di discipline differenti per poter raggiungere obiettivi di progetto;
- la capacità di guidare gruppi di intervento sui beni archivistici e librari.

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE RELATIVE ALLE SCIENZE DEL LIBRO, DEGLI ARCHIVI E DELL'IMMAGINE

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

- conoscenza dettagliata e approfondita di temi, problemi e metodologie di taglio generale e teorico sia di ambito archivistico che di ambito biblioteconomico;
- conoscenza dettagliata e approfondita della storia della scrittura e della storia della documentazione, necessarie per il trattamento di materiali librari e documentari di età antica e medievale;
- conoscenza dettagliata e approfondita degli strumenti informatici e di quelli sperimentali e applicativi espressamente dedicati al mondo degli archivi e delle biblioteche; insieme a una buona conoscenza del lessico tecnico in una lingua dell'UE;
- conoscenza dettagliata e approfondita dei diversi approcci metodologici relative al libro e al documento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

- capacità di applicare in modo autonomo le competenze culturali e tecnico-applicative, necessarie per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni archivistici e librari;
- capacità di applicare metodi interdisciplinari di ricerca, studio e critica delle fonti scritte, librerie o documentarie, anche e soprattutto inedite.

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE FILOLOGICHE-LETTERARIE E LINGUISTICHE
--

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

- conoscenza approfondita delle vicende storico-letterarie dal medioevo all'età moderna e di quelle legate alla trasmissione dei testi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

- capacità di applicare metodologie di taglio filologico-letterario al fine di comprendere e valutare, criticamente e in maniera autonoma, testi e opere italiane e/o latine.

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STORICHE, STORICO-ARTISTICHE, STORICO-GIURIDICHE E ISTITUZIONALI

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

- una conoscenza ampia e approfondita delle vicende storiche, storico-artistiche, storico-giuridiche e istituzionali, degli ordinamenti, dei caratteri fondamentali che, anche a livello europeo, sono alla base delle raccolte librerie e documentarie di natura storica e degli istituti che lo conservano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo il laureato possiede:

- capacità di applicare metodologie aggiornate di analisi critica del quadro storico, storico-artistico, storico-giuridico e amministrativo, con riferimento soprattutto alle istituzioni culturali.

La verifica dell'acquisizione avverrà attraverso prove d'esame, scritte e/o orali, e attraverso la valutazione della prova finale.

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Il titolo finale di laurea magistrale sarà conferito a studenti che sappiano interpretare e affrontare problemi complessi o sappiano formulare giudizi autonomi anche in base a informazioni incomplete. I laureati di secondo livello dovranno essere in grado di porre a confronto temi e problemi connessi ai propri settori professionali e le soluzioni ad essi prospettate in ambito nazionale e internazionale, e di valutarne autonomamente l'opportunità di applicazione al caso specifico; dovranno altresì dimostrare di saper utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per programmare, condurre, coordinare e valutare interventi di salvaguardia, gestione, trattamento, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e librari con capacità critica nelle valutazioni e nei giudizi, con disponibilità alla collaborazione interdisciplinare, con autorevolezza nella gestione delle risorse umane.</p> <p>L'autonomia di giudizio nel settore di riferimento sarà conseguita attraverso il confronto diretto con i docenti e con gli esperti coinvolti nel corso, ora nel corso di esercitazioni guidate, ora grazie ad attività seminariali specifiche, e sarà approfondita attraverso lo studio critico di documenti, fonti, materiali, letteratura critica di settore.</p> <p>La sede per la verifica saranno le diverse prove di esame (e/o prove intermedie) nonché la fase di elaborazione e soprattutto di discussione della tesi di laurea.</p>
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il titolo finale di secondo livello sarà conferito a studenti in grado di comunicare efficacemente informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori sia specialisti che non specialisti; inoltre, il laureato sarà posto in grado, mediante, ad esempio, l'adozione delle più avanzate tecnologie informatiche, di offrire ad una potenziale e variegata utenza non solo il proprio bagaglio di conoscenze ma anche informazioni e contenuti pertinenti all'istituto nel quale si troverà ad operare.</p> <p>Tali competenze saranno acquisite attraverso le attività correlate ai diversi</p>

	<p>insegnamenti (come, ad esempio esercitazioni, seminari, workshop e relazioni), alcune delle quali orientate allo sviluppo della capacità di una buona e corretta espressione argomentativa in relazione ai contenuti del campo di studio.</p> <p>La verifica avverrà principalmente attraverso le prove di esame e in itinere (o attraverso momenti seminariali specifici, in cui gli studenti potranno esporre oralmente i risultati dei propri lavori) e attraverso la discussione della tesi finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il titolo finale di laurea magistrale sarà conferito a studenti che abbiano sviluppato buone capacità critiche di autoapprendimento e di autoaggiornamento professionale, utili in primo luogo alla propria collocazione nel mondo del lavoro, ma anche eventualmente alla prosecuzione del proprio percorso formativo, con l'iscrizione a Scuole di Specializzazione in beni archivistici e librari, Master di II livello e Scuole di Dottorato di ricerca.</p> <p>L'acquisizione di tali competenze avverrà principalmente attraverso le attività caratterizzanti e affini o integrative, i cui insegnamenti proporranno un approccio critico alla conoscenza, e attraverso momenti esercitativi orientati allo sviluppo di tali capacità.</p> <p>La verifica avverrà soprattutto attraverso le prove di esame, condotte in modo da evidenziare il buon grado di autonomia raggiunto nell'organizzare e gestire il proprio apprendimento.</p> <p>Un efficace strumento di verifica di tale autonomia sarà la prova finale.</p>

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso prepara alle professioni di archivista e bibliotecario (2.5.4.5). Lo sbocco lavorativo naturale per chi consegue la Laurea magistrale in Archivistica e Biblioteconomia è quindi rappresentato da impieghi in posizione direttiva, o comunque di responsabilità, nelle istituzioni preposte alla gestione, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in genere e in particolare di quello archivistico e bibliotecario.

Profilo 1 – Archivistici e conservatori di documenti digitali (2.5.4.5.1)

Funzione in un contesto di lavoro

L'archivista:

- svolge attività di ricerca scientifica nel settore di competenza, individuando natura, provenienza, autenticità e rilevanza di archivi, raccolte di documenti e singoli documenti, su qualsiasi supporto;
- determina e cura l'applicazione dei metodi di riordinamento di archivi e raccolte di documenti in base alle peculiarità archivistiche istituzionali e storiche, nonché l'applicazione dei metodi di elaborazione e redazione dei relativi strumenti di ricerca;
- svolge interventi di ricognizione, riordinamento, conservazione e valorizzazione di archivi e raccolte di documenti;
- svolge attività di assistenza scientifica all'utenza per le ricerche archivistiche;
- elabora i piani di selezione dei documenti d'archivio con valore permanente e cura la descrizione dei documenti proposti per lo scarto nei casi previsti.

Profilo 2 – Bibliotecari (2.5.4.5.2)

Il bibliotecario:

- svolge attività di ricerca scientifica nel settore di competenza, individuando caratteristiche e rilevanza di beni e raccolte librarie e documentarie su qualsiasi supporto;
- svolge attività di inventariazione e catalogazione di materiale librario e documentario su qualsiasi supporto sia pubblicato, tradotto o diffuso;
- pianifica l'incremento delle raccolte librarie e documentarie;
- organizza le raccolte attraverso l'adozione di metodologie di catalogazione e indicizzazione applicate alle diverse tipologie di materiale, sia esso manoscritto o a stampa, sia esso consistente in riproduzioni fotografiche o registrazioni magnetiche, audiovisive o informatiche;
- cura l'elaborazione e la diffusione primaria dell'informazione finalizzata alla conoscenza e alla fruizione dei beni librari, anche promuovendo iniziative di diffusione del libro e della lettura;
- svolge attività di consulenza e di assistenza scientifica al pubblico per facilitare la conoscenza delle raccolte librarie e documentarie e l'accesso alle opere, in sede o remoto, con strumenti tradizionali e sistemi informativi avanzati. L'archivista o il bibliotecario:
- organizza e coordina manifestazioni, mostre, convegni e seminari con finalità scientifiche e di divulgazione della cultura, ivi compresi programmi educativi riferiti al settore di competenza e finalizzati alla formazione culturale permanente del cittadino;
- cura le attività editoriali connesse al suo settore di competenza (guide, cataloghi, repertori, strumenti professionali specifici, testi scientifici), anche in relazione con l'eventuale attività didattica e di formazione culturale permanente.

Competenze associate alla funzione

- Archivista
- Bibliotecario
- Operatore qualificato nella gestione di sistemi documentari, bibliotecari e di documentazione.

Sbocchi occupazionali:

Le possibilità occupazionali sono offerte dalle istituzioni preposte alla gestione, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale in genere e in particolare di quello archivistico e librario.

Ulteriori sbocchi occupazionali sono forniti anche da aziende con finalità culturali ed editoriali, nonché da tutti quegli enti privati (archivi e biblioteche di privati o di Fondazioni, Camere di commercio, associazioni industriali e di categoria, ASL, archivi notarili, istituti bancari, sedi sindacali e di partiti politici ecc.) e pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e Città metropolitane) che per le proprie esigenze di gestione e funzionamento devono avvalersi delle competenze di archivisti, bibliotecari e documentalisti, con adeguata formazione sia nelle metodologie tradizionali, sia nelle tecniche più avanzate, con competenze che spaziano dai materiali antichi e di pregio ai documenti immateriali o su supporto audiovisivo.

Inoltre, la laurea magistrale in Archivistica e Biblioteconomia dà titolo per concorrere all'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Beni archivistici e librari dell'Università di

Roma La Sapienza, unica sul territorio italiano, nonché all'accesso ai Dottorati di ricerca nelle Scienze del libro e del documento attivati sul territorio nazionale; la normativa vigente (l. n. 29/2001) prevede infatti il conseguimento di un diploma di specializzazione o del Dottorato di ricerca in discipline pertinenti successivo alla laurea magistrale per l'accesso della carriera direttiva nelle amministrazioni statali del settore archivistico e bibliotecario.

Il percorso formativo*

PRIMO ANNO			
	Insegnamenti obbligatori (3 esami per 18 CFU)	SSD	CFU
	Archivistica	M-STO/08	6
	Biblioteconomia	M-STO/08	6
	Paleografia	M-STO/09	6
	Gruppo 1 - Discipline del documento e del libro A (2 esami per 12 CFU)	SSD	CFU
	Archivistica speciale	M-STO/08	6
	Gestione documentale	M-STO/08	6
	Conservazione digitale	M-STO/08	6
	Documentazione	M-STO/08	6
	Teorie e tecniche della catalogazione e della classificazione	M-STO/08	6
	Libro editoria lettura	M-STO/08	6
	Gruppo 2 - Discipline del documento e del libro B (1 esami per 6 CFU)	SSD	CFU
	Codicologia	M-STO/09	6
	Diplomatica	M-STO/09	6
	Gruppo 3 – Letteratura, filologia e linguistica (1 esami per 6 CFU)	SSD	CFU
	Lingua e letteratura mediolatina	L-FIL-LET/08	6
	Storia della tradizione manoscritta	L-FIL-LET/08	6
	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	6
	Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET//11	6
	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	6
	Linguistica generale A	L-LIN/01	6
	Gruppo 4 - Storia e istituzioni (2 esami per 12 CFU)	SSD	CFU
	Storia della miniatura	L-ART/01	6
	Storia dell'amministrazione pubblica	SPS/03	6
	Storia dell'età dei grandi archivi	M-STO/02	6
	Storia delle relazioni europee	SPS/06	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori)		6
SECONDO ANNO			
	Gruppo 5 – Affini (2 esami per 12 CFU)	SSD	CFU
	Fisica per libri e documenti	FIS/01	6
	Informatica applicata	ING-INF/05 o INF/01	6
	Legislazione per gli archivi e le biblioteche	IUS/10	6
	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	6
	Storia degli archivi	M-STO/08	6
	Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-archivistico	M-STO/08	6
	Bibliologia	M-STO/08	6

* L'articolazione in anni di corso del presente percorso formativo è in corso di revisione e, dunque, suscettibile di eventuali modifiche.

Bibliografia	M-STO/08	6
Scienza dell'informazione	M-STO/08	6
Storia del libro a stampa	M-STO/08	6
Storia delle biblioteche	M-STO/08	6
Storia e funzioni del documento diplomatico	M-STO/09	6
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	6
Economia e management dei beni culturali	SECS-P/08	6
A scelta dello studente		12
Ulteriori conoscenze linguistiche		3
Tirocini formativi e di orientamento		9
Prova finale		24

Valutazioni degli studenti

A.1 - INSEGNAMENTO				Commento ai risultati
	tot	%	a.prec	
1. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?				<p>Il gruppo di indicatori relativi all'insegnamento è molto positivo e sostanzialmente in linea con la media di facoltà. La percentuale di soddisfazione della domanda 1 (63,70% di risposte 'decisamente sì') dimostra l'estremo interesse dimostrato dagli studenti nei confronti degli argomenti trattati nei vari insegnamenti del Corso.</p> <p>I valori più bassi si registrano solo nella valutazione delle conoscenze preliminari possedute (dom. 2, con 11,11% nelle risposte 'più no che sì', ma le risposte con 'Decisamente sì' e 'Più sì che no' raggiungono l'82,6%, quindi poco meno dell'83,94% di facoltà) e nel carico di studio proporzionato al materiale didattico (dom. 6, con una percentuale di 4,44% nelle risposte 'più no che sì'). A tal proposito è bene, però, ricordare che la LM-5 è aperta anche a studenti che provengano da diverse lauree triennali, il che spiegherebbe la mancanza di conoscenze specifiche preliminari. Inoltre occorre rilevare che, in Sapienza, non è presente una triennale in filiera dedicata a materie specifiche dell'ambito archivistico-librario.</p>
1. Decisamente no	6	2,22	1,55	
2. Più no che sì	17	6,30	7,15	
3. Più sì che no	75	27,78	31,24	
4. Decisamente sì	172	63,70	60,06	
2. Le conoscenze preliminari possedute [quanto hai imparato frequentando le lezioni di altri insegnamenti del Corso e/o sostenendo i relativi esami] sono risultate sufficienti per comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame?				
1. Decisamente no	17	6,30	3,52	
2. Più no che sì	30	11,11	12,55	
3. Più sì che no	97	35,93	39,73	
4. Decisamente sì	126	46,67	44,21	
3. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sulla pagina web del Corso di Studio?				
1. Decisamente no	3	1,11	1,30	
2. Più no che sì	6	2,22	4,49	
3. Più sì che no	61	22,59	29,80	
4. Decisamente sì	200	74,07	64,41	
4. Nel caso in cui l'insegnamento sia svolto da più docenti ritieni che le attività didattiche siano ben coordinate ed integrate tra i docenti?				
1. Decisamente no	2	0,74	1,43	
2. Più no che sì	6	2,22	3,68	
3. Più sì che no	37	13,70	19,76	
4. Decisamente sì	82	30,37	29,19	
5. Non applicabile (se il complessivo insegnamento ha solo un docente)	143	52,96	45,94	
5. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento ritieni sia proporzionato ai crediti assegnati?				
1. Decisamente no	7	2,59	3,88	
2. Più no che sì	25	9,26	9,85	
3. Più sì che no	88	32,59	36,33	
4. Decisamente sì	150	55,56	49,93	
6. Il materiale didattico, indicato sulla pagina web e/o fornito dal/i docente/i, è adeguato allo studio della materia?				
1. Decisamente no	3	1,11	1,76	
2. Più no che sì	12	4,44	5,41	
3. Più sì che no	73	27,04	32,23	
4. Decisamente sì	182	67,41	60,59	

A.2 - DOCENTE				Commento ai risultati
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?				La valutazione relativa alla docenza è estremamente positiva, sia dal punto di vista della capacità di motivare l'interesse nei confronti delle discipline (dom. 7 con il 72% di risposte nel 'decisamente sì'), sia dal punto di vista della capacità dei docenti di esporre gli argomenti in modo chiaro (dom. 8, con una percentuale di risposte 'decisamente sì' pari al 71,48%) e della pubblicità delle modalità di esami (dom. 9, con una percentuale pari al 69,63%). Si registra inoltre una percentuale molto alta anche nel rispetto delle modalità di erogazione delle lezioni (dom. 10, percentuale di risposte 'decisamente sì' del 75,93%). Si sottolinea che tutti i risultati di questa sezione si collocano oltre la media della facoltà.
1. Decisamente no	7	2,59	2,61	
2. Più no che sì	14	5,19	7,53	
3. Più sì che no	54	20,00	31,36	
4. Decisamente sì	195	72,22	58,50	
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?				
1. Decisamente no	7	2,59	2,23	
2. Più no che sì	8	2,96	7,26	
3. Più sì che no	62	22,96	31,88	
4. Decisamente sì	193	71,48	58,62	
9. Le modalità di esame sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?				
1. Decisamente no	2	0,74	2,26	
2. Più no che sì	4	1,48	7,83	
3. Più sì che no	76	28,15	31,81	
4. Decisamente sì	188	69,63	58,10	
10. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?				
1. Decisamente no	4	1,48	1,10	
2. Più no che sì	3	1,11	3,27	
3. Più sì che no	58	21,48	26,60	
4. Decisamente sì	205	75,93	69,02	
11. Il docente è effettivamente reperibile e dà tempestivo riscontro a quesiti, chiarimenti e spiegazioni richiesti?				
1. Decisamente no	2	0,74	1,42	
2. Più no che sì	3	1,11	4,05	
3. Più sì che no	55	20,37	30,67	
4. Decisamente sì	210	77,78	63,87	
A.3 - ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE				Commento ai risultati
12. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove previste, sono utili all'apprendimento della materia?				A fronte di un valore generico molto alto nelle risposte 'decisamente sì' di tutte le domande di questa sezione, si rileva anche una modesta percentuale di 'più sì che no' che evidenzia la necessità di potenziare le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati e laboratori). Tale richiesta è stata presa in considerazione nella stesura della nuova offerta formativa che entrerà in vigore dal prossimo anno accademico.
1. Decisamente no	0	0,00	0,76	
2. Più no che sì	5	1,85	2,12	
3. Più sì che no	37	13,70	14,64	
4. Decisamente sì	129	47,78	26,95	
5. Non previsto / non ho frequentato [se non pertinente per l'insegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula e ti sta somministrando il questionario]	99	36,67	55,53	
13. Le modalità di svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?				
1. Decisamente no	2	1,17	1,30	
2. Più no che sì	1	0,58	5,19	
3. Più sì che no	42	24,56	33,90	
4. Decisamente sì	126	73,68	59,61	
14. Durante lo svolgimento di esercitazioni e/o attività				

laboratoriali, laddove previste, è assicurata una adeguata assistenza?				
1. Decisamente no	1	0,58	1,39	
2. Più no che sì	4	2,34	5,21	
3. Più sì che no	34	19,88	35,11	
4. Decisamente sì	132	77,19	58,30	
15. Sei complessivamente soddisfatto/a di come sono state impostate le esercitazioni e/o le attività laboratoriali?				
1. Decisamente no	3	1,75	1,83	
2. Più no che sì	4	2,34	5,45	
3. Più sì che no	54	31,58	35,16	
4. Decisamente sì	110	64,33	57,56	
A.4 - SODDISFAZIONE PER L'INSEGNAMENTO				Commento ai risultati
16. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?				L'indicatore di sintesi presenta una buona percentuale di soddisfazione (64%) anche in considerazione della media di Facoltà (54,25%) I giudizi parzialmente negativi si assestano sotto il 5%.
1. Decisamente no	3	1,11	2,47	
2. Più no che sì	11	4,07	7,34	
3. Più sì che no	81	30,00	35,95	
4. Decisamente sì	175	64,81	54,25	
A.5 - INFRASTRUTTURE PER QUESTO INSEGNAMENTO				Commento ai risultati
17. Gli strumenti audiovisivi (pc, proiettore, microfono, impianto audio, ecc.) sono adeguati allo svolgimento delle lezioni?				La quasi parità di percentuali alle risposte 'più sì che no' e 'decisamente sì' sia nella domanda n. 17 che nella domanda n. 18 fa pensare a una generale soddisfazione degli studenti nei confronti delle attrezzature tecniche utilizzate nelle lezioni e dei locali, al netto di un possibile miglioramento.
1. Decisamente no	3	1,11	2,27	
2. Più no che sì	23	8,52	9,24	
3. Più sì che no	114	42,22	42,62	
4. Decisamente sì	130	48,15	45,87	
18. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?				
1. Decisamente no	2	0,74	2,02	
2. Più no che sì	24	8,89	6,06	
3. Più sì che no	93	34,44	27,38	
4. Decisamente sì	88	32,59	30,11	
5. Non previsto [se non pertinente per linsegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula]	63	23,33	34,41	
A.6 - DOMANDE INTEGRATIVE SU DIDATTICA IN MODALITA' MISTA				Commento ai risultati
19. Considerando questo insegnamento e sulla base della Tua esperienza, quale consideri la modalità più efficace di didattica?				La maggioranza degli studenti ritiene che la didattica in presenza sia la modalità più efficace nell'erogazione dei corsi (percentuale del 61,11%); tuttavia non va sottovalutata la percentuale del 34,07% alla risposta 'mista, con periodi in aula e periodi a distanza'. Tale dato è probabilmente collegato al numero crescente di studenti iscritti lavoratori verificatosi nell'ultimo a.a.
1) totalmente in presenza in aula	165	61,11	65,61	
2) mista, con periodi in aula e periodi a distanza	92	34,07	30,20	
3) non so	13	4,81	4,19	

Relativamente al corso di studio magistrale in *Archivistica e biblioteconomia*, come giudica, complessivamente, le aree di apprendimento proposte, e che importanza ritenete abbiano nella definizione di un profilo pronto a proseguire il proprio percorso?

Area	Giudizio	Importanza
Ambito linguistico filologico letterario		
Ambito storico geografico e delle scienze del libro e del documento		

Ritiene che le figure professionali proposte siano in linea con la preparazione fornita agli iscritti?

Profilo	Giudizio	Importanza
Assistenti di archivio e di biblioteca		
Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate		
Prosecuzione degli studi		

Eventuali altre osservazioni

Filologia moderna (LM-14)

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2024/31823/home>

Presentazione del corso di studio

Il corso di laurea in Filologia moderna forma laureati competenti sulle più importanti questioni relative alla linguistica e alla letteratura. In prima istanza, esso mira a fornire un patrimonio di conoscenze (storiche, testuali e interpretative) coerente e di elevata qualità, su tutti gli aspetti della tradizione letteraria italiana: approfondita attraverso i più aggiornati metodi e strumenti linguistici e filologici, le più attuali correnti della teoria e della critica letteraria, ma anche l'imprescindibile attenzione ai fondativi e perduranti apporti ricevuti dalla lingua e letteratura latina, come pure dalle letterature romanze d'età medievale. D'altra parte, oltre a promuovere il necessario inserimento degli studi propriamente letterari in un panorama più ampio di conoscenze storiche, filosofiche e storico-artistiche, il corso di laurea intende sollecitare i propri iscritti al conseguimento di competenze culturali avanzate dal punto di vista della comunicazione letteraria dell'Italia moderna e contemporanea, nei suoi profondi nessi europei e internazionali, dando ampio spazio alle lingue e letterature straniere e alla comparatistica letteraria. A tal fine è stato anche stipulato un accordo con l'Università Paris Sorbonne, per consentire a studenti italiani e francesi di conseguire un codiploma di Laurea magistrale italo-francese ed è stato di recente finalizzato un accordo con l'Università di Lugano per l'istituzione di un ulteriore codiploma. I laureati in filologia moderna, compiutamente attrezzati per intraprendere l'attività di insegnanti nelle scuole secondarie e superiori (previo superamento dei previsti tirocini e concorsi), possono anche assumere funzioni di responsabilità in istituzioni culturali italiane e straniere (pubbliche e private), fondazioni e case editrici; intraprendere la professione giornalistica; svolgere funzioni di consulenza e di servizi per quanto attiene alla promozione e alla divulgazione di letterature, lingue, civiltà e culture moderne presso uffici, studi, centri di documentazione, radio, televisioni.

Conoscenza e comprensione

Gli obiettivi formativi che si pone il corso di laurea magistrale in Filologia Moderna sono in primo luogo la conoscenza approfondita – e a un livello decisamente superiore e più particolareggiato di quanto avviene al conseguimento della laurea triennale – della Letteratura italiana (dalle origini alla contemporaneità), ossia delle autrici e degli autori più rilevanti, così come di quelle e quelli minori, le opere più significative attraverso la loro lettura integrale o parziale, la relativa bibliografia critica di riferimento e le annesse questioni ectodiche; e in secondo luogo la comprensione dello sviluppo della Letteratura Italiana, che si dirama in una pluralità di tradizioni letterarie e linguistiche e si inserisce, al di là di un panorama geografico nazionale, in una rinnovata prospettiva europea, all'interno della quale ogni disciplina nazionale riacquista senso ed importanza. Sia per quanto concerne le conoscenze, che per quanto riguarda la comprensione, il centro di ogni riflessione è il testo letterario, la cui analisi non può prescindere da una verifica filologica che ne attesti la correttezza e l'affidabilità (e questo dato tocca sia la letteratura medievale e moderna, che quella contemporanea).

Altrettanto fondamentale sono la conoscenza della lingua italiana in tutti i secoli del suo sviluppo e la capacità di individuare i tratti caratterizzanti in ambito letterario e non letterario. Si punta a sviluppare inoltre il dominio dei principali metodi di indagine storico-linguistica-filologica. Ai fini di una nuova identità delle Letterature Europee è necessario considerare come orizzonte e condizione generale dello studio letterario in una nazione europea la civiltà europea stessa e i suoi rapporti con il mondo intero a partire dalla modernità, sapendo tenere e rendere conto della tradizione antica (greca, romana e mediterranea) e, non di meno, di quella medioevale che ha portato alla formazione 'creola' (a partire dai regni romano-barbarici) e interculturale della identità europea. Tali conoscenze e capacità saranno raggiunte attraverso: lezioni frontali, attività seminariale e laboratoriali, discussione in classe di tesine scritte, esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza e la comprensione dello studio della letteratura italiana, come la capacità di analisi di testi antichi e moderni attraverso l'applicazione dei principali metodi di indagine storico-linguistico-filologica, così come la conoscenza dell'orizzonte interletterario europeo delle culture letterarie nazionali, devono diventare il principio formativo dello studio storico, culturale e critico dei testi.

Al termine del percorso formativo, chi si laurea in Filologia Moderna deve essere in grado di interpretare – secondo i diversi livelli di analisi e con appropriati strumenti di indagine – testi e problemi della letteratura italiana, contestualizzandoli all'interno della tradizione. Il percorso formativo di questo corso di studi, infatti, deve mettere in grado il/la laureato/a di compiere lavori di ricerca originale, ricorrendo a metodi e teorie che siano efficaci e aggiornati.

Un'importante applicazione di questi studi riguarda il vario livello di scambio fra nazioni, dando origine e sviluppo ad ampi e reciproci progetti di diffusione e traduzione delle diverse esperienze nazionali. In questa direzione si muove la partecipazione a programmi di insegnamento europeo che tendono sempre di più a sviluppare la mobilità, fra le giovani generazioni, dei soggetti interessati.

Tali competenze verranno acquisite tramite la fruizione degli insegnamenti costitutivi del Corso, che alterneranno lezioni frontali alla forma seminariale. Parte integrante del percorso formativo, volto all'acquisizione delle competenze necessarie all'interpretazione di testi e problemi letterari, è l'attività di ricerca, guidata dal/la relatore/trice durante la stesura della tesi di laurea.

La verifica dell'acquisizione di conoscenze e competenze avverrà attraverso prove d'esame, scritte e/o orali, e attraverso la valutazione del lavoro di tesi, che mira sempre a conseguire risultati originali e innovativi.

Autonomia di giudizio	<p>Il giudizio deve formarsi innanzitutto dal punto di vista critico, ricorrendo agli specifici strumenti interpretativi della disciplina. In particolare è previsto:</p> <p>lo sviluppo di una capacità critica in ambito storico-linguistico-filologico anche in riferimento alla corretta utilizzazione della letteratura scientifica,</p> <p>l'attenzione e lo studio delle relazioni tra la letteratura, le arti e la storia mondiale.</p> <p>Tali competenze verranno acquisite tramite la fruizione degli</p>
------------------------------	--

	<p>insegnamenti costitutivi del Corso soprattutto in forma seminariale, in modo da incoraggiare l'interpretazione personale, che sarà sempre suffragata da una lettura storicocritica del fenomeno letterario nella sua complessità e dalla comparazione con le letterature extranazionali. Fondamentale, in questa direzione, sarà l'attività di ricerca relativa alla tesi di laurea, che, sotto la guida del/la docente, dovrà orientare il/la discente verso la più ampia autonomia di giudizio. La verifica dell'acquisizione avverrà attraverso: la preparazione di testi scritti, l'elaborazione e la discussione della tesi.</p>
Abilità comunicative	<p>Gli studenti e le studentesse devono raggiungere un alto livello di conoscenza di testi letterari (ma anche critici, storici, saggistici, filosofici e antropologici) per poterne spiegare forme, senso e circolazione sia oralmente sia per iscritto, con autonomia di giudizio e con la coscienza di essere avviati, a partire dall'identità nazionale, verso una sempre crescente competenza translinguistica e transculturale. Dal punto di vista linguistico, ci si attende dallo/a studente/essa una raggiunta maturità scientifica tale da garantire anche la capacità di trasferire le proprie competenze in vista dell'insegnamento. Ma non solo: chi segue il percorso formativo proposto dal corso di laurea magistrale in Filologia Moderna sarà avviato/a anche ad un confronto con la comunicazione tout court, ad analisi e comparazione dei vari linguaggi, letterari, saggistici, giornalistici, al fine di caratterizzare anche le sue competenze e abilità per entrare nel settore editoriale/giornalistico/comunicativo in cui trovare successivamente lavoro. Tale competenza sarà verificata mediante: laboratori, esercitazioni e discussioni in piccoli gruppi, tutorato.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Gli studenti e le studentesse devono essere avviati all'idea di una formazione ininterrotta e crescente attraverso la lettura letteraria e umanistica e lo studio ad esse collegato (es: Discipline artistiche, Musicologia, Letterature comparate...) per poter acquisire senso, gusto e capacità di giudizio attraverso l'immaginario letterario e il suo studio critico. Devono inoltre sviluppare la capacità di collegare criticamente tra loro i vari ambiti che hanno come veicolo la lingua italiana, in riferimento alle varie epoche: dal medioevo alla contemporaneità. Tale competenza sarà verificata tramite: laboratori, tirocini, stages, preparazione di relazioni su specifici argomenti di convegni e seminari pubblici.</p>

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Chi si laurea in Filologia Moderna:

- avendo maturato crediti in numero sufficiente nei SSD previsti dalla normativa, potrà partecipare al concorso per l'insegnamento secondario, per le classi di concorso A11, 12, 13, 21, 54;
- partecipare ai bandi per il conseguimento di una borsa di dottorato in ambito

- letterario;
- lavorare nel campo del giornalismo e dell'editoria;
- più genericamente, grazie a competenze trasversali, impiegarsi nel terziario pubblico (previo concorso) e privato.

Il/La laureato/a è figura esperta in ambito letterario e nelle discipline di contesto (filologia, linguistica, comparatistica). Il suo profilo professionale corrisponde a quello di insegnante divulgatore/trice e formatore/trice (a diversi livelli) in ambito letterario, responsabile nel campo delle comunicazioni, consulente editoriale.

Funzione in un contesto di lavoro

Grazie alle sue competenze negli ambiti della letteratura italiana e delle discipline di contesto (storia, filologia, linguistica, lingua e letteratura latina), chi si laurea in Filologia moderna può svolgere i seguenti compiti:

- formazione (a diversi livelli) in ambito letterario;
- divulgazione culturale;
- redazione di testi.

Per la sua formazione (visione d'insieme dei problemi lungo un divenire storico) e grazie al percorso svolto (che si articola in lezioni frontali, seminari e lavoro di ricerca), chi si laurea in Filologia Moderna può ricoprire funzioni che richiedano capacità di lavorare in autonomia per individuare soluzioni originali a specifici problemi; al tempo stesso può coordinare gruppi di lavoro che perseguano un obiettivo a medio-lungo termine (che sono poi i termini temporali della ricerca)

Le competenze associate alle funzioni appena descritte sono le seguenti:

- Competenze di ambito storico, storico-letterario, filologico e linguistico per quanto concerne la letteratura italiana e i suoi contesti;
- Abilità didattiche;
- Competenze linguistiche nel campo della comunicazione.

Competenze associate alla funzione

Nel corso di studio vengono acquisite le seguenti conoscenze e competenze, anche trasversali, che sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro e dunque consentono di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- Redazione o revisione di testi in vari ambiti editoriali;
- Stesura di testi creativi;
- Organizzazione di attività culturali;

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali di chi si laurea in Filologia moderna sono nei seguenti ambiti:

- Industria editoriale e redazioni giornalistiche;
- Industria culturale;
- Industria pubblicitaria;
- Strutture dell'insegnamento.

Il percorso formativo

PRIMO ANNO

GRUPPO OPZIONALE – LETTERATURA E LINGUA ITALIANA

(24 CFU; almeno 2 insegnamenti a scelta in 2 SSD diversi)		
	10589494 Letteratura italiana magistrale (L-Fil-Let/10)	12 cfu
	1055641 Letteratura italiana. Forme e percorsi (L-Fil-Let/10)	12 cfu
	1025159 Didattica dell'italiano e sociolinguistica (L-Fil-Let/12)	6 cfu
	1027188 Letteratura italiana. Forme e generi (L-Fil-Let/10)	6 cfu
	10589518 Letteratura italiana. Metodi e problemi (L-Fil-Let/10)	6 cfu
	1056147 Letteratura italiana contemporanea. Testi e metodi (L-Fil-Let/11)	12 cfu
	1056149 Letteratura italiana contemporanea. Testi e metodi I A (L-Fil-Let/11)	6 cfu
	1056150 Letteratura italiana contemporanea. Testi e metodi I B (L-Fil-Let/11)	6 cfu
	10589360 Metodi e problemi di linguistica italiana (L-Fil-Let/12)	12 cfu
	1026668 Storia della lingua italiana (L-Fil-Let/12)	6 cfu
	1055580 Letteratura italiana. Testi e metodi (L-Fil-Let/10)	6 cfu
	1025247 Letteratura italiana: storia e testi (L-Fil-Let/10)	6 cfu
	1024002 Letteratura italiana contemporanea (L-Fil-Let/11)	6 cfu
GRUPPO OPZIONALE – STORIA E FILOSOFIA		
(6 CFU; 1 insegnamento a scelta)		
	1038257 Storia romana magistrale (L-Ant/03)	6 cfu
	1044878 Antropologia culturale corso avanzato (M-Dea/01)	6 cfu
	1055582 Storia della filosofia moderna magistrale (M-Fil/06)	6 cfu
	1038697 Pedagogia generale e sociale (M-Ped/01)	6 cfu
	10589583 Teorie della conoscenza morale (M-Fil/03)	6 cfu
	1055556 Questioni di storia medievale (M-Sto/01)	6 cfu
	1055557 Questioni di storia moderna (M-Sto/02)	6 cfu
	1023229 Questioni di storia contemporanea (M-Sto/04)	6 cfu
GRUPPO OPZIONALE -FILOLOGIA E CRITICA		
(24 CFU; almeno 2 insegnamenti a scelta in 2 SSD diversi)		
	10589609 Letteratura latina magistrale (L-Fil-Let/04)	12 cfu
	1025249 Letteratura latina medievale e umanistica (L-Fil-Let/08)	6 cfu
	10589610 Filologia e linguistica romanza (L-Fil-Let/09)	12 cfu
	10606602 Metodi e problemi di filologia romanza (L-Fil-Let/09)	12 cfu
	1055586 Metodi e problemi di filologia romanza (L-Fil-Let/09)	6 cfu
	1025357 Questioni di filologia romanza (L-Fil-Let/09)	6 cfu
	10616569 Filologia del testo (L-Fil-Let/13)	12 cfu
	1055587 Filologia del testo I A (L-Fil-Let/13)	6 cfu
	1055612 Scienze dell'edizione di testi romanzi I A (L-Fil-Let/09)	6 cfu
	1055589 Critica, teoria e comparatistica letteraria (L-Fil-Let/14)	12 cfu
	1055590 Critica, teoria e comparatistica letteraria I A (L-Fil-Let/14)	6 cfu
	10606469 Filologia dantesca (L-Fil-Let/13)	6 cfu
	1025250 Letteratura neolatina (L-Fil-Let/13)	6 cfu
	1025563 Linguistica magistrale (L-Lin/01)	6 cfu
	1035953 Filologia germanica magistrale (L-Fil-Let/15)	6 cfu
GRUPPO OPZIONALE – LINGUE E LETTERATURE MODERNE (I o II anno)		
(6 CFU; 1 insegnamento a scelta)		
	1023314 Testi e questioni di letteratura francese (L-Lin/03)	6 cfu
	1023321 Testi e questioni di letteratura spagnola (L-Lin/05)	6 cfu
	1025637 Testi e questioni di letteratura portoghese e brasiliana (L-Lin/08)	6 cfu
	1023316 Testi e questioni di letteratura inglese (L-Lin/10)	6 cfu
	1023322 Testi e questioni di letteratura tedesca (L-Lin/13)	6 cfu
A SCELTA DELLO STUDENTE		6 cfu
SECONDO ANNO		

GRUPPO OPZIONALE – AFFINI E INTEGRATIVI		
(18 CFU; 3 insegnamenti a scelta da 6 cfu)		
Sottogruppo Antropo-psico-pedagogico		
10616140	Linguistica educativa II (L-Lin/02)	6 cfu
1023965	Discipline dea II (M-Dea/01)	6 cfu
1023573	Storia della pedagogia (M-Ped/02)	6 cfu
99783	Pedagogia sperimentale (M-Ped/04)	6 cfu
1023709	Psicologia generale (M-Psi/01)	6 cfu
1044914	Psicologia dell'educazione (M/Psi – 04)	6 cfu
1023701	Pedagogia generale II (M-Ped/01)	6 cfu
Sottogruppo linguistico, storico e metodologico		
1055595	Temi di storia dell'arte moderna (L-Art/02)	6 cfu
1055596	Temi di storia dell'arte contemporanea (L-Art/03)	6 cfu
1055629	Linguistica magistrale II (L-Lin/01)	6 cfu
10588749	Letteratura francese – corso avanzato (L-Lin/03)	6 cfu
1027033	Lingua e traduzione francese (L-Lin/04)	6 cfu
10588730	Letteratura spagnola – corso avanzato (L-Lin/05)	6 cfu
10588781	Letteratura portoghese e brasiliana – corso avanzato (L-Lin/08)	6 cfu
10588739	Letteratura inglese – corso avanzato (L-Lin/10)	6 cfu
1026812	Lingue e letterature anglo – americane (L-Lin/11)	6 cfu
1027034	Lingua e traduzione inglese (L-Lin/12)	6 cfu
10588714	Letteratura tedesca – corso avanzato (L-Lin/13)	6 cfu
1022651	Estetica (M-Fil/04)	6 cfu
1025538	Filosofia del linguaggio (M-Fil/05)	6 cfu
1026881	Storia della filosofia medievale (M-Fil/08)	6 cfu
1025155	Didattica della geografia (M-Ggr/01)	6 cfu
1055594	Storia romana magistrale II (L-Ant/03)	6 cfu
1055607	Questioni di storia medievale II (M-Sto/01)	6 cfu
1055608	Questioni di storia moderna II (M-Sto/02)	6 cfu
1055609	Questioni di storia contemporanea II (M-Sto/04)	6 cfu
1027480	Archivistica – corso magistrale (M-Sto/08)	6 cfu
1055610	Paleografia magistrale (M-Sto/09)	6 cfu
1027037	Lingua e traduzione tedesca (L-Lin/14)	6 cfu
Sottogruppo filologico - letterario		
1023315	Testi e questioni di letteratura greca (L-Fil-Let/02)	6 cfu
1055597	Letteratura latina magistrale II (L-Fil-Let/04)	6 cfu
1025430	Trasmissione dei classici (L-Fil-Let/05)	6 cfu
1055598	Filologia e linguistica romanza II (L-Fil-Let/09)	6 cfu
1026676	Letteratura italiana contemporanea II (L-Fil-Let/11)	6 cfu
10596266	Dialettologia italiana avanzato (L-Fil-Let/12)	6 cfu
1055604	Filologia del testo II (L-Fil-Let/13)	6 cfu
10596222	Letterature migrazioni disuguaglianze (L-Fil-Let/14)	6 cfu
10589409	Letteratura italiana magistrale II (L-Fil-Let/10)	6 cfu
A SCELTA DELLO STUDENTE		6 cfu
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO O TIROCINIO		6 cfu
PROVA FINALE		24 cfu

A.1 - INSEGNAMENTO	Commento ai risultati Punti di Forza - Aree di Miglioramento
<p>1. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	<p>Le opinioni degli studenti e delle studentesse frequentanti per quanto concerne l'insegnamento si sono rilevate decisamente positive. Le valutazioni "Decisamente no" per quanto concerne le sei voci dell'insegnamento in tre casi non superano l'1%, mentre in altri tre si attestano intorno all'1,5% (tra 1,32% e 1,66%). Anche le valutazioni "Più no che si" si muovono tra l'1.95% (domanda 4) e l'8,89% (domanda 2 sulle conoscenze preliminari). In ogni modo per tutti questionari le valutazioni negative o parzialmente negative sono inferiori alla media di Facoltà. Conseguentemente le valutazioni "Decisamente sì" sono tutte superiori al 60%, ad eccezione di quelle relative alla domanda 5 (sul carico di studio) e della domanda 4, dove però si registra un 43,66% di preferenze alla voce "Non applicabile". Anche in questo caso tutte e sei le voci relative all'insegnamento registrano valutazioni totalmente positive ("Decisamente sì") per percentuali superiori alla media di Facoltà. Infine è da segnalare che la somma delle valutazioni positive o parzialmente positive ("Più sì che no") è sempre superiore al 90% (parziale eccezione è l'89,73% relativo alla domanda 2).</p> <p>Fatto salvo un maggiore monitoraggio relativo alle conoscenze preliminari richieste nei singoli insegnamenti (con verifica dei singoli corsi), non sono individuabili aree di miglioramento</p>
<p>2. Le conoscenze preliminari possedute [quanto hai imparato frequentando le lezioni di altri insegnamenti del Corso e/o sostenendo i relativi esami] sono risultate sufficienti per comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	
<p>3. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sulla pagina web del Corso di Studio?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	
<p>4. Nel caso in cui l'insegnamento sia svolto da più docenti ritieni che le attività didattiche siano ben coordinate ed integrate tra i docenti?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no 5) Non applicabile *</p> <p>(*se il complessivo insegnamento ha solo un docente)</p>	
<p>5. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento ritieni sia proporzionato ai crediti assegnati?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	
<p>6. Il materiale didattico, indicato sulla pagina web e/o fornito dal/i docente/i, è adeguato allo studio della materia?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	
A.2 - DOCENTE	Commento ai risultati Punti di Forza - Aree di Miglioramento
<p>7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	<p>Le cinque domande relative al lavoro dei docenti riportano opinioni delle studentesse e degli studenti frequentanti riportano risultati decisamente positivi (risposta "Decisamente sì"), con percentuali sempre superiori alla media di Facoltà: dal 62,08% (domanda 8) al</p>

<p>8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	<p>70,91% (domanda 10). Particolarmente incoraggianti sono le risposte “Decisamente no”, che viaggiano tra lo 0,92% della domanda 10 (sulla regolarità degli orari) al 2,18% (chiarezza espositiva del docente e sua capacità di stimolare l’interesse). Nel complesso emerge un quadro di ampia soddisfazione (sempre superiore al 90%, sommando ai “Decisamente sì” i “Più sì, che no), che non lascia immaginare aree di miglioramento.</p>
<p>9. Le modalità di esame sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	
<p>10. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	
<p>11. Il docente è effettivamente reperibile e dà tempestivo riscontro a quesiti, chiarimenti e spiegazioni richiesti?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	
<p>A.3 - ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE</p>	
<p>Commento ai risultati Punti di Forza - Aree di Miglioramento</p>	
<p>12. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove previste, sono utili all'apprendimento della materia?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no 5) Non previsto / non ho frequentato* (andare a domanda 16) [* se non pertinente per l’insegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula e ti sta somministrando il questionario]</p>	<p>Le attività integrative non sono previste nel 50,55% dei casi (risposta 12), sostanzialmente in linea con la media di Facoltà (dove la percentuale è leggermente superiore: 55,46%). Ad ogni modo i casi di aperta insoddisfazione (“Decisamente no”) non superano mai l’1% per quanto concerne i quesiti più specifici (domande 12-14) e arrivano all’1,28% per il giudizio complessivo (media di Facoltà 1,85). Pertanto se le valutazioni positive sommate superano ampiamente il 90%, quelle totalmente positive (“Decisamente sì”) raggiungono o superano il 60% (forbice tra il 59,27% e il 62,41; 31,84% per la domanda 12, ma con il 50,55% di astensioni, in quanto le attività non sono previste). Date queste percentuali, non vengono individuate aree di miglioramento.</p>
<p>13. Le modalità di svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	
<p>14. Durante lo svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali, laddove previste, è assicurata una adeguata assistenza?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più si che no 3) Più no che si 4) Decisamente no</p>	

<p>15. Sei complessivamente soddisfatto/a di come sono state impostate le esercitazioni e/o le attività laboratoriali?</p> <p>1) Decisamente si 2) Più sì che no 3) Più no che sì 4) Decisamente no</p>	
<p>A.4 - SODDISFAZIONE PER L'INSEGNAMENTO</p>	<p>Commento ai risultati Punti di Forza - Aree di Miglioramento</p>
<p>16. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?</p> <p>1) Decisamente sì 2) Più sì che no 3) Più no che sì 4) Decisamente no</p>	<p>Il livello di soddisfazione sugli insegnamenti, da parte di studentesse e studenti frequentanti, è alto, raggiungendo il 59,31% di "Decisamente sì" (media Facoltà 54,20%) e il 32,55% di "Più sì che no". Se ne ricava che le valutazioni negative (1,78%) o parzialmente negative (6,36%; entrambe comunque inferiori alla media di Facoltà) rientrano in una curva fisiologica.</p>
<p>A.5 - INFRASTRUTTURE PER QUESTO INSEGNAMENTO</p>	<p>Commento ai risultati Punti di Forza - Aree di Miglioramento</p>
<p>17. Gli strumenti audiovisivi (pc, proiettore, microfono, impianto audio, ecc.) sono adeguati allo svolgimento delle lezioni?</p> <p>1) Decisamente sì 2) Più sì che no 3) Più no che sì 4) Decisamente no</p>	<p>Le valutazioni sulle infrastrutture sono complessivamente positive sia per quanto concerne gli strumenti audiovisivi (45,67% di "Decisamente sì" e 44,76 di "Più sì che no") sia per ciò che riguarda i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (34,67% di "Decisamente sì" e 33,41 di "Più sì che no"; ma il 21,03% risponde "non previsto).</p>
<p>18. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?</p> <p>1) Decisamente sì 2) Più sì che no 3) Più no che sì 4) Decisamente no 5) Non previsto *</p> <p>[* se non pertinente per l'insegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula]</p>	<p>Tutte le valutazioni sono in media con quelle rilevate a livello di Facoltà. Tuttavia, sebbene a un livello non critico, si registra un dato negativo lievemente più accentuato (3,32% "Decisamente no" e 7,56% di "Più no che sì") per quanto concerne i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative. Si procederà a un monitoraggio, sebbene la soluzione del problema degli spazi è al di là delle possibilità di azione da parte del Corso di Laurea.</p>
<p>A.6 - DOMANDE INTEGRATIVE SU DIDATTICA IN MODALITA' MISTA</p>	
<p>19. Considerando questo insegnamento e sulla base della Tua esperienza, quale consideri la modalità più efficace di didattica?</p> <p>1) totalmente in presenza in aula 2) mista, con periodi in aula e periodi a distanza 3) non so</p>	<p>Le classi che hanno frequentato i corsi dell'anno accademico 2023-2024 si sono pronunciate in maniera netta a favore della didattica totalmente in presenza (circa 2/3 degli intervistati). Questo dato incoraggia la scelta di svolgere le lezioni unicamente in aula, senza collegamento da remoto.</p>
<p>20. Puoi proporre dei suggerimenti per una ottimale utilizzazione degli strumenti ora disponibili per la didattica a distanza e/o inserire altri tuoi commenti?</p> <p>.....</p>	

Relativamente al corso di studio magistrale in *Filologia moderna*, come giudica, complessivamente, le aree di apprendimento proposte, e che importanza ritenete abbiano nella definizione di un profilo pronto a proseguire il proprio percorso?

Area	Giudizio	Importanza
Ambito critico-letterario		
Ambito storico-linguistico-filologico		

Ritiene che le figure professionali proposte siano in linea con la preparazione fornita agli iscritti?

Profilo	Giudizio	Importanza
Percorsi per l'insegnamento secondario		
Prosecuzione degli studi		
Giornalismo e editoria		
Terziario pubblico e privato		

Eventuali altre osservazioni

Gestione e valorizzazione del territorio (LM-80)

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2024/29966/home>

Presentazione del corso di studio

Protagoniste dello scenario ambientale e sociale contemporaneo, la dimensione globale e locale richiamano la maggior parte delle attenzioni del mondo scientifico e politico, anche in seguito alla loro stretta complementarietà. Si parla infatti di reti di relazione globale che si articolano in un crescente numero di nodi locali, ai quali è sempre più richiesto di ritagliarsi un ruolo sullo scenario mondiale specializzando le proprie funzioni.

L'articolazione delle reti globali in nodi locali dotati di elevata specificità funzionale comporta, tra gli altri significativi effetti, un radicale ripensamento delle attività di pianificazione e programmazione del territorio. Le comunità di livello locale, insediate su territori di ampiezza più o meno vasta e più o meno riconoscibili in un ordinamento politico e/o amministrativo, sono poste quindi di fronte alla necessità di mediare tra le omologanti spinte globali e le istanze di tutela e valorizzazione delle specificità locali, che pure nel corso degli ultimi anni hanno conosciuto vigorosi processi di riscoperta.

L'obiettivo della valorizzazione dei caratteri locali si pone in particolare per le aree marginali, spesso depositarie di patrimoni culturali e ambientali non adeguatamente riconosciuti, che proprio in risposta alla crescente domanda di specificità possono divenire perno di sviluppo locale, orientato magari in chiave turistica o verso la promozione delle produzioni locali.

La pianificazione e programmazione del territorio locale passa oggi attraverso momenti fondamentali, segnati da alcuni accordi-chiave di livello internazionale, primi tra tutti quelli sullo sviluppo sostenibile e durevole: la Convenzione europea sul paesaggio, la Dichiarazione universale dell'UNESCO sulla diversità culturale. Tali accordi, unitamente alle dinamiche riscontrate di fatto su scala globale, evidenziano come per i territori locali – qui intesi come ambiti di livello comunale, intercomunale o comunque sub-provinciale, almeno nel caso italiano – sia necessario procedere alla delineazione di un progetto di sviluppo integrato e organico, che si basi sulla valorizzazione delle specificità ambientali e culturali. A fronte di tali dinamiche e posto che le progettualità di sviluppo siano comunque esito di una scelta politica, auspicabilmente condivisa nell'ambito delle comunità locali, si rende necessaria una figura professionale che sia in grado di supportare il momento decisionale con valutazioni profondamente circostanziate ai connotati ambientali, storici e culturali dei singoli contesti territoriali. Il Corso di Laurea Magistrale in Gestione e Valorizzazione del Territorio intende formare figure professionali a elevato grado di specializzazione capaci di saper valutare i caratteri locali del territorio e di costituire un rilevante punto di riferimento per la definizione di processi di sviluppo locale su base autoctona. A tal fine, la struttura del Corso magistrale ha una struttura comune per il primo anno di corso e si articola poi in due curricula (teorico-didattico e applicativo-progettuale). Nel corso del primo anno si avrà modo di approfondire la conoscenza delle tecniche di indagine, di produzione della ricerca e dell'evoluzione epistemologica delle discipline geografiche, con un'apertura verso l'ulteriore specializzazione sul versante teorico e di preparazione all'insegnamento e allo stesso tempo verso la dimensione progettuale delle componenti paesaggistiche. Nel curriculum teorico-didattico, coerentemente con la legislazione vigente, le/gli studenti svilupperanno le capacità di analisi e interpretazione dei contesti, con particolare attenzione all'acquisizione di

competenze inerenti la didattica e la divulgazione scientifica, per la ideazione e realizzazione di best practices orientate all'interculturalità.

Nel curriculum applicativo-progettuale, gli studenti dovranno sviluppare capacità applicative nell'impiego degli strumenti della ricerca geografica, anche mediante utilizzo di GIS (Geographical Information System), maturare elevate competenze nell'analisi, interpretazione e rappresentazione del territorio; essere in grado di ideare un piano di sviluppo locale su base autoctona che punti alla valorizzazione dei caratteri ambientali e sociali del territorio esaminato; acquisire elevate competenze nella gestione delle attività di ricerca e nell'implementazione di programmi operativi. La sequenza dei moduli didattici è articolata in funzione delle interconnessioni tra le varie materie di studio, che pur impostate su differenti angolazioni concettuali e metodologiche convergono verso l'organizzazione e la gestione sostenibile del territorio, sia in senso ambientale sia sociale. L'iter formativo attribuisce significativo spazio alla ricerca sul campo e all'esperienza formativa presso enti pubblici e privati dediti alla pianificazione e programmazione territoriale, ove gli studenti possano sperimentare direttamente il momento operativo e affinare le capacità teoriche e metodologiche acquisite durante lo studio individuale e le attività didattiche svolte in aula.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente maturerà tali conoscenze e capacità utilizzando avanzati strumenti, cartografici e conoscitivi, messi a disposizione dall'avanzare degli studi geografici e territoriali. Tali conoscenze e livelli di comprensione saranno raggiunti attraverso la frequenza sia agli specifici insegnamenti (M-GGR/01, M-GGR/02, M-STO/04, L-FIL-LET/10, ING-INF/05) che ai seminari e momenti esercitativi specifici previsti dal percorso formativo. Le verifiche saranno attuate attraverso le prove di esame e in itinere, nonché nelle analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il titolo finale di secondo livello in Gestione e Valorizzazione del territorio sarà conferito a studenti che siano in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione all'analisi delle dinamiche geografico-territoriali e a contesti più ampi e interdisciplinari.

Elevate conoscenze culturali specifiche,

nella traduzione in un approccio rigoroso e professionale al fine di: 1) identificare problemi e progettare soluzioni di intervento su problematiche di carattere territoriale. 2) gestire, monitorare e valutare programmi di ricerca e di intervento su tematiche ambientali e geografiche 3) ideare, sostenere e formalizzare modelli utili all'indagine e alla gestione integrata e multidisciplinare di tematiche quali ad esempio la sostenibilità e la valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali e ambientali, gli impatti sociali e ambientali dei sistemi territoriali a scala locale e globale, l'impatto territoriale del fenomeno turistico. Tali competenze verranno raggiunte ponendo particolare attenzione, negli specifici casi di studio, agli aspetti applicativi generati in tutti gli insegnamenti e in particolare, a quelli riferibili ai SSD BIO/03, ICAR/06, ICAR-15, ICAR-20, ING-INF/05.

Autonomia di giudizio	Il titolo finale di secondo livello in Gestione e Valorizzazione del territorio sarà conferito a studenti abbiano la capacità di integrare la conoscenza e gestire fenomeni complessi come quelli legati alla gestione e alla valorizzazione del territorio, nonché di aver raggiunto la capacità di formulare valutazioni e
------------------------------	--

	<p>interpretazioni autonome e scientifiche, anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, su problematiche di tipo territoriale, di livello locale e sovra locale di tipo complesso e sulle loro interrelazioni, anche alla luce di un'attenta considerazione circa le responsabilità sociali ed etiche legate all'applicazione delle loro conoscenze e dei loro giudizi. L'acquisizione di tali capacità saranno acquisite attraverso momenti esercitativi guidati collegati ad alcuni insegnamenti caratterizzanti e troveranno sviluppo e approfondimento ulteriore nelle attività per la preparazione della prova finale. La verifica sulla raggiunta capacità di formulazione di giudizi autonomi avverrà durante i momenti di esame degli insegnamenti caratterizzanti e soprattutto di quelli specificamente orientati.</p>
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il titolo finale di secondo livello in Gestione e Valorizzazione del territorio sarà conferito a studenti che dimostrino di aver acquisito le necessarie competenze operativo-gestionali utili per supportare una capacità di comunicazione chiara, efficace e priva di ambiguità dei contenuti scientifici, metodologici e valutativi nel campo della gestione e della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e territoriali, dell'insegnamento e della trasmissione dei saperi, nonché di idee, conoscenze e ratio ad esse sottese a interlocutori e strutture, a carattere specialistico e non, attraverso l'uso di strategie e pratiche comunicative, dai più semplici, come l'esposizione orale o la composizione scritta, ai più complessi e articolati, di natura multimediale e basati sull'impiego di strumenti hardware e software di ultima generazione. Particolare attenzione verrà riservata alla componente della geo-graficità, sia nella costruzione delle rappresentazioni sia nella lettura critica delle stesse. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, laboratori didattici, conferenze, ecc. La verifica avverrà attraverso prove di esame e in itinere (redazione di tesine, simulazioni di comunicazione di eventi culturali per la promozione del territorio, preparazione di materiali ed elaborati a fini didattici e museali, relazioni orali in forma individuale e di gruppo, stesura di ipotesi di piano e di progetto, ...) e la valutazione della prova finale</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il titolo finale di secondo livello in Gestione e Valorizzazione del territorio sarà conferito a studenti che dimostrino di aver sviluppato quelle capacità di apprendimento autonomo e specializzato sulla base dello studio e della comprensione di strumenti della pianificazione, di lettura di manuali, di raccolta organizzata di dati in funzione della loro elaborazione e rappresentazione statistica e cartografica, dell'ascolto di lezioni</p>

	<p>e conferenze di livello specialistico, degli aspetti qualitativi e quantitativi dei fenomeni studiati, in vista di una possibile applicazione a un livello di studi successivo (dottorato di ricerca). Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, laboratori, seminari, conferenze, ecc. La verifica del possesso delle capacità di apprendimento non solo per il proseguimento degli studi ma anche per l'autoapprendimento avrà luogo con forme di verifica integrate che sintetizzino quelle descritte per le altre capacità.</p>
--	---

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo 1- Geografo, Pianificatore e specialista del recupero e della conservazione del territorio

Funzione in un contesto di lavoro

Presiede alla direzione scientifica di progetti; - individua e analizza le caratteristiche del milieu territoriale; - predispone e definisce progetti di intervento, recupero e documentazione e iniziative formative-educative specifiche; - ricerca e gestisce risorse per la realizzazione dei progetti; - coordina le attività legate alla realizzazione di iniziative scientifiche, di intervento, di gestione e culturali.

Competenze associate alla funzione

Capacità di analisi, interpretazione e rappresentazione del territorio (sia attraverso la cartografia digitale e informatizzata, sia tramite tecnologie web e audiovisivi); - ideazione di piano di sviluppo locale su base autoctona; - progettazione di iniziative tese a valorizzare i caratteri ambientali e sociali del territorio esaminato; - elevate competenze nella gestione delle attività di ricerca e nell'implementazione di programmi operativi. - capacità di elaborare testi complessi in lingua italiana e altre lingue dell'Unione Europea; - capacità di comunicare in modo professionale ed appropriato ai contesti; - capacità di coordinare un team di lavoro; - capacità di selezionare e organizzare informazioni e documentazione da fonti specifiche e repertori; - capacità di comunicazione, coordinamento e gestione di risorse sia umane sia finanziarie; - capacità nell'integrazione di dati desunti da fonti di diversa genesi e struttura; - abilità nella costruzione di banche dati relazionali; - abilità nell'uso di Sistemi Informativi Geografici.

Sbocchi occupazionali:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario; - enti pubblici e privati dediti alla pianificazione e programmazione territoriale; - enti pubblici e privati dediti alla protezione ambientale; - enti pubblici e privati dediti alla raccolta e alla gestione di dati statistici e di dati qualitativi su base territoriale; - aziende di sviluppo e applicazione di GIS (Geographical Information System); - aziende del settore dell'editoria scientifica e della divulgazione di carattere sociale, territoriale e ambientale.

Profilo 2 – Cartografo

Funzione in un contesto di lavoro

Individua e rappresenta le peculiarità dei sistemi territoriali in prospettiva diacronica e in modalità sinottica; - collega e mette in relazione specialisti di diversa formazione disciplinare; - standardizza le informazioni territoriali in base a specifici protocolli.

Competenze associate alla funzione

Capacità di analisi, interpretazione e rappresentazione cartografica del territorio (sia in ambiente GIS sia attraverso software desktop mapping); - abilità nell'acquisizione, trattamento, lettura ed elaborazione di immagini telerilevate; - georeferenziazione di cartografia tradizionale e di immagini in formato raster e vettoriale; - capacità di comunicare in modo professionale ed appropriato ai contesti; - capacità di coordinare un team di lavoro; - capacità di selezionare e organizzare informazioni e documentazione da fonti specifiche e repertori; - capacità nell'integrazione di dati desunti da fonti di diversa genesi e struttura; - abilità nella costruzione di banche dati relazionali; - abilità nell'uso di Sistemi Informativi Geografici.

Sbocchi occupazionali:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario; - Organismi nazionali, comunitari e internazionali (istituzionali e non governativi) dediti alla gestione e rappresentazione di dati territoriali; - enti pubblici e privati dediti alla pianificazione e programmazione territoriale; - enti pubblici e privati dediti alla protezione ambientale; - enti pubblici e privati dediti alla raccolta e alla gestione di dati statistici e di dati qualitativi su base territoriale; - aziende di sviluppo e applicazione di GIS (Geographical Information System).

Il percorso formativo

PRIMO ANNO							
ESAMI OBBLIGATORI			SSD	CFU			
Letteratura italiana in prospettiva di genere 10603299			L-FIL-LET/10	6			
Storia del turismo 1051797			M-STO/04	9			
Sviluppo locale: strumenti e applicazioni 10589276			M-GGR/02	6			
Geografia e rappresentazione del potere 10606599			M-GGR/02	6			
Topografia e cartografia 1042681			ICAR/06	6			
Esami a scelta dello studente				12			
CURRICULUM TEORICO-DIDATTICO			CURRICULUM APPLICATIVO-PROGETTUALE				
ESAMI OBBLIGATORI			SSD	CFU	ESAMI OBBLIGATORI	SSD	CFU
Popolazione e sviluppo 1017230			SECS-S/04	6	Analisi dei dati 1036483	SECS-S/01	6
Laboratori di Geografia visuale (Ulteriori attività formative)			AAF1868	3	Attività di campo per l'analisi del territorio (Ulteriori attività formative)	AAF2068	3
SECONDO ANNO							
Stage e tirocini					6		
Prova finale					30		
CURRICULUM TEORICO DIDATTICO			CURRICULUM APPLICATIVO-PROGETTUALE				
ESAMI OBBLIGATORI			SSD	CFU	ESAMI OBBLIGATORI	SSD	CFU
Diritti umani e relazioni internazionali 0589156			SPS/06	6	Metodi per la ricerca geo-oceanografica 10589159	M-GGR/01	6

Musei di Geografia: patrimonio geo-cartografico e organizzazione della conoscenza 10592762	M-GGR/01	6	Geomatica 1018589	ICAR/06	6
Didattica della geografia 1025155	M-GGR/01	6	Turismo sostenibile e valorizzazione del territorio 1051720	M-GGR/01	6
Partecipazione e riqualificazione urbana 10616353	ICAR/20	6			
Gruppo OPZIONALE teorico-didattico (1 esame a scelta)			Gruppo OPZIONALE pianificazione del territorio		
Pedagogia sperimentale 99783	M-PED/04	6	Pianificazione territoriale 10589241	ICAR/20	6
			Sustainable development and planning 10600300	ICAR/20	6
Letteratura italiana moderna e contemporanea 1036128	L-FIL-LET/11	6	Gruppo OPZIONALE paesaggio e progetto		
Libro editoria lettura 1041863	M-STO/08	6	Geobotanica e dinamica della vegetazione 1016361	BIO/03	6
			Architettura del paesaggio 1025138	ICAR/15	6

Relativamente al corso di studio magistrale in *Gestione e valorizzazione del territorio*, come giudica, complessivamente, le aree di apprendimento proposte, e che importanza ritenete abbiano nella definizione di un profilo pronto a proseguire il proprio percorso?

Area	Giudizio	Importanza
Curriculum Teorico-didattico		
Curriculum applicativo progettuale		

Ritiene che le figure professionali proposte siano in linea con la preparazione fornita agli iscritti?

Profilo	Giudizio	Importanza
Geografo, pianificatore e specialista del recupero e della conservazione del territorio		
Cartografo		

Eventuali altre osservazioni

Linguistica (LM-39)

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2024/29961/home>

Presentazione del corso di studio

Obiettivi. Il Corso di Laurea Magistrale in Linguistica intende offrire agli studenti competenze molto ampie nello studio dei molteplici aspetti del linguaggio e delle lingue. Si forniranno pertanto allo studente, che sarà guidato lungo un percorso di progressivo affinamento delle conoscenze, tutti gli elementi necessari per la comprensione ad un livello specialistico dei diversi aspetti relativi al fenomeno linguistico, attraverso l'accesso diretto alle fonti bibliografiche: si solleciterà la capacità di adattare la comprensione dei fatti acquisita alla realizzazione di ricerche in grado di apportare un incremento delle conoscenze nei diversi settori della linguistica. Sarà particolarmente stimolata l'acquisizione di un'autonomia di giudizio nella ricostruzione di fasi linguistiche non documentate o predocumentarie; nella ricostruzione della integrità o dell'autenticità di un testo tardo-antico, medievale o moderno; nella valutazione delle cause che sono alla base di specifiche manifestazioni linguistiche, normali o patologiche (interferenza e *code-mixing*; afasie parziali o totali); nella valutazione dei riflessi concreti dei fenomeni linguistici sul versante socio-storico, e specialmente nel campo delle politiche linguistiche (scelta di lingue standard o ufficiali, plurilinguismo codificato, diglossia). Si opererà infine per perfezionare le abilità comunicative dello studente, funzionali alla più adeguata espressione e diffusione dei contenuti scientifici. I percorsi della Laurea magistrale prevedono attività di stage e tirocinio presso istituzioni e centri di ricerca di alta qualificazione scientifica e culturale.

Sbocchi occupazionali. Gli sbocchi previsti per i laureati magistrali in Linguistica sono di profilo direttivo e di elevata responsabilità: - educazione linguistica e insegnamento delle lingue (classiche o moderne) e consulenza presso la pubblica amministrazione e presso istituzioni pubbliche e private mediante scuola di specializzazione e/o concorso alla professione di docente; - in istituti culturali, in servizi di pubblica utilità nei settori della comunicazione di imprese pubbliche e private nazionali e internazionali; - nella ricerca avanzata sul linguaggio e sulle lingue sia sincronica che diacronica; - nel riconoscimento della voce (periti giudiziari e applicazioni ai sistemi di dettatura a computer); - nel trattamento dell'informazione (selezione, elaborazione, presentazione e gestione) nell'editoria, della comunicazione multimediale, della documentazione, propaganda e pubblicità; - in supporto applicativo all'attività clinica di logopedia, audiologia e rieducazione linguistica; - nella cooperazione internazionale e nella conduzione ordinaria di istituzioni e organismi Internazionali.

La Laurea magistrale in Linguistica - seguendo i percorsi successivi previsti dalla normativa vigente - è inoltre titolo di accesso per ben 24 classi di concorso per l'insegnamento, tra le quali A 11, 12, 13 (materie letterarie nei diversi tipi di istituti superiori e licei), A 22 (materie letterarie nella scuola media), A 23 (lingua italiana per discenti di lingua straniera), A 24 e 25 (lingue straniere e inglese).

2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Gli obiettivi formativi di questo corso di Laurea Magistrale si compendiano nella capacità, che deve possedere il laureato magistrale in Linguistica, di comunicare con efficacia contenuti culturali di ambiti anche molto differenti. Si tratta di fornire le abilità, essenziali

nella società contemporanea per qualunque tipo di attività professionale, di rapportarsi con gli altri (utenza e colleghi) attraverso una costruzione del discorso meditata, chiara e incisiva, che non si esaurisca in una pura e semplice tecnica di marketing (interesse specifico delle discipline della comunicazione). Da tali considerazioni discende una ricca tipologia di ambiti professionali: i servizi pubblici e sociali; le istituzioni educative a tutti i livelli, i servizi di formazione delle risorse umane, con particolare riferimento ai processi di integrazione e di mediazione linguistico-culturale, in un quadro di plurilinguismo; le istituzioni di ricerca che operano nel campo linguistico; le pubbliche amministrazioni e le istituzioni sia pubbliche che private; il settore dell'informazione, dell'editoria e della comunicazione multimediale; i servizi sanitari. A questi ambiti più generali si aggiungono figure specifiche del laureato magistrale in Linguistica: in primo luogo l'attività di perito giudiziario nel settore del riconoscimento della voce, attività per la cui formazione sono previsti stage specifici presso la prestigiosa fondazione Ugo Bordoni.

L'ordinamento del corso di laurea magistrale prevede:

- attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nei vari campi della linguistica, con particolare attenzione per la linguistica generale e teorica, la linguistica applicata alle lingue moderne (europee ed extraeuropee), la linguistica storica romanza e indoeuropea, la sociolinguistica e l'etnolinguistica, la fonetica articolatoria e acustica;
- una quota di attività dedicate all'acquisizione di conoscenze di alto livello nel campo delle discipline filologiche (di lingue moderne e antiche) e della didattica delle lingue moderne;
- una quota di attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei settori della letteratura italiana, delle lingue e letterature antiche e moderne, delle lingue orientali antiche;
- una quota di attività formative destinate al completamento delle conoscenze nei campi delle lingue e letterature;
- una quota di attività formative a scelta dello studente;
- soggiorni di ricerca sul campo finalizzati alla produzione di tesi di laurea magistrale relative a realtà linguistiche (lingue standard e dialetti) contemporanee, soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, ed infine attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, in particolare per l'approfondimento dell'analisi strumentale della voce. A questi ultimi sono assegnati 6 CFU nelle altre attività formative.

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Studio è strutturato in modo tale da garantire una conoscenza e comprensione ad un livello specialistico dei diversi aspetti relativi al fenomeno linguistico, attraverso l'accesso diretto alle fonti bibliografiche (nelle più diffuse lingue di comunicazione europee), ai testi, ai dati sperimentali di ricerche sul campo (di natura sociolinguistica, etnolinguistica o psicolinguistica) e ai dati strumentali (relativi ad analisi fonetiche e neurologiche). Si intende far acquisire agli studenti la conoscenza e comprensione delle espressioni linguistiche individuali e collettive, orali e scritte, anche in rapporto alla valutazione della loro diversa collocazione diacronica e diatopica.

Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, conferenze, ecc. La verifica del possesso delle conoscenze e della capacità di comprensione avrà luogo mediante prove in itinere e finali con domande di comprensione sia a scelta multipla che aperte tese a saggiare la corretta interpretazione delle fonti, testi e pratiche discorsive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso di Studio intende far raggiungere allo studente la piena capacità di adattare la comprensione dei fatti acquisita alla realizzazione di ricerche in grado di apportare un incremento delle conoscenze nei diversi settori della linguistica, applicata ai testi, alle lingue moderne, alle lingue antiche. Si intende inoltre offrire la capacità di argomentare criticamente in ordine alle precedenti acquisizioni nei campi della linguistica - in tutti i suoi aspetti semiologici - e della filologia, a partire dalla metodologia storico-comparativa, dallo studio dell'interlinguistica, dall'ermeneutica e filologia testuale. È di primario interesse conseguire la capacità di una corretta applicazione delle competenze acquisite anche a problemi concreti, dalle lingue dei segni alla rieducazione al linguaggio, fino all'analisi computerizzata (*parsing*) delle strutture sintattiche e lessicali.

Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, conferenze, ecc. La verifica del possesso delle capacità di applicare le conoscenze e la comprensione delle fonti, testi e pratiche discorsive ad altri problemi ed ambiti, avrà luogo attraverso prove in itinere e finali in cui sarà chiesto di osservare, analizzare ed interpretare dati nuovi trasferendo ed adattando le conoscenze acquisite a nuovi dati.

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE LINGUISTICHE

Conoscenza e comprensione:

- un'ottima padronanza delle discipline linguistiche di taglio generale e teorico, acquisibile attraverso la frequenza sia agli specifici insegnamenti, sia ai seminari e momenti esercitativi previsti dal percorso formativo;
- una solida formazione nel campo degli studi di linguistica storica – soprattutto nei settori d'interesse tradizionali, dalle lingue indo-europee antiche all'italoromanzo –, acquisibile attraverso la frequenza sia agli specifici insegnamenti, anche specificamente orientati all'analisi linguistico-filologica dei testi, sia ai seminari e momenti esercitativi previsti dal percorso formativo;
- specifiche competenze nel settore della linguistica applicata a lingue straniere moderne così come alla lingua italiana, soprattutto a livello di didattica delle lingue, acquisibili attraverso la frequenza sia agli specifici insegnamenti, sia ai seminari e momenti esercitativi previsti dal percorso formativo;

- un'informazione approfondita in relazione ai settori nei quali la linguistica si interfaccia con altre discipline, nelle sue specializzazioni etnolinguistiche, sociolinguistiche, psicolinguistiche, neurolinguistiche, computazionali e fonetiche acustiche, acquisibili attraverso la frequenza sia agli specifici insegnamenti, sia ai seminari e momenti esercitativi previsti dal percorso formativo;
- una ottima competenza passiva (comprensione scritta) nelle lingue europee di comunicazione più diffuse (inglese, francese, tedesco, spagnolo) per l'accesso diretto alle fonti bibliografiche (per le quali vi sarà il fondamentale supporto del corso di Bibliografia e biblioteconomia).

La verifica del possesso delle conoscenze e della capacità di comprensione avrà luogo, caso per caso, mediante prove in itinere e finali, scritte e/o orali, con domande di comprensione sia a scelta multipla che aperte, tese a saggiare la corretta interpretazione di fonti, testi e pratiche discorsive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le capacità applicative in possesso del laureato magistrale si compendiano, per l'area di apprendimento delle discipline linguistiche, nelle seguenti articolazioni specifiche:

- capacità di adattare la comprensione dei fatti acquisita alla realizzazione di ricerche in grado di apportare un incremento delle conoscenze nei diversi settori della linguistica, applicata a lingue moderne e antiche, e fondata sul possesso di un appropriato quadro metodologico di conoscenze generali e teoriche;
- capacità di argomentare criticamente in ordine alle precedenti acquisizioni nei campi della linguistica storico-comparativa e italiana;
- capacità di applicare le competenze acquisite nel campo della linguistica – in tutti i suoi aspetti semiologici – anche a problemi concreti, dallo studio dell'interlinguistica, alle lingue dei segni, dalla rieducazione al linguaggio fino all'analisi computerizzata (*parsing*) delle strutture sintattiche e lessicali.

La verifica del possesso delle capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite ad altri problemi ed ambiti avrà luogo attraverso prove – anche in itinere – in cui sarà chiesto di osservare, analizzare e interpretare dati nuovi trasferendo e adattando a nuovi oggetti di studio le conoscenze acquisite.

AREA DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE FILOLOGICHE
--

Conoscenza e comprensione:

- una ottima conoscenza delle metodologie proprie della ricerca filologica in riferimento a tradizioni scritte differenti, che permetta un accesso diretto e filologicamente sicuro alle fonti documentarie, acquisibile attraverso la frequenza sia agli specifici insegnamenti, sia ai seminari e momenti esercitativi previsti dal percorso formativo;
- una buona padronanza delle discipline linguistiche di taglio generale e storico, acquisibile attraverso la frequenza sia agli specifici insegnamenti, sia ai seminari e momenti esercitativi previsti dal percorso formativo;
- una sicura competenza nel campo delle letterature, in primo luogo quella italiana, ma anche quelle europee, acquisibile attraverso la frequenza sia agli specifici insegnamenti, sia ai seminari e momenti esercitativi previsti dal percorso formativo;
- una informazione di base in relazione ai settori nei quali la filologia si interfaccia con altre discipline (etnolinguistiche, sociolinguistiche, psico-pedagogiche e computazionali),

acquisibile attraverso la frequenza sia agli specifici insegnamenti, sia ai seminari e momenti esercitativi previsti dal percorso formativo;

- una ottima competenza passiva (comprensione scritta) nelle lingue europee di comunicazione più diffuse (inglese, francese, tedesco, spagnolo) per l'accesso diretto alle fonti bibliografiche (per le quali vi sarà il fondamentale supporto del corso di Bibliografia e biblioteconomia).

La verifica del possesso delle conoscenze e della capacità di comprensione avrà luogo, caso per caso, mediante prove in itinere e finali, scritte e/o orali, con domande di comprensione sia a scelta multipla che aperte, tese a saggiare la corretta interpretazione di fonti, testi e pratiche discorsive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Le capacità applicative in possesso del laureato magistrale si compendiano, per l'area di apprendimento delle discipline filologiche, nelle seguenti articolazioni specifiche:

- capacità di adattare la comprensione dei fatti acquisita alla realizzazione di ricerche in grado di apportare un incremento delle conoscenze nei diversi settori della filologia;
- capacità di argomentare a livello linguistico ed ermeneutico, fondata sul possesso di un appropriato quadro metodologico di conoscenze linguistiche generali e storiche;
- capacità di realizzare analisi in grado di attingere una prospettiva che includa la dimensione letteraria, italiana ed europea;
- capacità di integrare nell'analisi filologica la conoscenza di discipline che possano apportare prospettive originali, dalla sociolinguistica all'etnologia alla pedagogia, fino all'analisi computerizzata delle strutture morfo-sintattiche e lessicali.

La verifica del possesso delle capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite ad altri problemi ed ambiti avrà luogo attraverso prove – anche in itinere – in cui sarà chiesto di osservare, analizzare e interpretare dati nuovi, trasferendo e adattando a nuovi oggetti di studio le conoscenze acquisite.

Autonomia di giudizio	<p>Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, formulare giudizi sulla base di informazioni non di rado limitate o incomplete, come avviene specialmente nei seguenti settori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nella ricostruzione di fasi linguistiche non documentate o predocumentarie (sulla base di criterî rigorosamente formalizzati) o nel completamento dei dati relativi a lingue storiche di frammentaria attestazione; 2. nella ricostruzione, attraverso l'analisi delle lezioni tràdite, della integrità o dell'autenticità di un testo tardo-antico, medievale o moderno; 3. nella valutazione delle cause - a livello di strutture grammaticali e di competenze memorizzate in forma categoriale - che sono alla base di determinate manifestazioni linguistiche, normali o patologiche (afasie parziali o totali; interferenza e <i>code-mixing</i>); 4. nella correlazione dei fenomeni e processi dal livello dei microcontesti delle comunità locali e dei gruppi sociali, al livello dei macrocontesti areali, nazionali e internazionali; 5. nella valutazione dei riflessi concreti dei fenomeni linguistici a livello socio-storico, e specialmente nel campo delle politiche linguistiche (scelta di lingue standard o ufficiali, plurilinguismo codificato, diglossia). <p>Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, conferenze, ecc. La verifica del possesso della capacità di</p>
------------------------------	--

	<p>ragionare in modo autonomo avrà luogo attraverso prove in itinere e finali in cui sarà chiesto di esprimere il proprio pensiero e valutazioni critiche.</p>
Abilità comunicative	<p>Perfezionate <i>abilità comunicative</i>, funzionali alla più adeguata espressione e diffusione dei contenuti scientifici, metodologici e applicativi di tutto quel che attiene allo strumento linguistico, attraverso l'uso di mezzi e sistemi comunicativi in grado di coprire l'intero arco delle opzioni, dai più elementari - affidati a una efficace esposizione orale o scritta - ai più complessi, di natura multimediale e supportati da tecnologia avanzata o all'avanguardia. Abilità nella individuazione e nell'impiego delle fonti funzionali alla più adeguata acquisizione dei contenuti di informazione necessari alla gestione della comunicazione.</p> <p>Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, conferenze, ecc. La verifica del possesso della abilità comunicative avrà luogo attraverso prove in itinere e finali in cui sarà chiesto di relazionare oralmente, di redigere in forma scritta, programmi di ricerca, tesine e tesi.</p>
Capacità di apprendimento	<p><i>Capacità di apprendimento autonomo</i>, sulla base della lettura di manuali avanzati e dell'ascolto di lezioni e conferenze di livello specialistico, degli aspetti qualitativi e quantitativi dei fenomeni studiati, in vista di una possibile applicazione a un livello di studi successivo (dottorato di ricerca).</p> <p>Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, conferenze, ecc. La verifica del possesso delle capacità di apprendimento non solo per il proseguimento degli studi ma anche per l'autoapprendimento avrà luogo con forme di verifica integrate che sintetizzano quelle descritte per le altre capacità.</p>

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo 1 - Esperto in linguistica.

Funzione in un contesto di lavoro.

Le funzioni connesse con la figura professionale di “esperto in linguistica” sono individuabili come segue (con l’indicazione delle rispettive competenze associate a tali funzioni):

- consulente linguistico in istituzioni culturali pubbliche e private (competenze a, e, f, g);
- consulente linguistico in istituzioni di interesse educativo (competenze a, b, d, e, f);
- addetto alla comunicazione in istituzioni pubbliche e private (competenze a, e, f, g);
- consulente linguistico presso enti regionali e locali in rapporto alle norme di tutela delle minoranze linguistiche (competenze a, b, c, d, e, f);
- ricercatore nel campo linguistico in ambito pubblico o privato (competenze a, b, c, d, e, f);
- responsabile di uffici stampa in ambito pubblico o privato (competenze a, e, f, g);
- responsabile di uffici di pubbliche relazioni in ambito pubblico o privato (competenze a, e, f, g).

Competenze associate alla funzione.

Le competenze di un laureato magistrale in Linguistica associate alle funzioni di cui sopra (profilo di Esperto in Linguistica) e finalizzate agli sbocchi occupazionali indicati di seguito (campo successivo) sono:

- a) conoscenze specifiche relative alla struttura delle lingue naturali, anche nella prospettiva di una formazione utile all'inserimento nell'insegnamento e nell'educazione linguistica (sbocco occupazionale i.);
- b) conoscenza avanzata delle teorie e delle metodologie linguistiche (sbocco occupazionale ii.);
- c) solida preparazione nell'ambito delle lingue antiche e delle lingue moderne (sbocco occupazionale iii.);
- d) conoscenza delle tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici (sbocchi occupazionali i. e iii.);
- e) capacità di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza (sbocco occupazionale iv.);
- f) capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari (sbocco occupazionale v.);
- g) conoscenza dei nuovi linguaggi della comunicazione e dell'informazione (sbocco occupazionale vi.).

Sbocchi occupazionali.

Gli sbocchi occupazionali previsti per il profilo di Esperto in Linguistica sono di livello direttivo e di elevata responsabilità:

- i. educazione linguistica e insegnamento delle lingue e consulenza presso la pubblica amministrazione e presso istituzioni pubbliche e private mediante scuola di specializzazione e/o concorso;
- ii. in supporto applicativo all'attività clinica di logopedia, audiologia e rieducazione linguistica;
- iii. nella ricerca avanzata sul linguaggio e sulle lingue sia sincronica che diacronica;
- iv. nel trattamento dell'informazione (selezione, elaborazione, presentazione e gestione) nell'editoria, della comunicazione multimediale, della documentazione, propaganda e pubblicità;

- v. nella cooperazione internazionale e nella conduzione ordinaria di istituzioni e organismi internazionali;
- vi. in istituti culturali quali archivi, sovrintendenze, in servizi di pubblica utilità nei settori della comunicazione di imprese pubbliche e private in ambito nazionale e internazionale.

Profilo 2 - Esperto in riconoscimento della voce

Funzione in un contesto di lavoro.

Le funzioni connesse con la figura professionale di “esperto in riconoscimento della voce” sono individuabili come segue (con l’indicazione delle rispettive competenze associate a tali funzioni):

- perito (del tribunale o di parte) per il riconoscimento e l’attribuzione della voce registrata (telefonica o ambientale) in indagini giudiziarie (competenze a, b, c);
- perito (del tribunale o di parte) per la trascrizione di brani di voce registrata in indagini giudiziarie (competenze a, b, c);
- esperto per la taratura dei software di riconoscimento della voce nella dettatura a computer (competenze a, b).

Competenze associate alla funzione.

Le competenze di un laureato magistrale in Linguistica associate alle funzioni di cui sopra (profilo di Esperto in Riconoscimento della voce) e finalizzate agli sbocchi occupazionali indicati di seguito (campo successivo) sono:

- a) capacità di applicare i sistemi di analisi computerizzata della voce (PRAAT etc.) (sbocchi occupazionali i. e ii.);
- b) conoscenza di data-base di parlato in grado da fungere da campione di riferimento per neutralizzare effetti distorsivi dovuti a rumore o a impatto emotivo (software EMOVO etc.) (sbocchi occupazionali i. e ii.);
- c) conoscenza di dialetti italiani e di lingue straniere, nel caso di brani dialettali o in lingua straniera (sbocchi occupazionali i. e ii.).

Le prime due competenze possono essere sviluppate durante gli stage presso la Fondazione Ugo Bordoni, prestigioso Ente di ricerca nel campo del riconoscimento della voce, previsti come una delle possibili Altre Attività formative del CdLM.

Sbocchi occupazionali. i. Perito fonico e trascrittore forense; ii. Consulente di ditte pubbliche e private specializzate in software di riconoscimento della voce dettata.

Inoltre: a) la laurea magistrale in Linguistica consente la prosecuzione degli studi e delle ricerche nel Dottorato di ricerca in Linguistica (in convenzione con l’Ateneo di Roma Tre) – la selezione avviene attraverso concorso;

b) i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l’insegnamento secondario (la LM-39 è titolo di accesso per più di 20 classi di concorso per l’insegnamento, tra le quali A 11, 12, 13 [materie letterarie nei diversi tipi di istituti superiori e licei], A 22 (materie letterarie nella scuola media), A 23 [lingua italiana per discenti di lingua straniera], A 24 e 25 [lingue straniere e inglese]).

Codifiche ISTAT delle professioni:

1. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1); 2. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Il percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Linguistica è articolato in un curriculum unico. Le attività formative, che consentono la scelta fra tre possibili percorsi (di Linguistica storica, di Linguistica generale e applicata, di Linguistica e filologia italiana e romanza), da definire con il proprio tutore, sono articolate come segue:

PRIMO ANNO		
Titolo insegnamento	SSD	CFU
Glottologia e linguistica 10616102 (A + B)	L-LIN/01	6 +6
Dialettologia italiana avanzato 10596266	L-FIL-LET/12	6
Linguistica educativa I 10616139	L-LIN/02	6
Letteratura e filologia italiana 1038554	L-FIL-LET/10	6
Libro editoria lettura 1041863	M-STO/08	6
Didattica dell'italiano e sociolinguistica 1025159	L-FIL-LET/12	6
GRUPPO OPZIONALE FILOGIE 6 CFU tra:		
Temi di filologia classica I A 1035671	L-FIL-LET/05	6
Filologia umanistica 1038553	L-FIL-LET13	6
Linguistica russa 1051835	L-LIN/21	6
Storia del pensiero linguistico 1026843	M-FIL/05	6
Problemi di filologia romanza 1025353	L-FIL-LET/09	6
Letteratura catalana medievale 1025229	L-FIL-LET/09	6
Filosofia del linguaggio: teoria storia modelli 10592729	M-FIL/05	6
Filologia germanica magistrale 1035953	L-FIL-LET15	6
Filologia slava I A 1024423	L-LIN/21	6
GRUPPO OPZIONALE LINGUE E LETTERATURE 6 CFU tra:		
Linguistica russa 1051835	L-LIN/21	6
Letteratura latina 1035824	L-FIL-LET/04	6
Didattica del latino 10589945	L-FIL-LET/04	6
Linguistica spagnola 1026088	L-LIN/07	6
Letteratura russa II-M 1038767	L-LIN/21	6
Testi e questioni di letteratura greca 1023315	L-FIL-LET/02	6
Testi e questioni di letteratura albanese 1023482	L-LIN/18	6
Lingua inglese di specializzazione II 1026071	L-LIN/12	6
Linguistica francese 1025972	L-LIN/04	6
Linguistica tedesca 1026089	L-LIN/14	6
Lingua e letteratura nederlandese II 1025284	L-LIN/16	6
Linguistica ugro-finnica 1035946	L-LIN/19	6
GRUPPO OPZIONALE LINGUISTICHE E FILOGIE 6 CFU tra:		
Letteratura italiana: storia e testi 1025247	L-FIL-LET/10	6
Lingue e letterature nordiche di specializzazione I 1026084	L-LIN/15	6
Filologia umanistica 1038553	L-FIL-LET/13	6
Linguistica generale III A 1024640	L-LIN/01	6
Linguistica ugro-finnica 1035946	L-LIN/19	6
Linguistica educativa II 10616140	L-LIN/02	6
Temi di filologia classica I A 1035671	L-FIL-LET/05	6
Metodi e problemi di filologia romanza 1055586	L-FIL-LET/09	6
Testi e questioni di letteratura albanese 1023482	L-LIN/18	6
Linguistica italiana 1035927	L-FIL-LET/12	6
Letteratura italiana: Dante e il medioevo 10611790	L-FIL-LET/10	6
Glottologia magistrale 1025204	L-LIN/01	6
Lingua catalana 10593155	L-FIL-LET/09	6

SECONDO ANNO			
GRUPPO OPZIONALE AFFINI 6 CFU tra:			
	Letteratura catalana medievale 1025229	L-FIL-LET/09	6
	Lingua e letteratura nederlandese II 1025284	L-LIN/16	6
	Linguistica 1024038	L-LIN/01	6
	Linguistica spagnola 1026088	L-LIN/07	6
	Linguistica francese 1025972	L-LIN/04	6
	Etnomusicologia 1023828	L-ART/08	6
	Letteratura italiana contemporanea 1024002	L-FIL-LET/11	6
	Istituzioni di paleografia 1023413	M-STO/09	6
	Filologia iranica 1025999	L-OR/14	6
	Lingue e letterature nordiche di specializzazione I 1026084	L-LIN/15	6
	<i>Natural language processing</i> per linguisti 10616149	ING-INF/01	6
	Lingua inglese di specializzazione II 1026071	L-LIN/12	6
	Filologia germanica magistrale 1035953	L-FIL-LET/15	6
	Testi e questioni di letteratura albanese 1023482	L-LIN/18	6
	Ittitologia 1035930	L-OR/04	6
	Civiltà egee II 1035636	L-FIL-LET/01	6
	Letteratura e lingua latina 1026687	L-FIL-LET/04	6
	Linguistica tedesca 1026089	L-LIN/14	6
	Linguistica russa 1051835	L-LIN/21	6
	Storia medievale III 1041815	M-STO/01	6
	Storia moderna II 1023478	M-STO/02	6
	Storia contemporanea II 1023492	M-STO/04	6
	Storia romana 1025397	L-ANT/03	6
	Didattica della geografia 1025155	M-GGR/01	6
	DEA—MV 1035883	M-DEA/01	6
	Filologia slava I A 1024423	L-LIN/21	6
	Linguistica etiopica 10616757	L-OR/07	6
	Lingua e cultura armena 10600337	L-OR/13	6
	Pedagogia sperimentale 99783	M-PED/04	6
	Psicologia generale 1023709	M-PSI/01	6
	Testi e questioni di letteratura greca 1023315	L-FIL-LET/02	6
A scelta dello studente			18
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			6
Prova finale			30

Valutazioni degli studenti

Commento ai dati OpIS 2023-2024, tratto dalla SMA 2024 (con confronti rispetto a biennio precedente)

Molto alta continua ad essere la soddisfazione degli studenti riflessa dalle rilevazioni OPIS 2023/24 – decisamente superiore alla media della Facoltà – per tutti i quesiti somministrati: il RS complessiva dei frequentanti, in particolare, è pari a 13,9, in decisa crescita rispetto al biennio precedente (7,2 nel 2021/22 e 4,7 del 2022/23) e di gran lunga superiore alla media espressa dai CdS magistrali della Facoltà (7,2); continua, inoltre, a migliorare anche il livello di insoddisfazione complessiva (IIC), sceso a 4,7 dopo aver segnato 7,8 del 2021/22 e 10,65 del 2022/23, e anch'esso più basso rispetto alla media di Facoltà (CdS magistrale), ferma a 8,3. Si collocano inoltre in fascia A (registrano cioè un punteggio superiore a 4,5) e sono regolarmente superiori alle medie di Facoltà i valori di

tutti i 18 parametri valutati dagli studenti, compresi quelli relativi alle “Conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti” (domanda 1) e sul “Carico di studio proporzionato ai crediti (domanda 2), in passato spesso confinati in fascia B e in calo nelle rilevazioni 2022/23 (dati CPDS 2023). Non meravigliano pertanto i giudizi che i neolaureati esprimono sul CdS, tradizionalmente molto positivi e di cui è spia, per esempio, il secondo posto della classifica di Facoltà 2021/22 stilata dalla CPDS (2023, pp. 63-54) che considera contestualmente il RS, l’iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e l’iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Si confermano sostanzialmente, quindi, i buoni risultati emersi dalle rilevazioni del quadriennio precedente: il CdS continua a mostrare medie in linea o (come nel 2023/24) superiori rispetto a quelle degli altri CdS magistrali, stabilmente superiori rispetto a quelle della Facoltà. Soprattutto emerge chiaramente come il decremento del RS registrato nel 2022/23 (4,7) non sia dipeso da problemi strutturali del CdS in Linguistica ma vada interpretato alla luce dei cali simili registrati dalla maggior parte dei CdS magistrali e, come precisato nella relazione della CPDS 2023, si configuri come un effetto di lungo corso del surplus di iscrizioni verificatosi nel biennio pandemico, caratterizzato dalla didattica a distanza.

Relativamente al corso di studio magistrale in *Linguistica*, come giudica, complessivamente, le aree di apprendimento proposte, e che importanza ritenete abbiano nella definizione di un profilo pronto a proseguire il proprio percorso?

Area	Giudizio	Importanza
Discipline linguistiche		
Discipline filologiche		

Ritiene che le figure professionali proposte siano in linea con la preparazione fornita agli iscritti?

Profilo	Giudizio	Importanza
Percorsi per l'insegnamento secondario		
Prosecuzione degli studi		
Esperto in linguistica		
Esperto in riconoscimento della voce		

Eventuali altre osservazioni

Musicologia (LM-45)

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2024/29962/home>

Presentazione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale in Musicologia intende fornire conoscenze e competenze di livello avanzato sulle produzioni e fruizioni musicali nei diversi contesti culturali, geografici, performativi e mediatici, oltre a una solida consapevolezza critica della funzione sociale della musica e delle sue connessioni con le molteplici espressioni delle arti e della cultura.

Obiettivo del corso di laurea è formare specialisti in discipline musicali in grado di applicare conoscenze e competenze teoriche, metodologiche e operative negli ambiti della ricerca, della tutela e valorizzazione dei beni musicali, della produzione artistica, dell'insegnamento e della diffusione della cultura musicale.

L'offerta formativa consente di acquisire solide competenze su linguaggi, esperienze e fenomeni musicali che spaziano nel più vasto raggio cronologico (dal Medioevo alla contemporaneità), geografico (dalla musica occidentale di tradizione scritta alle pratiche musicali di altre culture a prevalente tradizione orale) e tecnologico (dalle produzioni multimediali alla rivoluzione digitale). Particolare attenzione è rivolta allo studio della musica in prospettiva storico-analitica e alle pratiche performative della contemporaneità legate alla dimensione del multimediale, del digitale e del soundscape.

Nella definizione del piano di studi individuale, lo studente può modulare la sua formazione in base a due possibili percorsi: il percorso musicologico, che privilegia lo studio della musica occidentale di tradizione scritta, e quello etnomusicologico, che dedica maggior spazio alle pratiche musicali di altre culture e aree geografiche e alle musiche diffuse attraverso i media nelle società di massa. In ambedue i casi, il progetto formativo prevede:

- lo studio approfondito delle discipline appartenenti ai settori L-ART/07 e L-ART/08 (musicologia ed etnomusicologia) e delle metodologie di ricerca ad esse correlate, attraverso corsi tematici di alta qualità svolti con impostazione seminariale;
- lo studio di altre discipline opportunamente selezionate fra quelle più utilmente complementari al percorso musicologico o etnomusicologico prescelto (in particolare le filologie, le discipline linguistiche, antropologiche, storiche, artistiche, la storia del teatro e la letteratura italiana), che arricchiscono il profilo culturale e operativo dei laureati con ulteriori competenze che possono trovare applicazione in molteplici ambiti lavorativi;
- il potenziamento delle competenze acquisite mediante partecipazione a stages e tirocini presso qualificate istituzioni teatrali, concertistiche, radiofoniche e televisive, nonché archivi e biblioteche musicali, gruppi editoriali, stampa quotidiana e periodica anche on-line;
- la verifica dell'efficacia delle competenze acquisite attraverso la partecipazione ad attività di divulgazione e formazione del pubblico (guide all'ascolto, redazione di programmi di sala) organizzate in collaborazione con importanti istituzioni musicali;
- la partecipazione ad attività di laboratorio (musica corale, improvvisazione, musiche indonesiane) che consentono di affiancare allo studio teorico l'esperienza viva della prassi musicale;
- l'obbligo di redigere un riassunto in lingua inglese della tesi finale.

- la possibilità di acquisire una parte di queste competenze all'estero, attraverso un accordo di scambio del programma Erasmus.

La figura del futuro musicologo, una volta terminato il percorso di studi, è quella di un professionista in grado di applicare la formazione acquisita in molteplici settori: dalla ricerca all'insegnamento, dal giornalismo di settore alla mediazione culturale, dalla programmazione artistica (istituzioni concertistiche e teatrali, enti radiofonici e televisivi) alla conservazione e valorizzazione di beni musicali (biblioteche e archivi musicali, audiovisivi e digitali).

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del percorso formativo, il laureato in Musicologia avrà acquisito:

- una solida conoscenza di linguaggi, generi e forme della musica del passato e del presente, nel mondo occidentale e in altre culture e aree geografiche a prevalente tradizione orale;
- una piena comprensione delle problematiche storiche e dei concetti teorici legati allo studio dei fenomeni musicali;
- un'approfondita conoscenza storica, teorica e critica di testi, evoluzioni tecnologiche, pratiche sociali e processi relazionali del far musica;
- una conoscenza delle più attuali metodologie e indirizzi di ricerca nel campo della storia della musica, dell'etnomusicologia e della musicologia interculturale;
- una solida comprensione delle dinamiche della performance musicale dal vivo e mediatizzata;
- una piena padronanza delle metodologie per l'individuazione, lo studio, e la valorizzazione dei beni musicali;
- un pieno possesso delle conoscenze necessarie allo svolgimento di attività editoriali nel campo della musica e delle arti medial e performative.

Tali competenze verranno acquisite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e/o tirocini, nonché attraverso le attività di studio individuale. La verifica del raggiungimento dei risultati avviene attraverso prove d'esame e prove di verifica intermedie, oltre che attraverso l'attività di ricerca guidata per la tesi di laurea magistrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, il laureato in Musicologia avrà acquisito:

- la capacità di padroneggiare gli strumenti della ricerca musicologica e di applicarli con consapevolezza e rigore metodologico nei settori della saggistica, della critica musicale, dell'editoria, della divulgazione musicale e della formazione del pubblico;
- la capacità di utilizzare metodi e strumenti della ricerca filologica per lo studio e la restituzione di testi musicali in edizione critica;
- la capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni musicali, teatrali e medial per svolgere ruoli di responsabilità nella valorizzazione di patrimoni musicali, teatrali e audiovisivi presso biblioteche, musei e archivi;
- la capacità di operare presso strutture di produzione (teatri, case discografiche, istituzioni concertistiche, radiofoniche e televisive) nell'ambito della programmazione artistica e musicale;

- la capacità di avviarsi, nel quadro della normativa vigente, all'insegnamento della musica e della storia della musica nelle scuole secondarie, nei conservatori e nelle università.

Tali capacità verranno acquisite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari e/o tirocini, e ulteriormente potenziate tramite la riflessione critica su testi e temi di ricerca proposti per lo studio individuale e sollecitati dalle attività in aula. Oltre che in sede d'esame, i risultati di apprendimento attesi vengono verificati attraverso le attività svolte nell'ambito dei laboratori didattici e dei tirocini, nonché tramite il lavoro di ricerca per la tesi di laurea magistrale.

Autonomia di giudizio	I laureati avranno acquisito la capacità di analizzare i fenomeni musicali nelle loro complesse interazioni con la storia culturale e le dinamiche sociali con spirito critico e autonomia di giudizio. Tali capacità verranno acquisite durante le lezioni, che normalmente prevedono esercitazioni basate sulla presentazione e discussione collettiva di relazioni ed elaborati multimediali realizzati dagli studenti, nonché durante le attività di preparazione della tesi magistrale, finalizzata alla progettazione e realizzazione di un percorso di ricerca originale. I risultati di apprendimento attesi vengono verificati nelle prove in itinere e in sede d'esame e, soprattutto, attraverso la valutazione della prova finale.
Abilità comunicative	I laureati avranno acquisito competenze pratiche e saperi metodologici che gli consentiranno di comunicare in modo chiaro ed efficace, mostrando solide competenze professionali, sicure abilità tecnico-espressive e una matura padronanza degli strumenti della comunicazione scritta e multimediale. Tali abilità gli consentiranno di rivolgersi a diverse tipologie di interlocutori (specialisti e non specialisti), utilizzando di volta registri in volta stilistici adeguati. L'acquisizione di tali competenze sarà costantemente verificata in sede d'esame, nell'esposizione di elaborati e ricerche, nella partecipazione a seminari, laboratori ed esercitazioni e attraverso la valutazione della prova finale.
Capacità di apprendimento	I laureati avranno sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di utilizzare i principali metodi di ricerca storica, filologica e antropologica ai fini della documentazione, dello studio scientifico, dell'interpretazione critica e della comunicazione nell'ambito della musica e delle discipline affini. Tale capacità viene conseguita tramite la partecipazione attiva a lezioni, seminari e tirocini, attraverso lo studio individuale previsto per il superamento di ciascun esame, la realizzazione di progetti di gruppo e l'attività svolta per la preparazione della prova finale; la verifica avviene in sede di esame e nella valutazione del lavoro di tesi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo 1 – Musicologi/Etnomusicologi (ISTAT 2.6 - Specialisti della formazione e della ricerca)

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato magistrale in Musicologia, quale esperto in discipline della musica, è in grado di svolgere abitualmente i seguenti compiti:

- condurre ricerche in ambito musicologico e/o etnomusicologico;
- svolgere attività di promozione, di divulgazione scientifica e di comunicazione musicale e culturale;
- svolgere funzioni di responsabilità nell’ambito dell’editoria specializzata, ideando e curando progetti di settore;
- svolgere attività di critica musicale nella stampa quotidiana, periodica e sul web;
- ideare e condurre programmi radiofonici e televisivi di argomento musicale;
- ideare e realizzare podcast su temi di interesse musicale;
- ideare e gestire progetti finalizzati alla valorizzazione della cultura e dei beni musicali;
- insegnare discipline musicali nei diversi livelli di istruzione.

Competenze associate alla funzione

- Solide conoscenze dei linguaggi, delle pratiche, delle forme e dei generi musicali europei ed extraeuropei sotto il profilo tecnico, culturale e storico-critico;
- capacità di padroneggiare gli strumenti della ricerca musicologica ed etnomusicologica;
- capacità di utilizzare metodi e strumenti della ricerca filologica per lo studio e la restituzione di testi musicali in edizione critica;
- capacità di redigere testi professionali destinati a diverse tipologie di utenti (esperti e non esperti);
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite ai fini della divulgazione della cultura musicale e della formazione del pubblico;
- competenze in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio musicale storico ed etnografico;
- capacità di elaborare e realizzare strategie di valorizzazione della cultura musicale e di gestione artistica.

Sbocchi occupazionali

- Fondazioni e istituzioni musicali;
- case editrici musicali;
- strutture di produzione (teatri, case discografiche, enti concertistici);
- enti e associazioni che operano nel campo della divulgazione culturale;
- imprese attive nell’editoria tradizionale e digitale;
- insegnamento: accesso alle classi di concorso previste per la LM-45 nella scuola secondaria

(A-30, Musica nell'istruzione secondaria di I e II grado) e nei licei musicali (A-53, Storia della musica; A-63, Tecnologie musicali; A-64, Teoria, analisi e composizione)

- Insegnamento di Storia della musica e Discipline musicologiche nei Conservatori.

La laurea magistrale in Musicologia consente inoltre di accedere ai corsi di dottorato di ricerca in Musica e Spettacolo della Sapienza, ad analoghi corsi dottorali tenuti presso altri atenei italiani e stranieri, e alla Scuola di Specializzazione in Beni musicali (corso interateneo tra Università di Bologna, Pavia e Sapienza di Roma).

Profilo 2 – Esperti di conservazione e valorizzazione di patrimoni musicali (Istat 2.5.4.5.3 - Curatori e conservatori di musei)

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato magistrale in Musicologia è in grado di svolgere abitualmente i seguenti compiti:

- ricerca, catalogazione e trattamento digitale dei beni musicali materiali e immateriali;
- ideazione e gestione di attività progettuali per la valorizzazione di patrimoni musicali, teatrali e audiovisivi presso biblioteche, archivi, fondazioni e musei etnoantropologici;
- individuazione, acquisizione e catalogazione di beni musicali;
- consulenza per musei, fondazioni, gallerie, biblioteche, archivi che conservano patrimoni musicali di diverse tradizioni;
- organizzazione e allestimento di mostre, repertori, esposizioni e altre iniziative;
- ideazione e gestione di attività didattiche e divulgative collegate a mostre, esposizioni ed eventi culturali.

Competenze associate alla funzione

- Solida conoscenza dei patrimoni musicali e delle diverse tipologie di fonti: strumenti musicali, manoscritti, pubblicazioni a stampa, documenti iconografici, registrazioni audio/video, materiali multimediali;
- capacità di condurre ricerche finalizzate all'individuazione, acquisizione e conservazione di artefatti di interesse artistico e musicale;
- conoscenze teoriche e applicate dei problemi legati alla gestione e alla conservazione dei patrimoni storico-musicali materiali e immateriali;
- capacità di selezionare, acquisire, valutare e garantire la conservazione di artefatti di interesse musicale;
- capacità di renderne disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura;
- capacità di organizzare attività di promozione, mostre ed eventi;
- capacità di disseminazione online anche attraverso la realizzazione di edizioni digitali.

Sbocchi occupazionali

- Fondazioni;

- enti pubblici e privati che conservano patrimoni e fondi di interesse musicale;
- biblioteche;
- archivi (cartacei, sonori e audiovisivi);
- musei (raccolte organologiche e iconografiche, patrimoni folklorici, fonti sonore e audiovisive).

Profilo 3 – Esperti di programmazione musicale e direzione artistica (ISTAT 2.5.5.2.3 - Direttori artistici)

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Musicologia è in grado di svolgere i seguenti compiti:

- attività di promozione e organizzazione in ambito musicale;
- ideazione di performance artistiche, rappresentazioni pubbliche, stagioni, rassegne e festival secondo determinati contenuti, scelte e linee culturali;
- gestione, consulenza, collaborazione con teatri d'opera, festival e istituzioni musicali per la pianificazione di programmazioni artistiche;
- valutazione e ricerca di artisti per conto di enti e società concertistiche;
- consulenza e/o direzione di società editrici di settore e case discografiche;
- consulenza e/o direzione di società di promozione della musica e della cultura musicale;
- assistenza nella programmazione dei palinsesti radiofonici o televisivi;
- assistenza nella realizzazione di colonne sonore per il cinema e la televisione.

Competenze associate alla funzione:

- Capacità di redigere testi specialistici, didattici e di alta divulgazione culturale;
- capacità di elaborare strategie di programmazione artistica in società concertistiche, teatri ed enti di produzione dello spettacolo dal vivo;
- capacità di progettare strategie per la promozione culturale e la divulgazione della musica, finalizzate alla formazione del pubblico e all'ampliamento dei bacini di utenza;
- capacità di identificare nuove strategie per la promozione dei prodotti musicali e multimediali;
- capacità di coordinare team di promozione della cultura musicale;
- capacità di svolgere funzioni di rappresentanza per artisti;
- capacità di svolgere funzioni di consulenza-collaborazione per agenzie di mediazione artistica;
- competenze di lettura critica della partitura per assistenza a riprese audio e video.

Sbocchi occupazionali:

- Fondazioni lirico-sinfoniche;
- associazioni concertistiche pubbliche e private;
- imprenditoria culturale;
- orchestre regionali, pubbliche e private;

- teatri di tradizione;
- agenzie di rappresentanza di artisti, musicisti, cantanti, compositori;
- radio e televisioni pubbliche e private;
- case di produzione cinematografica.

Il percorso formativo

Titolo insegnamento	SSD	CFU
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PRIMO ANNO		
Teatro e spettacolo in Europa 1025408	L-ART/05	6
Musicologia dei Paesi dell'Asia 1025335	L-ART/08	6
A scelta dello studente (I anno)	//	6
INSEGNAMENTI OPZIONALI (PRIMO E/O SECONDO ANNO)		
GRUPPO Fondamenti della ricerca musicologica ed etnomusicologica – Un esame a scelta tra:		
Fondamenti della ricerca musicologica 1025182	L-ART/07	12
Fondamenti della ricerca etnomusicologica 1025181	L-ART/08	12
GRUPPO Storia – Un esame a scelta tra:		
Storia moderna 1023477	M-STO/02	6
Archivistica generale 1023360	M-STO/08	6
Storia contemporanea 1018099	M-STO/04	6
GRUPPO Discipline letterarie – Due esami a scelta tra:		
Letteratura italiana e musica 1025236	L-FIL-LET/10	6
Questioni di filologia romanza 1025357	L-FIL-LET/09	6
Questioni di letteratura italiana contemporanea 1055548	L-FIL-LET/11	6
GRUPPO Musicologia e Etnomusicologia – Un esame a scelta tra:		
Etnomusicologia 1023828	L-ART/08	6
Musiche contemporanee 1025333	L-ART/07	6
Guided writing in ethnomusicology 10589525	L-ART/08	6
Musica per cinema e musical 1051719	L-ART/07	6
Drammaturgia musicale II 10611718	L-ART/07	6
Studi di popular music e jazz 1055642	L-ART/08	6
Musiche prima del 1600 1025334	L-ART/07	6
Filologia e analisi musicale 1051722	L-ART/07	6
Storia mediale del teatro musicale 10596537	L-ART/07	6
L'etnomusicologia in Italia 1023850	L-ART/08	6

GRUPPO Discipline musicologiche – Un esame a scelta tra:		
Filologia e analisi musicale 1051722	L-ART/07	6
Drammaturgia musicale II 10611718	L-ART/07	6
Musiche contemporanee 1025333	L-ART/07	6
Musica per cinema e musical 1051719	L-ART/07	6
Storia mediale del teatro musicale 10596537	L-ART/07	6
Musiche prima del 1600 1025334	L-ART/07	6
GRUPPO Affini – Un esame a scelta tra:		
Antropologia del suono 1025439	M-DEA/01	6
Archivistica generale 1023360	M-STO/08	6
Linguistica 1024038	L-LIN/01	6
Storia dell'arte contemporanea I A 1024914	L-ART/03	6
Storia dell'arte moderna 1025122	L-ART/02	6
Musei di geografia 10592762	M-GGR/01	6
Didattica dell'italiano e sociolinguistica 1025159	L-FIL LET/12	6
Psicologia della musica 10615866	M-PSI/01	6
INSEGNAMENTI OBBLIGATORI SECONDO ANNO		
A scelta dello studente		12
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		6
Ulteriori conoscenze linguistiche		3
Prova finale		27

Valutazioni degli studenti

A.1 - INSEGNAMENTO	Commento ai risultati
<p>1. Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 1) Decisamente si 189 2) Più si che no 38 3) Più no che si 7 4) Decisamente no 0</p> <p>2. Le conoscenze preliminari possedute [quanto hai imparato frequentando le lezioni di altri insegnamenti del Corso e/o sostenendo i relativi esami] sono risultate sufficienti per comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame? 1) Decisamente si 158 2) Più si che no 57 3) Più no che si 15 4) Decisamente no 4</p>	<p>I valori espressi dai questionari si assestano su una media di apprezzamento altissima, in molti casi superiore alla media di Facoltà di circa venti punti; sono sostanzialmente in linea con quelli dell'AA 2022-2023, e in alcuni casi migliori.</p> <p>I valori del tutto negativi o parzialmente negativi sono praticamente nulli.</p> <p>Unico elemento di attenzione al punto 2 (Conoscenze preliminari), che presenta un certo numero di valutazioni negative (19); in ogni caso, tale valore risulta comunque inferiore della metà rispetto alla percentuale media di Facoltà. A questo proposito, merita ricordare che le discipline</p>

<p>3. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sulla pagina web del Corso di Studio?</p> <p>1) Decisamente si 198 2) Più si che no 35 3) Più no che si 1 4) Decisamente no 0</p>	<p>musicologiche sono quasi del tutto assenti nella scuola superiore. Gli iscritti che non provengono da una formazione accademica devono fare uno sforzo significativo per acquisire conoscenze preliminari che tuttavia il Corso di laurea, nel complesso dei suoi insegnamenti, riesce comunque a fornire in modo soddisfacente.</p> <p>Al punto 5 (Carico di studio) si registra una lieve flessione rispetto all'AA 2022-23 per quanto riguarda il maggiore apprezzamento ("Decisamente sì"); anche in questo caso, tuttavia, tale flessione è inferiore di circa la metà rispetto alla media di Facoltà.</p> <p>A una verifica analitica condotta nel 'Dettaglio questionari', nessun insegnamento si contrassegna per aver ricevuto una valutazione più bassa rispetto alla media.</p>	
<p>4. Nel caso in cui l'insegnamento sia svolto da più docenti ritieni che le attività didattiche siano ben coordinate ed integrate tra i docenti?</p> <p>1) Decisamente si 87 2) Più si che no 42 3) Più no che si 2 4) Decisamente no 1 5) Non applicabile * 102 (*se il complessivo insegnamento ha solo un docente)</p>		
<p>5. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento ritieni sia proporzionato ai crediti assegnati?</p> <p>1) Decisamente si 180 2) Più si che no 46 3) Più no che si 7 4) Decisamente no 1</p>		
<p>6. Il materiale didattico, indicato sulla pagina web e/o fornito dal/i docente/i, è adeguato allo studio della materia?</p> <p>1) Decisamente si 192 2) Più si che no 37 3) Più no che si 4 4) Decisamente no 1</p>		
<p>A.2 - DOCENTE</p>		<p>Commento ai risultati</p>
<p>7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</p> <p>1) Decisamente si 200 2) Più si che no 33 3) Più no che si 1 4) Decisamente no 0</p>		<p>Il punto 7 evidenzia l'eccellenza della docenza del corso di laurea, con un valore di 200 risposte "Decisamente sì" equivalenti all'85,47% delle risposte totali; tale valore supera di gran lunga il 58,50% della media di Facoltà.</p> <p>Tale eccellenza è ulteriormente confermata al punto 8, che si attesta su valori analoghi.</p> <p>Al punto 9 (Chiarezza delle modalità di esame) si registra una leggera flessione del livello di massima soddisfazione, con 40 risposte "Più si che no" che sollecitano i docenti ad attivare ulteriori strategie per migliorare la comunicazione al riguardo.</p> <p>Valori altissimi anche ai punti 10 e 11, superiori alle medie di Facoltà di circa venti punti percentuali, che evidenziano la capacità dei docenti di instaurare un rapporto di costante ascolto nei confronti delle aspettative e delle esigenze degli studenti.</p> <p>A una verifica analitica condotta nel 'Dettaglio questionari', nessun insegnamento si contrassegna per aver ricevuto una valutazione più bassa rispetto alla media.</p>
<p>8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</p> <p>1) Decisamente si 202 2) Più si che no 30 3) Più no che si 2 4) Decisamente no 0</p>		
<p>9. Le modalità di esame sono state definite e pubblicizzate in modo chiaro?</p> <p>1) Decisamente si 189 2) Più si che no 40 3) Più no che si 5 4) Decisamente no 0</p>		
<p>10. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?</p> <p>1) Decisamente si 211 2) Più si che no 23 3) Più no che si 0 4) Decisamente no 0</p>		
<p>11. Il docente è effettivamente reperibile e dà tempestivo riscontro a quesiti, chiarimenti e spiegazioni richiesti?</p>		

1) Decisamente si 202 2) Più si che no 27 3) Più no che si 4 4) Decisamente no 1	
A.3 - ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE	Commento ai risultati
12. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove previste, sono utili all'apprendimento della materia? 1) Decisamente si 146 2) Più si che no 32 3) Più no che si 2 4) Decisamente no 0 5) Non previsto / non ho frequentato* (andare a domanda 16) 54 [* se non pertinente per l'insegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula e ti sta somministrando il questionario]	Pur in presenza di valori altissimi nelle risposte "Decisamente si", si rileva una significativa percentuale di "Più si che no" che evidenzia la necessità di potenziare quantomeno le strategie di comunicazione, se non di organizzazione, di attività didattiche integrative, esercitazioni ed attività laboratoriali.
13. Le modalità di svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali sono state definite e pubblicate in modo chiaro? 1) Decisamente si 150 2) Più si che no 29 3) Più no che si 1 4) Decisamente no 0	
14. Durante lo svolgimento di esercitazioni e/o attività laboratoriali, laddove previste, è assicurata una adeguata assistenza? 1) Decisamente si 145 2) Più si che no 34 3) Più no che si 1 4) Decisamente no 0	
15. Sei complessivamente soddisfatto/a di come sono state impostate le esercitazioni e/o le attività laboratoriali? 1) Decisamente si 141 2) Più si che no 39 3) Più no che si 0 4) Decisamente no 0	
A.4 - SODDISFAZIONE PER L'INSEGNAMENTO	Commento ai risultati
16. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? 1) Decisamente si 189 2) Più si che no 42 3) Più no che si 3 4) Decisamente no 0	Questo indicatore di sintesi presenta una percentuale di massima soddisfazione dell'80,77%; il dato evidenzia un forte miglioramento rispetto al 67,46% registrato nell'AA 2022-23 e supera di gran lunga la media di Facoltà, che si attesta al 54,25%. I giudizi parzialmente negativi sono solo 3, mentre quelli totalmente negativi ammontano a zero.
A.5 - INFRASTRUTTURE PER QUESTO INSEGNAMENTO	Commento ai risultati

<p>17. Gli strumenti audiovisivi (pc, proiettore, microfono, impianto audio, ecc.) sono adeguati allo svolgimento delle lezioni?</p> <p>1) Decisamente si 92 2) Più si che no 75 3) Più no che si 42 4) Decisamente no 25</p>	<p>Questo è l'unico campo in cui si rilevano valori negativi ("Più no che sì; Decisamente no") che, pur se espressi da una minoranza di studenti, risultano maggiori rispetto alla media di Facoltà. Tali valori si devono al forte impatto delle dotazioni tecniche/informatiche sulle lezioni del corso di Musicologia, che rispetto ad altri insegnamenti della Facoltà necessitano di un impianto audio-video adeguato alla diffusione di ascolti e video professionali. A tal proposito, si è già provveduto a sensibilizzare l'amministrazione sulle esigenze specifiche del corso e ad attivare procedure per l'aggiornamento della dotazione audio-video nell'Aula Pirrotta e nel Laboratorio di informatica musicale.</p>
<p>18. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?</p> <p>1) Decisamente si 77 2) Più si che no 71 3) Più no che si 35 4) Decisamente no 19 5) Non previsto * 32</p> <p>[* se non pertinente per l'insegnamento o se frequentate in modo parziale o se non svolte dal docente che sta svolgendo ora lezione in aula]</p>	
<p>A.6 - DOMANDE INTEGRATIVE SU DIDATTICA IN MODALITÀ MISTA</p>	<p>Commento ai risultati</p>
<p>19. Considerando questo insegnamento e sulla base della Tua esperienza, quale consideri la modalità più efficace di didattica?</p> <p>1) totalmente in presenza in aula 170 2) mista, con periodi in aula e periodi a distanza 60 3) non so 4</p>	<p>L'alto tasso di studenti che dichiarano di preferire la presenza in aula, superiore in percentuale alla media di Facoltà, indica che il corso di Musicologia viene correttamente percepito per quello che deve essere, ossia un'attività fondata sulla condivisione di spazi ed esperienze. I 60 studenti che si sono dichiarati a vantaggio della didattica mista, in percentuale lievemente inferiore alla media di Facoltà, sono presumibilmente studenti non frequentanti o residenti altrove; per venire incontro a questa tipologia di studenti, si è chiesto ai docenti di fornire appositi materiali integrativi sulla piattaforma Google Classroom.</p>

Relativamente al corso di studio magistrale in *Musicologia*, come giudica, complessivamente, le aree di apprendimento proposte, e che importanza ritenete abbiano nella definizione di un profilo pronto a proseguire il proprio percorso?

Area	Giudizio	Importanza
Percorso musicologico		
Percorso etnomusicologico		

Ritiene che le figure professionali proposte siano in linea con la preparazione fornita agli iscritti?

Profilo	Giudizio	Importanza
Musicologi / Etnomusicologi		
Esperti di conservazione e valorizzazione di patrimoni musicali		
Esperti di programmazione musicale e direzione artistica		

Eventuali altre osservazioni

